Facoltà di Psicologia

GUIDA 2009-2010

Guida_Intro_triennali_2009-10:Layout 1 29-07-2009 19:22 Pagina 2

Questa Guida 2009-2010 è stata realizzata con la collaborazione di
Rossana Actis-Grosso, Anna Giovanna Addamiano, Anna Maria Callari,
Paola Ricciardelli e Daniele Zavagno.

Progetto grafico e impaginazione a cura di
Daniele Zavagno.

Versione elettronica e informazioni sul sito web della Facoltà a cura di
Marcello Gallucci, Letizia Bollini e Calogero Lupo

Indice

Benvenuti! 5

La Facoltà di psicologia: istruzioni per l'uso 6
Corsi di laurea precedenti (D.M. 509/1999) 8
Indirizzi e numeri utili: dove e a chi rivolgersi per... 9
Dove reperire le informazioni 12
L'organizzazione degli studi 13
Piani didattici, piano di studi e crediti formativi a scelta 13
Corsi di laurea di primo livello 14
Corsi di laurea magistrale 14
Dalla Laurea di primo livello alla Laurea magistrale e oltre 15
Lezioni esami appelli 16
L'iscrizione agli esami 16
Tirocini 16
Tutoring online 17
Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari 17
Studiare in Europa: il programma Erasmus 18
La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà 18

I Corsi di laurea di primo livello 20

Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche (Nuovo Ordinamento) 21
Piano didattico 24
Descrizione degli esami e dei laboratori 33

Corso di laurea in
Scienze e tecniche psicologiche (Vecchio Ordinamento) 53
Tabelle di corrispondenza degli esami 54
Descrizione degli esami e dei laboratori del terzo anno 55

Corso di laurea in
Comunicazione e psicologia (Nuovo Ordinamento) 86
Piano didattico 94
Descrizione degli esami e dei laboratori 96

Corso di laurea in
Scienze della comunicazione (Vecchio Ordinamento) 114

Tabelle di corrispondenza degli esami 115
Descrizione degli esami e dei laboratori del terzo anno 116

Corso di laurea in Discipline della Ricerca Psicologico-Sociale (a distanza - Progetto Nettuno) 123

I Corsi di Laurea Magistrale 125

Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia 126
Piano didattico 127
Descrizione degli esami e dei laboratori 130

Corso di laurea magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici 160
Piano didattico 161
Descrizione degli esami e dei laboratori 163

Corso di laurea magistrale interfacoltà in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi 186
Piano didattico 187
Descrizione degli esami e dei laboratori 189

Corso di laurea interdisciplinare magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione 207
Piano didattico 215
Descrizione degli esami e dei laboratori 216

Informazioni sul corso di laurea in Psicologi – Vecchio Ordinamento 241
Tabelle di corrispondenza degli esami 244

Il *Chi è chi?* della Facoltà 249

Glossario 253

Elenco alfabetico degli insegnamenti e dei laboratori 256

Benvenuti!

Questa Guida 2009-2010 della Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca è destinata a tutti gli studenti: quelli che si iscriveranno per la prima volta, ma anche a coloro che già ne fanno parte o che, avendovi conseguita la laurea, intendono proseguire nella loro formazione universitaria accedendo a Corsi di laurea magistrale.

Agli uni e agli altri questa Guida dà il benvenuto, augurandosi di poter indicare e spiegare nel modo più chiaro ed esauriente possibile come si articola l'offerta formativa messa a loro disposizione nel nuovo anno accademico 2009-2010.

Cosa contengono queste pagine? Incominciamo col dire cosa non c'è. Non figurano qui gli orari e le aule dei vari insegnamenti. Essi verranno comunicati a fine settembre sia in bacheca sia sul sito della Facoltà. Quest'anno non è presente la bibliografia relativa agli esami dei vari corsi, che saranno disposizione sul sito. Ciò che queste pagine presentano è il progetto formativo complessivo di una Facoltà di Psicologia ridisegnata su Corsi di laurea di primo livello (articolati in tre anni) e su Corsi di laurea magistrale (articolati in due anni, ex specialistiche), in conformità alla riforma istituzionale, organizzativa e culturale che l'Università italiana ha iniziato ad applicare nel 1999, con successive riforme. In altre parole, questa Guida illustra l'architettura e il contenuto della nuova organizzazione degli studi universitari di psicologia.

Anzitutto, la prima parte di questa Guida documenta la variegata vocazione culturale e scientifica di una Facoltà di Psicologia che ha il privilegio di essere giovane e insieme erede di una tradizione. Nata nel 1998 in seno ad un ateneo di nuova istituzione, è l'erede della pluralità di linee di ricerca dell'Istituto di Psicologia fondato cinquant'anni prima da Cesare Musatti all'Università Statale di Milano.

In questa parte iniziale troverete anche una serie di informazioni pratiche di cui prendere nota: dalle notizie su dove e a chi rivolgervi alla consultazione delle bacheche e al significato di termini come "modulo", "tirocinio", "crediti formativi"... Sono poi riunite qui le informazioni di valore generale: la ramificazione dei percorsi di laurea e le loro interconnessioni, le modalità d'esame, la possibilità di laurearsi a distanza e di studiare in altri paesi d'Europa.

La Facoltà di Psicologia: istruzioni per l'uso

La psicologia è una delle scienze che si propongono di studiare e – almeno in parte – capire il comportamento umano. Al contrario di altre scienze preoccupate dal comportamento umano, come la medicina, l'economia, la sociologia, le scienze della formazione, e simili, la psicologia si occupa di tutti gli aspetti del comportamento: non di uno o pochi. Studia l'individuo e il suo svilupparsi tanto negli aspetti macroscopici ("visibili") dei suoi comportamenti, quanto in quelli microscopici (i processi mentali che indirizzano le intenzioni, le decisioni, le azioni, e le loro basi neurali e biologiche); lo studia come appartenente a una società e compartecipe di una cultura con le sue norme e i suoi valori, scritti e non scritti; come attore nel divenire del suo ciclo di vita; come membro di una famiglia, di una comunità, o di un'organizzazione lavorativa; infine, lo studia anche come potenziale portatore di disagio, per sé stesso o per la società, cercando di capirne la natura e i possibili rimedi. Quest'ampiezza di orizzonti spiega perché la psicologia sia suddivisa – anche formalmente – in molte aree, ciascuna a sua volta vastissima e molto variegata. Fa anche capire che lo studio della psicologia non è cosa da prendere con leggerezza: richiede cultura di base, dimestichezza con diversi linguaggi scientifici, impegno e dedizione nello studio, capacità di affrontare periodi di attività intensissima e di sopportare frustrazioni e sacrifici. Naturalmente, la scienza psicologica è la base operativa dello psicologo professionista, e un buon psicologo deve avere un bagaglio di conoscenze tale da non poter essere acquisito in tre anni. E' un percorso lungo, che si articola in lauree triennali seguite da lauree magistrali, tirocini, e poi master, scuole di specializzazione, o dottorati di ricerca. Un nuovo psicologo non ha i rudimenti per operare prima di 7-8 anni – se tutto va bene – dall'inizio degli studi, e anche allora la sua formazione è in continuo aggiornamento.

A fronte di questo costante impegno che esige dallo studente, la Facoltà di Psicologia di Milano-Bicocca gli offre ottimi corsi, buoni docenti, e molte occasioni di supporto, guida e consiglio.

In aggiunta alle più tradizionali conoscenze e competenze psicologiche, la Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca

ha dato sviluppo agli studi di linguistica, di storia della scienza e di storia della psicologia. La linguistica studia il funzionamento e la struttura delle lingue umane. Parlare una lingua significa saper costruire, riconoscere e interpretare una potenziale infinità di frasi, ivi incluse frasi mai incontrate prima. È questo che rende la lingua un così efficace strumento di comunicazione. Il parlante che apprende una lingua non può, dunque, limitarsi a memorizzare gli input che gli vengono forniti. Deve estrapolare un sistema di regole altamente complesso.

Questo processo ha luogo, nel bambino che apprende la sua madre lingua, in forma spontanea e con eguale facilità per qualsiasi delle circa sei-settemila maggiori lingue del mondo. La ricchezza dei sistemi delle lingue naturali fanno del linguaggio uno dei punti di vista migliori per studiare le capacità cognitive umane in tutta la loro complessità. La linguistica moderna integra le metodologie scientifiche tradizionali (basate sull'analisi comparata della struttura delle diverse lingue) con metodologie sperimentali proprie della psicologia e delle neuroscienze.

La Storia della Scienza è un insegnamento di carattere culturale, rivolto ad arricchire la consapevolezza critica e metodologica degli studenti attraverso lo studio dei mutamenti dell'impresa scientifica, delle sue teorie e delle forme di esperienza. L'insegnamento di Storia della Scienza è obbligatorio per gli studenti del Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia, ma è anche frequentato da studenti di Scienze e tecniche psicologiche e di altri Corsi di laurea dell'ateneo.

L'insegnamento della Storia della Psicologia mira a promuovere, a partire dall'analisi dello sviluppo storico della disciplina, una riflessione critica sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato lo sviluppo. Alla storia della psicologia è dedicato il Centro Interdipartimentale ASPI (Archivio storico della psicologia italiana). Nato intorno alle originarie raccolte dei manoscritti, degli inediti e dei carteggi di Vittorio Benussi (Fondo Benussi) e di Cesare Musatti (Fondo Musatti), l'ASPI è un centro di ricerca aperto a tutti coloro che sono interessati alla conservazione e valorizzazione delle fonti della storia della psicologia italiana in tutte le sue articolazioni.

Laura D'Odorico
Preside della Facoltà di Psicologia

Corsi di laurea precedenti (D.M. 509/1999)

La legge 270 ha previsto alcuni cambiamenti nell'ordinamento sia dei corsi di laurea di primo livello che dei corsi di laurea di secondo livello che arriveranno a completamento nell'a.a. 2010/ 2011.

Ciò significa che per un certo periodo coesisteranno sia offerte didattiche per gli studenti precedentemente immatricolati, i quali debbono completare il loro percorso all'interno degli ordinamenti previsti dalla legge precedente, che per i nuovi immatricolati, i quali iniziano invece il loro corso di studi all'interno dei nuovi ordinamenti.

Nell'a.a. 2009-2010 sarà attivo solo il *terzo anno* dei corsi di laurea triennali attivati secondo la precedente legge 509, ossia:

- Scienze e tecniche Psicologiche
- Scienze della Comunicazione (indirizzo di Psicologia della Comunicazione)
- Discipline della Ricerca psicologico-sociale (Progetto "Nettuno")

Agli studenti iscritti al terzo anno dei suddetti corsi di laurea triennale, che dovessero ancora sostenere esami previsti per il *primo* e il *secondo* anno di corso, è garantita la possibilità di sostenere gli esami relativi e, in alcuni casi, di frequentare corsi equivalenti attivati nei nuovi corsi di Scienze e Tecniche psicologiche, Comunicazione e Psicologia, Discipline della Ricerca psicologico-Sociale (corso a distanza- Nettuno). Le informazioni relative sono disponibili nel link relativo al proprio corso di laurea.

Sono invece disattivati gli insegnamenti delle lauree specialistiche di:

- Psicologia Clinica e Neuropsicologia
- Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo
- Psicologia Scolastica e dell'Educazione
- Teoria e tecnologia della Comunicazione

Agli studenti iscritti fuori corso alle esistenti lauree specialistiche, che non avessero ancora ottemperato agli obblighi di frequenza per insegnamenti previsti per il primo anno, è data l'opportunità di frequentare corsi equivalenti, previsti dai nuovi ordinamenti. Le informazioni relative sono reperibili nel link dei rispettivi corsi di laurea specialistica.

Informazioni specifiche relative al Corso di Laurea in Psicologia (vecchio ordinamente, precedente al D.M. 509/1999) si trovano a p. 241 di questa guida.

Indirizzi e numeri utili

La Facoltà di Psicologia si trova al III e al IV piano dell'edificio U6, piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano.

Dove e a chi rivolgersi per…

SPORTELLO STUDENTI

Informazioni sui corsi di laurea; le seconde lauree; il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento; costruzione del percorso formativo.

Gli studenti possono usufruire di un servizio di consulenza personalizzata, finalizzato a rispondere a bisogni psicologici di orientamento e ri-orientamento universitario, di scelta dei percorsi di formazione post lauream e di prefigurazione del futuro professionale.

E' possibile richiedere informazioni o consultazioni rivolgendosi personalmente o in via telefonica allo Sportello nei giorni e orari sotto indicati:

Sportello studenti (referente prof.ssa Camussi):
Link: **www.psicologia.unimib.it/orientamento**
e-mail: **sportellostudenti.psicologia@unimib.it**
Sede: Edificio U6 – 3° piano – stanza 308
Tel: 02.6448.3769 (Martedì, mercoledì, giovedì: 15.00 – 17.00)

SEGRETERIA STUDENTI DI ATENEO

Le informazioni relative alle procedure per l'immatricolazione ai corsi di laurea e alla registrazione degli esami nella carriera vanno chieste alla Segreteria Studenti di Ateneo. Questa è la sede in cui potete anche ottenere le varie certificazioni pre e post laurea.

Edificio U21, Via Libero Temolo piano terra Sportelli n. 12 e n. 13
Il ricevimento è previsto i lunedì dalle ore 13.45 alle ore 15.45 da martedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
E' possibile contattare la Segreteria Studenti esclusivamente dalle ore 14.00 alle ore 15.00 Tel. 02.6448.8959
e-mail: **segr.studenti.psicologia@unimib.it**

SERVIZIO DIDATTICA

Per questioni di carattere generale o per essere indirizzati al servizio adatto alle vostre esigenze rivolgetevi al Servizio Didattica

Edificio U6, 3° piano, stanza 307
tel. 02 6448 3830/3766
e-mail: **psicologia.didattica@unimib.it**
Orario ricevimento:
lunedì e mercoledì: 10.30 - 12.00
martedì: 14.30 - 16.00

SERVIZIO S.I.F.A.

Le informazioni relative all'iscrizione agli esami vanno richieste di persona o via mail al SERVIZIO S.I.F.A.
Non è previsto ricevimento telefonico

Edificio U6, 3° piano, stanza 306
e-mail: **diego.fortunato@unimib.it**
Orario ricevimento:
lunedì e mercoledì: 10.30 - 12.00
martedì: 14.30 - 16.00

SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA E DEI CORSI DI LAUREA.

Le informazioni relative alla compilazione dei piani di studio (richieste di convalida relative al riconoscimento di crediti formativi universitari e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere per trasferimento, riconoscimento carriere pregresse) vanno richieste al SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA E DEI CORSI DI LAUREA.

Edificio U6, 4° piano, stanza 413
Per le lauree triennali : **annamaria.callari@unimib.it**
Per le lauree magistrali - specialistiche: **mariarosa.fontana@unimib.it**
Orario ricevimento:
lunedì e mercoledì: 10.30 - 12.00
martedì: 14.00 - 15.30

STUDIARE IN EUROPA

Per tutto quel che riguarda la Mobilità Internazionale ERASMUS rivolgersi al SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA E DEI CORSI DI LAUREA
Edificio U6, 4° piano, stanza 413
Per le lauree triennali : **annamaria.callari@unimib.it**
Orario ricevimento:
lunedì e venerdì: 09.00 - 12.00

SERVIZIO DI TUTORATO, TIROCINI ED ESAMI DI STATO

Per tutto quel che riguarda i tirocini pre-e post laurea e l'esame di stato dovete rivolgervi al SERVIZIO DI TUTORATO, TIROCINI ED ESAMI DI STATO, Edificio U6, 3° piano, stanza 305
e-mail: **tirocini.psico@unimib.it**

Orario ricevimento:
L'ufficio riceve solo su prenotazione alla pagina:
www.psicologia.unimib.it/ricevimento/
Martedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00
Mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00
Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00

Ricevimento telefonico: tel n. 02 6448.3702
Martedì dalle ore 09:30 alle ore 10:30
Mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 15:30
Giovedì dalle ore 14:30 alle ore 15:30

SERVIZIO TESI.

Per le procedure relative all'espletamento della prova finale e per le tesi, dovete rivolgervi al SERVIZIO TESI.
Non è attivo un servizio di consulenza via e-mail.
Edificio U6, 3° piano, stanza 313

Per la consegna di documenti o della tesi o per altre consulenze personalizzate, l'ufficio riceve esclusivamente su prenotazione alla pagina: **www.psicologia.unimib.it/ricevimento/** nelle giornate di:
Martedì dalle ore 10:30
Mercoledì dalle ore 14:30
Giovedì dalle ore 10:30

Ricevimento telefonico: tel n. 02 6448.3701
Martedì dalle ore 10:30 alle ore 12:00
Giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:00

SEGRETERIA DI PRESIDENZA:

Per prendere appuntamento con il Preside, inviare una mail o telefonare alla SEGRETERIA DI PRESIDENZA:
tel. 02 6448 3700 - fax. 02 6448 3799
e-mail: **psicologia.presidenza@unimib.it**

SEGRETERIA SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

E' prevista per l'.a.a. 2009/2010 l'attivazione delle seguenti Scuole:
- Scuola di specializzazione in Neuropsicologia
- Scuola di specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita

Le informazioni saranno disponibili a breve sul sito

BIBLIOTECA D'ATENEO

Sede centrale: edificio U6, p.zza Ateneo Nuovo 1
orari: dal lunedì al venerdì 9.00-18.30
Sito web: **www.biblio.unimib.it**

Dove reperire le informazioni

Le bacheche

Oltre che sul sito, potrete reperire tutte le informazioni concernenti gli orari di lezione, gli appelli degli esami, le attività di supporto (esercitazioni, laboratori) e gli orari di ricevimento dei docenti sotto forma di comunicazioni affisse su quelle ampie vetrine che sono le bacheche della Facoltà di Psicologia.

Le più agevoli da consultare sono le tre situate nell'atrio dell'edificio U6, proprio di faccia all'entrata laterale dalla via Alberto e Piero Pirelli. Qui, nella bacheca di sinistra si trovano informazioni su orari di lezione e avvisi, mentre la bacheca al centro riguarda le esercitazioni e i laboratori (avvisi, elenchi degli iscritti) e la terza bacheca a destra informa sulle date degli appelli e i risultati degli esami. Altre bacheche sono reperibili nei corridoi della Facoltà.

Il sito della Facoltà: ***www.psicologia.unimib.it***

È questo l'indirizzo di pagina web del sito della Facoltà dove troverete costantemente aggiornati tutti gli avvisi e le informazioni relative ai programmi, orari, lezioni, ricevimenti, dispense, calendari e risultati degli esami per ciascuno degli insegnamenti della Facoltà.

Il SIFA: ***www.unimib.it****, cliccando* ***servizi studenti*** *e poi* ***sifa***

È questo l'indirizzo in rete del SIFA, ossia il servizio informatico dell'Università di Milano-Bicocca. Si tratta di una banca dati che serve a facilitarvi ogni tipo di pratica di carattere amministrativo (certificati, domande di esonero, dichiarazione dei redditi, tasse universitarie).

Ai fini dell'attività didattica della Facoltà, lo studente si servirà di que-

sto servizio di ateneo soprattutto per una cosa: iscriversi agli esami. In caso di difficoltà ad iscrivervi agli esami mediante questo servizio, dovrete segnalare tale problema scrivendo a sifa.psicologia@unimib.it che corrisponde alla casella di posta elettronica messo a disposizione dalla Facoltà per casi del genere.

L'organizzazione degli studi

L'offerta formativa della Facoltà è articolata in due livelli successivi di studio, in ciascuno dei quali la formazione conseguita viene misurata in unità denominate "crediti formativi universitari" (cfu). Un cfu corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Il primo livello è costituito dal Corso di laurea. Esso comporta l'acquisizione di 180 cfu distribuiti in tre anni, pari a circa 60 cfu per anno.

Dopo la laurea, lo studente può essere ammesso a un Corso di laurea magistrale, che comporta l'acquisizione di 120 cfu suddivisi in circa 60 cfu per anno.

Dopo la Laurea di I livello (triennale) e la Laurea magistrale, la formazione può essere completata mediante corsi annuali o biennali più specializzati e professionalizzanti, denominati Master di primo livello (dopo la Laurea) e Master di secondo livello (dopo la Laurea magistrale).

Piani didattici, piano di studi e crediti formativi a scelta

Troverete spesso usata in queste pagine l'espressione "Regolamento didattico". Essa designa semplicemente il programma (o il menù) degli insegnamenti che la Facoltà propone, ripartiti per anni e per indirizzi formativi sulla base della loro coerenza propedeutica e della loro affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Regolamenti didattici sono le tabelle annuali di ciascun Corso di laurea triennale o specialistica.

Altra cosa è il Piano di studi. Quest'ultimo è l'insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente sceglie di seguire nel corso della sua carriera. Si tratta insomma del curriculum personale di studi.

Ogni studente deve sottoporre il proprio Piano di studi all'approvazione della Facoltà. Gli studenti che lo scorso anno hanno presentato i loro Piani di studi possono o portarli a termine oppure modificarli in funzione degli attuali Regolamenti didattici.

Ogni Corso di laurea triennale o di laurea magistrale prevede un certo numero di cfu che lo studente può liberamente decidere come ac-

quisire. Si può usare questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro percorso formativo o di un altro Corso di laurea attivato in Facoltà, oppure esami o moduli relativi a insegnamenti attivati da altre Facoltà dell'ateneo, ovviamente prendendo accordi con i docenti. Altri modi per acquisire questi crediti formativi a scelta dello studente sono la partecipazione come soggetti di esperimenti; lo svolgimento di laboratori aggiuntivi o altre attività organizzate dalla Facoltà.

Nei singoli regolamenti sono specificati le tipologie e le modalità con le quali è possibile acquisire i CFU a scelta dello studente.

Corsi di Laurea di primo livello

Nell'anno accademico 2009-10 sono attivati i seguenti Corsi di laurea (triennali), ciascuno aperto ad un numero massimo programmato di studenti iscritti al primo anno:

Scienze e tecniche psicologiche (STP, D.M. 270/2004), con numero programmato di 500 posti per il primo anno (inclusi 10 cittadini di paesi non appartenenti alla Comunità europea e 2 cittadini della Repubblica Popolare Cinese). Per gli studenti di STP vecchio ordinamento (immatricolati in anni precedenti al 2008-2009, D.M. 509/1999): sono attivi solamente gli insegnamenti del III anno che saranno disattivati nell'a.a. 2010-2011.

Comunicazione e psicologia (CP, D.M. 270/2004,) con numero programmato di 180 posti per il primo anno inclusi 1 cittadino di paese non appartenente alla Comunità europea e 1 cittadino della Repubblica Popolare Cinese). Per gli studenti di Scienze della comunicazione (immatricolati in anni precedenti al 2008-2009, D.M. 509/1999): gli insegnamenti del II sono attivi solo gli insegnamenti del III anno che saranno disattivati nell'a.a. 2010-2011.

Esiste inoltre sotto forma di insegnamento a distanza un Corso di laurea in *Discipline della ricerca psicologico-sociale* (Progetto Nettuno) di cui è attivo il secondo anno. Per gli studenti del Progetto Nettuno del vecchio ordinamento (immatricolati in anni precedenti al 2008-2009) sono attivi solamente gli insegnamenti del III anno saranno che disattivati nell'a.a. 2010-2011.

Corsi di Laurea magistrale

Quattro sono i Corsi di laurea magistrale attivati:
Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia (PCSN, D.M.

270/2004): 220 posti al primo anno (inclusi 2 cittadini di paesi non appartenenti alla Comunità europea e 1 cittadino della Repubblica Popolare Cinese);

Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici (PSDCE, D.M. 270/2004);

Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (PSPE, D.M. 270/2004) organizzato assieme alla Facoltà di Scienze della Formazione;

Teoria e Tecnologia della Comunicazione (TTC, D.M. 270/2004), organizzato assieme alla Facoltà di Scienze - Dipartimento di Informatica Sistemistica e comunicazione.

Dalla Laurea di primo livello alla Laurea magistrale e oltre

I laureati in Scienze e tecniche psicologiche possono avere accesso ad uno dei corsi di laurea magistrale attivati dalla Facoltà

I laureati in Comunicazione e Psicologia (nuovo ordinamento) e in Scienze della comunicazione (indirizzo psicologico, vecchio ordinamento) possono aver accesso al Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione. Essi inoltre, a seconda del percorso formativo compiuto, possono accedere ad uno degli altri ai Corsi di laurea magistrale della classe LM 51.

Dopo aver conseguito una Laurea magistrale (o specialistica) tra quelle organizzate dalla Facoltà di Psicologia, il laureato può ulteriormente arricchire la propria preparazione attraverso corsi avanzati di preparazione alla ricerca. L'offerta formativa post-Laurea specialistica per l'anno accademico 2009-10 comprende due Dottorati di ricerca, organizzati dal Dipartimento di Psicologia: Dottorato in Psicologia per la Ricerca Sociale e Cognitiva Applicata e la Clinica; Dottorato in Psicologia Sperimentale, Linguistica e Neuroscienze Cognitive.

La Facoltà inoltre organizza ogni anno dei Master di I e II livello le cui informazioni sono reperibili sul sito di Facoltà.

I Dottorati hanno una durata quadriennale e forniscono una preparazione alla ricerca scientifica avvalendosi di corsi, seminari e attività di ricerca, sotto la guida di un tutor; è anche previsto un periodo di soggiorno di ricerca e studio all'estero. Il Dipartimento di Psicologia partecipa inoltre al Dottorato di ricerca interdisciplinare Qua_si (Qualità della vita nella società dell'informazione).

Lezioni, esami, appelli

Per sostenere l'esame relativo ad un corso è necessario – senza eccezioni – iscriversi all'appello tramite procedura elettronica (SIFA). Sono previsti sei appelli ripartiti nelle tre sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre. Si precisa che se uno studente non sostiene l'orale nella medesima sessione in cui ha sostenuto lo scritto, dovrà re-iscriversi all'appello della sessione successiva per sostenere l'orale e completare così la registrazione dell'esame.

L'iscrizione agli esami

L'iscrizione agli esami dovrà essere fatta via Internet all'indirizzo del sistema informatico d'ateneo, SIFA on line, collegandosi al sito:
www.unimib.it

Per ciascun esame le iscrizioni si aprono di norma 20 giorni prima della prova e si chiudono sei giorni prima della data d'appello seguendo le istruzioni contenute nell'Informativa sulle modalità d'iscrizione e di partecipazione agli esami, pubblicata sul sito di facoltà e in bacheca

Tirocini

La varietà di corsi di studio offerti dalla nostra Facoltà, e i diversi ordinamenti cui essi afferiscono, rende necessaria una rapida panoramica delle opportunità di esperienza formativa pratica.

I corsi di studio che afferiscono al D.M. 509/99 prevedono lo svolgimento di un tirocinio pratico professionalizzante (ovvero svolto secondo le linee guida del tirocinio valido per l'ammissione all'Esame di Stato per l'abilitazione professionale); i corsi di studio che afferiscono alla normativa vigente (D.M. 270/04) prevedono invece la possibilità di svolgere un tirocinio formativo e di orientamento (che nella prassi chiameremo stage per distinguerlo da quello professionalizzante, che chiameremo solo tirocinio).

Gli obiettivi del tirocinio e dello stage sono, seppur ad un livello di approfondimento diverso, quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici setting sotto la supervisione di professionisti.

Lo studente può optare tra diversi percorsi possibili: afferire alle offerte di laboratorio previste dall'Ordinamento del proprio Corso di Laurea, partecipare a classi dedicate all'approfondimento di temati-

che specifiche, svolgere esperienze di ricerca con un docente, avviare forme d'esperienza pratica presso aziende pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo.

La pagina web, dove sono pubblicati l'Informativa sull'organizzazione delle attività di tirocinio, i regolamenti e la modulistica, è:
www.psicologia.unimib.it/02_studiare/index_tirocinio.php

Inoltre, per la gestione delle pratiche relative al tirocinio e agli stage, la Facoltà di Psicologia mette a disposizione dei propri studenti il Sistema Tirocini, un sito web raggiungibile all'indirizzo:
www.stage.unimib.it/tiroweb.

Tutoring online

Il servizio offre un supporto informativo costante, diretto e affidabile relativamente alle attività della Facoltà e dei corsi di Laurea.

Organizza anche incontri informativi di vario tipo, dal metodo di studio alla scelta del curriculum e del tirocinio, dalle tecniche di ricerca bibliografica alla redazione delle relazioni finali e delle tesi.

E' possibile accedere al servizio iscrivendosi al sito sotto indicato:
Sede (virtuale): **www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum/**
Contatti: **tutoring.psicologia@unimib.it**
Link: **www.psicologia.unimib.it/orientamento/**

Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari

Il Centro offre un breve ciclo di colloqui individuali per aiutare gli studenti e le studentesse a riflettere sulle scelte e sulle eventuali difficoltà connesse agli studi, alle relazioni interpersonali, al proprio percorso di maturazione. E' possibile richiedere informazioni o consultazioni rivolgendosi personalmente o in via telefonica alla Dott.ssa Fontana nei giorni e orari sotto indicati.

Progetto della Facoltà di Psicologia
Responsabile:Prof.ssa Simonetta M.G.Adamo

Edificio U6, 3° piano, stanza 301
e-mail: **psicologia.counselling@unimib.it**
Link: **www.psicologia.unimib.it/orientamento/**
Orario ricevimento: tel n. 02 6448 3844
Dr.ssa Maria Rosaria Fontana
Martedì, mercoledì, giovedì dalle 13:00 alle 14:00

Studiare in Europa: il programma Erasmus

Il programma Erasmus ha lo scopo di promuovere la cooperazione e la mobilità di studenti e di professori, incoraggiando gli scambi tra le università europee.

Gli studenti regolarmente iscritti possono recarsi presso una delle università europee con cui è stato stipulato un accordo, per svolgere attività di studio che possono riguardare la frequenza di corsi; il sostenimento di esami; la preparazione della tesi; attività di ricerca, di laboratorio o clinica. Gli studenti che abbiano svolto tali attività con profitto otterranno il completo riconoscimento accademico delle attività effettuate all'estero.
Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e biblioteche, etc.), ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di segreteria. Gli studenti dovranno, invece, continuare a corrispondere all'Università di Milano - Bicocca le tasse e i contributi anche per l'anno accademico durante il quale verrà realizzato il soggiorno all'estero.

La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà

Il terzo piano dell'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la sede centrale della Biblioteca di ateneo.

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9 alle 18.30, con i suoi sei chilometri di scaffali aperti alla consultazione diretta di libri e riviste, con le sue postazioni di studio individuale e i suoi servizi di consulenza bibliografica e di consultazione a distanza, è questa una delle biblioteche universitarie tra le più efficienti e aggiornate d'Europa e uno dei luoghi migliori per studiare a Milano. Bastino alcune cifre: 400 posti di studio; 42 postazioni informatizzate per la consultazione del catalogo elettronico e di non meno di 50 banche dati, oltre a 2000 riviste consultabili e a 2700 periodici elettronici.

In particolare, un nucleo di particolare interesse della Biblioteca centrale d'Ateneo è il patrimonio librario e di riviste proveniente dagli ex Istituti di Psicologia e di Pedagogia dell'Università Statale di Milano e trasferito qui nel 1998 in seguito alla nascita alla Bicocca delle nuove Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione.

Proprio davanti al banco del Prestito troverete tutte le annate delle

più importanti riviste psicologiche di tutto il mondo, di cui potete leggere gli ultimi fascicoli nell'area dedicata alla psicologia, lungo il lato ovest della Biblioteca. Sono qui consultabili le oltre 250 riviste italiane e internazionali di ambito psicologico, con le sette banche dati a vostra disposizione per ogni tipo di ricerca bibliografica in questo settore di ricerca.

La sede centrale della Biblioteca conserva inoltre, presso un centro di ricerca intitolato Archivio storico della psicologia italiana, importanti raccolte di documenti scientifici ed epistolari di promotori della psicologia in Italia come Vittorio Benussi (1860-1927), il suo allievo Cesare Musatti (1898-1989) e lo psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della Rivista di psicologia applicata alla pedagogia e alla psicopatologia, il primo organo della disciplina nel nostro paese. Più di recente a queste collezioni si è aggiunto anche il Fondo Arnao, ampia raccolta di libri e documenti risalenti agli anni Sessanta in materia di tossicodipendenze.

Tutte le informazioni sulla Biblioteca (orari, servizi, patrimonio, ecc.) sono reperibili sul sito **www.biblio.unimib.it**, dal quale si può direttamente accedere al catalogo elettronico dei libri e riviste (OPAC), alle banche dati bibliografiche e al repertorio dei periodici elettronici.

I Corsi di laurea di primo livello

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

D.M. 270/2004 (Nuova STP)

Classe L24 – Psychological sciences

ATTENZIONE!

Le seguenti informazioni si applicano solo agli studenti che nell'anno accademico 2009/2010 saranno iscritti al primo o al secondo anno.

Gli studenti che saranno iscritti al terzo anno o fuori corso afferiscono invece ad un diverso corso di laurea, detto informalmente "vecchia STP" e formalmente "STP D.M. 509". Le informazioni per questi studenti, con i corsi per loro attivati al terzo anno nel 2009/2010, sono a p. 53 di questa guida.

Il corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (STP) offerto dalla Facoltà di Psicologia di Milano-Bicocca è il miglior trampolino di lancio per cominciare ad avvicinarsi alla psicologia, proprio perché pensato sia per riflettere la complessità e le molte sfaccettare delle scienze psicologiche, sia per offrire opportunità di approfondimento personalizzato in specifici settori. È un corso impegnativo, ad accesso limitato, in grado di selezionare chi alla fine avrà raggiunto la maturità necessaria a proseguire con profitto, e chi farebbe meglio a cambiare interessi. A fronte di questo costante impegno che esige dallo studente, la Facoltà gli offre ottimi corsi, buoni docenti, e molte occasioni di supporto, guida e consiglio.

Ha di norma una durata di 3 anni. Come per tutti i corsi di laurea italiani sotto la vigente legislazione, le attività che lo studente è tenuto a svolgere in questi tre anni sono quantificate in termini di Crediti Formativi Universitari (cfu). Ogni cfu corrisponde a circa 25 ore di lavoro da parte dello studente, ripartite tra lezioni, studio, e/o attività pratiche. L'intero corso di laurea prevede che lo studente acquisisca un totale di 180 cfu (circa 4500 ore di lavoro). Il titolo di studio rilasciato è Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche.

Nell'Anno Accademico 2009/2010 (un Anno Accademico va da Ottobre a Settembre) saranno attivi il primo anno e il secondo anno del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, mentre il terzo

anno e le relative attività saranno attivate nell'Anno Accademico 2010/2011.

Sbocchi

In Italia (come in ogni altra parte del mondo) non è possibile accedere a professioni specialistiche in psicologia con il solo titolo di base di dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche. Il corso di laurea STP è quindi strutturato non per dare immediato accesso al mondo del lavoro, ma per fornire un'ottima base culturale a quegli studenti che intendano poi proseguire gli studi in un'adeguata laurea magistrale in ambito psicologico.

Per quanto riguarda le lauree magistrali offerte dalla Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano Bicocca, il corso di laurea in STP è sufficiente a raggiungere i requisiti minimi di ammissione a ciascuna di esse (fermo restando che i posti disponibili in alcune lauree magistrali sono limitati).

Accesso al corso di laurea in STP

Per l'anno accademico 2009/2010 sono disponibili 489 posti (oltre a 10 posti riservati a studenti cittadini di paesi esterni alla Comunità europea, più 1 posto riservato a studenti provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese).

Per l'accesso al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche è necessario il diploma di maturità, ed è prevista una prova di ammissione. La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla volti ad accertare le capacità logiche e numeriche, le competenze linguistiche e la comprensione dei testi. La selezione è basata sull'esito della prova stessa (consistente) e sul voto di maturità, pesate rispettivamente per l'80% ed il 20%.

Qualora la posizione occupata in graduatoria rientri nel numero programmato, ma con un punteggio inferiore a 40/100 al test di ammissione, ferma restando la possibilità di immatricolarsi, lo studente dovrà frequentare delle attività aggiuntive di recupero organizzate dalla Facoltà. I risultati della prova di selezione sono resi pubblici con affissione alla bacheca del Corso di laurea e sul sito web dell'Ateneo:

www.unimib.it. I primi 489 candidati della graduatoria possono perfezionare la loro iscrizione nei tempi e nelle modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti di Ateneo.

Come è composto il corso

Il corso di laurea in STP è composto da 14 corsi con altrettanti esami obbligatori (7 nel primo anno, 6 nel secondo, 1 nel terzo), e 3 corsi con altrettanti esami da scegliere tra le attività formative affini e integrative (che saranno attivate nel terzo anno). Ogni esame corrisponde consente di acquisire 8 cfu, e corrisponde a un corso di 64 ore di lezione.*

A questi si aggiungono 16 cfu di esami a scelta libera (tipicamente corrispondenti a due corsi/esami**, da sostenere nel terzo anno), per un totale – tra corsi affini e integrativi e corsi a scelta libera – di ben 5 corsi (40 cfu) a scelta con cui lo studente può "personalizzare" il suo percorso di studio. In totale, quindi, i cfu acquisiti tramite esami e corsi sono 152.

I cfu rimanenti (28) sono acquisiti, per metà, con laboratori in cui lo studente potrà fruire di un'introduzione "pratica" ad alcune tematiche specifiche della psicologia, acquisire una conoscenza elementare di alcuni strumenti, incontrare psicologi esperti sia nell'ambito della ricerca sia nell'ambito della professione. I 14 cfu di laboratorio saranno scelti tra una vasta offerta, e distribuiti tra il secondo e il terzo anno (anche qui a discrezione dello studente), consentendo un ulteriore personalizzazione del corso di studi. Alcuni laboratori consentono di acquisire 2 cfu, e prevedono 16 ore di lavoro in aula. Altri consentono di acquisire 4 cfu, che corrispondono a 24 ore di lavoro in aula. Infine, alcuni laboratori consentono di acquisire 6 cfu, e prevedono 32 ore di lavoro in aula. Le restanti ore di lavoro a copertura del valore in cfu sono svolte individualmente dallo studente.

* Fanno eccezione gli esami di "elementi di psicometria" (anno 1) e "psicometria" (anno 2), che corrispondono a corsi con 48 ore di lezione + 16 ore di laboratorio obbligatorio.

** Ai fini della carriera dello studente, il totale di 16 cfu a scelta libera è conteggiato come un unico esame, indipendentemente dal numero di esami sostenuti per accumularlo.

I restanti 14 cfu sono acquisiti sostenendo la prova di inglese (3 cfu, primo anno), di informatica (3 cfu, primo anno), il tirocinio formativo (4 cfu, secondo anno), e la prova finale (4 cfu, terzo anno).

PIANO DIDATTICO

PRIMO ANNO

Esami obbligatori (8 cfu ciascuno)

Biologia e genetica
Elementi di psicometria
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica
Psicologia dello sviluppo
Psicologia generale 1
Psicologia sociale
Storia della psicologia

Altre attività obbligatorie (3 cfu ciascuna)

Lingua inglese
Informatica

SECONDO ANNO

Esami obbligatori (8 cfu ciascuno)

Filosofia della mente, logica e lingue naturali
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
Psicologia dinamica
Psicologia fisiologica
Psicologia generale 2
Psicometria

Altra attività obbligatoria (4 cfu)

Tirocinio

Attività a scelta: fino a 14 cfu (tra il secondo e il terzo anno) tra i seguenti laboratori:

Laboratori da 2 cfu:
Tecniche di indagine sperimentale in psicologia della percezione Metodi e tecniche della valutazione e della promozione del benessere nell'ambito organizzativo, scolastico e della salute
Metodi di valutazione dell'intelligenza verbale e non verbale in età evolutiva
Analisi delle dinamiche di gruppo; pratiche di intervento psicosociale
Ciclo di incontri "professione psicologo"

Laboratori da 4 cfu:
Tecniche di indagine sperimentale in psicologia del pensiero e della comunicazione
Strumenti di valutazione della motivazione e della personalità nel contesto lavorativo e organizzativo
Metodi e tecniche di valutazione neuropsicologica
Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo
Costruzione e conduzione dell'intervista e del focus group

Laboratorio da 6 cfu:
Metodi di analisi della produzione testuale e discorsiva

TERZO ANNO

Esame obbligatorio (8 cfu)

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

Tre esami integrativi a scelta tra quelli riportati sotto (8 cfu ciascuno) (N.B. i suddetti corsi saranno attivati nell'a.a. 2010/11)

Counseling; Criminologia; Elementi di linguistica e psicolinguistica; Elementi di neuropsicologia; Fattori di rischio e protezione nella formazione della personalità; Fondamentali di economia e strategia aziendale; Metodologia della misurazione psicologica; Motivazione, emozione e personalità; Pensiero e comunicazione; Psicobiologia dei disturbi comportamentali; Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari; Psicologia del ciclo di vita; Psicologia del comporta-

mento economico e dei consumi; Psicologia dell'educazione e dei processi d'apprendimento; Psicologia Giuridica; Psicologia sociale dei gruppi; Ricerca intervento di comunità; Sensazione e percezione; Tecniche del colloquio; Teorie e strumenti per la gestione e lo sviluppo del personale.

16 cfu di esami a scelta libera

Lo studente può selezionare altri 2 esami integrativi tra quelli riportati sopra, oppure può scegliere qualsiasi altro esame elargito in altri corsi di laurea triennali dell'Ateneo di Milano-Bicocca.

Acquisire i cfu di laboratorio non acquisiti nel secondo anno, fino a completare i 14 cfu di laboratorio previsti

Pur restando accessibili i laboratori attivati nel secondo anno, nel terzo si attivano i seguenti laboratori:

2 cfu:
Metodi di analisi del family life space

4 cfu:
Strumenti di valutazione delle abilità cognitive (WISC e WAIS)
L'intervista microanalitica di Stern
Metodi di valutazione dell'interazione e della regolazione emotiva genitore-bambino
Metodi di analisi e di codifica del testo clinico
Metodologie per lo sviluppo di un questionario
Metodi diagnostici

Stilare la prova finale (4 cfu)

Chiarimenti relativi ai 14 cfu delle attività di laboratorio

I 14 cfu delle attività di laboratorio sono conteggiati sul secondo e terzo anno: questo significa che uno studente può scegliere di acquisire, ad esempio, 8 cfu nel secondo anno e 6 nel terzo, 2 nel secondo anno e 12 nel terzo, o qualsiasi altra combinazione che sia congeniale al suo piano di studi.

I laboratori afferenti al secondo anno possono essere frequentati anche da studenti iscritti al terzo. Non è vero il contrario: il laboratori

attivati per il terzo anno non possono essere frequentati da studenti iscritti al secondo.

Le attività di laboratorio (con l'ovvia eccezione dei laboratori associati ai corsi di psicometria e elementi di psicometria, che non rientrano in questi 14 cfu) NON sono associate ad alcun corso, e l'accesso ad esse NON è condizionato all'aver frequentato corsi specifici (pur richiedendo iscrizione, e fermo restando che ogni laboratorio è caratterizzato da un numero minimo e massimo di frequentanti per turno). È possibile ed è permesso, ad esempio, seguire al secondo anno laboratori introduttivi su materie che si pensa si vorrà scegliere - al terzo anno – come esame integrativo o a scelta.

Le attività di laboratorio non comportano esami finali. Tuttavia, l'attribuzione dei cfu previsti dall'attività di laboratorio è condizionata all'approvazione del docente dell'attività svolta, con controllo dell'assiduità della frequenza.

Infine, esistono altri modi per acquisire parte dei 14 cfu di attività pratiche e di laboratorio previste. Lo studente può:

1) Partecipare a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi, su temi coerenti con quelli del Corso di laurea, presentando successivamente un attestato di frequenza. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto. L'acquisizione dei cfu avviene sulla base di una richiesta rivolta al Consiglio di Facoltà;

2) Partecipare, previo consenso informato, ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. La richiesta di accreditamento deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Facoltà, controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte. Il numero di cfu acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, certificato dal responsabile della ricerca.

I cfu acquisiti nei due modi appena illustrati non possono eccedere 4, nel corso dell'intero arco di studi del corso di laurea.

Chiarimenti relativi ai 4 cfu di tirocinio formativo previsti al secondo anno

I 4 cfu relativi al tirocinio formativo potranno essere acquisiti iscrivendosi e frequentando le classi di tirocinio attivate dalla Facoltà in diverse aree tematiche, o svolgendo tirocinio per circa 100 ore presso

una delle strutture esterne convenzionate con l'Ateneo, reperibili presso il servizio stage di Ateneo (http://www.stage.unimib.it/StageWebML33/). Informazioni più approfondite sulle modalità di richiesta di approvazione di un tirocinio esterno, e per l'offerta relativa ai tirocini interni e le modalità di iscrizioni ad essi, saranno reperibili sul sito del servizio tirocini di facoltà:
http://www.psicologia.unimib.it/02_studiare/index_tirocinio.php

Chiarimenti relativi ai 4 cfu conseguiti con la prova finale (terzo anno)

Alla prova finale vengono assegnati 4 cfu sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di circa 100 ore complessive. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in inglese, che viene valutato da una Commissione di Laurea la cui composizione è regolata dal Regolamento didattico di Ateneo. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera dello studente. La relazione intende dimostrare la raggiunta capacità dello studente di approfondire – guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo. La relazione può riguardare discipline anche non psicologiche purché oggetto di insegnamenti presenti nel corso di laurea.

Prima della sessione di Laurea gli studenti dovranno presentare domanda di laurea e il libretto universitario alla segreteria generale studenti nei tempi e modi da loro previsti.

Chiarimenti relativi alla prova di lingua inglese e al relativo "sbarramento"

L'acquisizione dei 3 cfu relativi alla conoscenza della lingua inglese avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di lingua straniera. I crediti relativi alla conoscenza dell'inglese debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). Gli studenti che sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello "B1" o superiore relative alla lingua inglese, purché tale competenza sia certificata da uno degli Enti accreditati dall'Ateneo, possono richiedere il riconoscimento di tale certificato a sostituzione

della prova di lingua inglese. A tal fine copia in originale della certificazione comprovante la competenza richiesta dovrà essere consegnata alla Segreteria studenti.

Chiarimenti relativi alla prova di abilità informatiche e al relativo "sbarramento"

I 3 cfu relativi alla verifica della conoscenza dell'informatica sono acquisiti secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di informatica. I crediti relativi alle competenze informatiche debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). L'acquisizione dei crediti relativi all'informatica potrà avvenire anche tramite presentazione di una certificazione secondo quanto stabilito dalla commissione di Ateneo.

Svolgimento dei corsi e frequenza

I corsi di lezione sono ripartiti su due semestri, secondo quanto stabilito dal calendario di ateneo. Per molti dei corsi obbligatori è previsto lo sdoppiamento: cioè, il corso viene tenuto due volte l'anno, una volta nel primo semestre e una volta nel secondo. In questi casi lo studente NON è libero di scegliere a quale delle due edizioni del corso afferire: l'assegnazione degli studenti all'uno o all'altro dei due turni è stabilita dalla Facoltà.

Anni di esperienza didattica hanno dimostrato che un'assidua frequenza a tutti i corsi, fin dal primo giorno di lezione, è uno dei principali fattori in grado di determinare il successo agli esami e la complessiva capacità dello studente di portare a termine il Corso di Studi proficuamente.

Appelli d'esame

Ogni corso, che sia obbligatorio o scelta, corrisponde ad un esame. All'Università, è possibile sostenere esami solo nell'ambito dei rispettivi "appelli d'esame", cioè "chiamate all'esame", a loro volta ripartiti in tre sessioni: invernale (di norma gennaio-febbraio), estiva (di norma giugno-luglio) e autunnale (di norma settembre). Il numero minimo di appelli durante l'anno è stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.

Programmi d'esame

Ad ogni corso e ad ogni esame corrisponde un programma d'esame, a suo tempo reso disponibile dal docente del corso. La validità del programma d'esame e della relativa bibliografia di studio è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato. Allo scadere dell'ultimo appello della sessione autunnale il programma del corso non è più valido, ed è sostituito dal programma d'esame indicata per l'edizione del corso che si terrà nel nuovo anno accademico. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino ai due appelli del successivo anno accademico.

Come si svolgono gli esami

Per poter sostenere un esame lo studente deve iscriversi al relativo appello, seguendo le procedure telematiche predisposte dall'ufficio SIFA di Facoltà.

Di norma gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un successivo accertamento orale. Se la prova scritta viene superata, rimane valida fino all'appello successivo a quello nel quale è stata svolta. In questo caso, per poter effettuare la registrazione della prova scritta e/o sostenere la prova orale è necessario rinnovare l'iscrizione all'esame.

Piano di studi

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative, di qualsiasi tipo, che lo studente deve o sceglie di affrontare nel corso di studio. Anche se al momento dell'iscrizione allo studente è automaticamente attribuito un piano di studio "statutario", successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studi con l'indicazione delle attività a scelta (laboratori ed esami) che intende seguire. Il piano di studio deve essere approvato dalla Facoltà.

Le modalità e le scadenze di presentazione (o di modifica) del piano sono definite dall' Ateneo. Lo studente può sostenere solo gli esami e le prove di verifica relative alle attività indicate nel suo piano di studi vigente.

Europsy

In Europa esiste una convenzione, denominata Europsy, che stabilisce i criteri per la certificazione europea di uno psicologo. Uno psicologo certificato in Europa è qualificato per esercitare la sua professione in uno qualsiasi degli stati dell'Unione. Il percorso, prima di ottenere la certificazione, è piuttosto lungo, va ben oltre il conseguimento di una laurea magistrale, e non è opportuno illustrarlo in dettaglio in questa sede. Tuttavia, i criteri per la certificazione cominciano ad applicarsi fin dal primo gradino della formazione, cioè la laurea triennale. Uno studente che non rispetti questi criteri non potrà, successivamente, rivendicare la certificazione. Gli studenti che progettano di chiedere, in futuro, la certificazione Europsy dovranno quindi organizzare un piano di studi adeguato a soddisfare i criteri Europsy. Il corso di laurea STP consente di soddisfare in buona parte i criteri. Tuttavia, per esser certo di soddisfarli, lo studente dovrà aver cura di inserire tra le attività a scelta o integrative del suo piano di studi:

1) almeno un esame di psicologia (codice M-PSI) non di area M-PSI/03; i codici disciplinari di ogni esame sono reperibili nel regolamento e nella guida dello studente;

2) almeno 5 cfu che provengano o da una disciplina di tipo metodologico (come ad esempio l'esame integrativo "metodologia della misurazione psicologica", o una combinazione di laboratori che abbiano la parola "metodi" o "metodologie" nel titolo e che raggiungano in tutto almeno 5 cfu; valgono anche gli esami di aree disciplinari "quantitative" come INF/01, ING-INF/05, SECS-S/01, MAT/06, MAT/05.

Dato che esiste ancora un margine di incertezza sulle direttive Europsy, lo studente interessato alla certificazione farà bene, prima di stilare il piano di studi, a visionare gli aggiornamenti e avvisi che saranno pubblicati in proposito sul sito di Facoltà.

Attività di orientamento e tutorato

La Facoltà supporta i suoi studenti con molti servizi: il tutoring online, lo sportello studenti, e il servizio di consulenza psicologica. Per informazioni su questi servizi visitare il sito www.psicologia,unimib.it/orientamento e il forum www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum. I servizi

aiutano a risolvere le difficoltà degli studenti, dalle più comuni alle più serie.

Per chi viene da altri corsi di laurea, o per chi vuole farsi riconoscere attività svolte in passato: riconoscimento cfu e modalità di trasferimento

Gli studenti iscritti al corso di laurea STP possono chiedere il riconoscimento di carriere pregresse secondo tempi e modalità stabilite dalla segreteria studenti. Una apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà provvederà a valutare le domande di riconoscimento di carriere pregresse.

Nell'anno accademico 2009/2010 possono trasferirsi al secondo anno del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche studenti provenienti da altri Corsi di laurea della classe L24 (Scienze e tecniche psicologiche), della vecchia Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche), o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (Vecchio ordinamento), a condizione che abbiano sostenuto nella loro carriera universitaria esami riconoscibili dalla Facoltà per l'acquisizione di un numero di cfu compreso tra 40 e 79, tenendo conto dei criteri di obsolescenza deliberati dalla Facoltà. A partire dall'anno accademico 2010/2011, gli studenti saranno iscritti al 3° anno di corso se hanno acquisito 80 cfu o più riconosciuti. Il numero massimo degli studenti ammessi in ciascun anno accademico è 40. Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di 40 posti è stilata una graduatoria sulla base del numero di cfu riconoscibili allo studente e, in caso di parità, della media ponderata dei voti. Nel caso di studenti iscritti a Corsi di Laurea di classi diverse rispetto a quelle su riportate non sono consentiti trasferimenti.

Gli studenti attualmente iscritti al Corso di laurea Scienze e tecniche psicologiche (classe 34) attivato presso la facoltà di psicologia dell'Università di Milano-Bicocca, possono richiedere il trasferimento al primo o al secondo anno (a discrezione di una commissione appositamente istituita dalla facoltà, e in funzione del numero di cfu acquisiti) del corso di laurea STP di classe L24 con il riconoscimento di tutti gli esami finora sostenuti (fatto salvo che in alcuni casi potrà essere richiesto un esame di integrazione, per tradurre un vecchio esame che consentiva l'acquisizione di un numero minore di crediti in un nuovo esame da 8 crediti). Il candidato sarà trasferimento al primo anno qualora abbia conseguito meno di 40 cfu riconosciuti; sarà invece trasfe-

rito al secondo anno se avrà conseguito 40 o più cfu. Questi trasferimenti interni non sono conteggiati ai fini della saturazione dei 40 posti previsti per i trasferimenti da altri Corsi di laurea della classe L24 (Scienze e tecniche psicologiche), della vecchia Classe 34 (scienze e tecniche psicologiche), o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (Vecchio ordinamento).

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

BIOLOGIA E GENETICA CFU: 8

Combi Romina / Docente da definire *BIO/13*

ANNO: I SEMESTRE: I TURNO B (5-9), II TURNO A (0-4)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende fornire conoscenze introduttive sulle basi della biologia, della genetica e della genetica del comportamento, con particolare riferimento alla biologia cellulare (ed in particolare alla struttura e funzione delle varie componenti delle cellule eucariotiche), ai principi fondamentali dell'ereditarietà e dell'espressione dell'informazione genetica nonché ai meccanismi di interazione tra i fattori genetici e i fattori ambientali nella determinazione del comportamento normale e patologico discutendo in modo comparativo studi su animali e sull'uomo.
Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione degli argomenti del corso di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica nonché per la comprensione delle basi biologiche di molte malattie di interesse per la psicologia.

Argomenti corso

Il Corso si articola in due moduli: il primo riguardante la Biologia e la Genetica Generale e il secondo focalizzato sugli argomenti di genetica del comportamento.

BIOLOGIA e GENETICA GENERALE: Proprietà della materia vivente: caratteristiche generali degli esseri viventi; composizione chimica della materia vivente; struttura e funzione delle macromolecole biologiche (glucidi, lipidi, proteine e acidi nucleici); la cellula come unità strutturale e funzionale della materia vivente, con particolare riferimento al neurone; organismi mono e pluricellulari. Organizzazione cellulare: struttura delle cellule eucariotiche e procariotiche; compartimentazione delle cellule eucariotiche; struttura e funzione delle membrane plasmatiche; meccanismi di trasporto attraverso le membrane; comunicazione tra cellule eucariotiche. I virus quali parassiti endocellulari obbligati. Continuità della vita: riproduzione asessuata e sessuata; la teoria cromosomica dell'ereditarietà; i cromosomi e il cariotipo umano normale; ciclo cellulare e mitosi; meiosi e gametogenesi. Flusso dell'informazione nella materia vivente: il DNA come depositario dell'informazione genetica; il "dogma centrale" della biologia; struttura del gene eucariotico; duplicazione del DNA; gli RNA e la sintesi proteica; il codice genetico; leggi di Mendel; caratteri autosomici e legati al sesso; ereditarietà multifattoriale. Diversità degli esseri viventi: ricombinazione e crossing-over; mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche. Diagnosi di malattie genetiche a livello di DNA: esempi. Cenni su terapia genica e consulenza genetica.

GENETICA DEL COMPORTAMENTO: Rapporti tra ereditarietà e ambiente nella determinazione del comportamento; genetica quantitativa e comportamento; tecniche di selezione artificiale; analisi mendeliana dei caratteri comportamentali; analisi dei geni singoli; analisi delle interazioni genotipo/ambiente; analisi genetica del comportamento normale e patologico nell'uomo; evoluzione del comportamento: aspetti generali; ontogenesi e filogenesi del comportamento sociale; modelli di organizzazione sociale; determinazione biologica del comportamento sociale: gli insetti eusociali; il concetto di Kinship; altruismo e cooperazione.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a risposta multipla e domande aperte. La prova orale non è prevista.

ELEMENTI DI PSICOMETRIA CFU: 8

Germano Rossi *M-PSI/03*

ANNO: I SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze basilari della statistica finalizzate all'impiego e alla valutazione critica dell'uso della metodologia statistica in ambito psicologico. Inoltre si propone di fornire anche le conoscenze informatiche necessarie per l'analisi dei dati tramite pacchetti software. L'insegnamento presuppone la conoscenza delle nozioni di matematica generale e l'utilizzo dei personal computer.

Argomenti corso

Le distribuzioni di frequenza e loro rappresentazione grafica. Misure di tendenza centrale, variabilità e posizione: moda, mediana, media, quartili, percentili, varianza, deviazione standard. Misure di simmetria. Standardizzazione delle variabili.
Probabilità: cenni definitori. Principio della somma e del prodotto. Indipendenza fra eventi.
Distribuzioni note, discrete e continue: Binomiale, Normale, t, Chi quadro, F di Fisher-Snedecor.
Inferenza parametrica: principi. Distribuzioni campionarie ed errore standard. Stimatore e stime. Intervalli di confidenza. Teoria dei test. Test Normale e t di Student nel caso di un campione; i casi di 2 campioni indipendenti e di due campioni dipendenti.
Inferenza non parametrica: test chi-quadro. Il caso di un campione, per la verifica dell'ipotesi di distribuzione teorica nota (qualsiasi). Il caso di due campioni indipendenti, per la verifica dell'indipendenza fra fenomeni. Cenni sull'analisi della potenza e sull'ampiezza di un effetto. Gestione dei valori mancanti. Uso dei dati statistici e presentazione dei risultati.

Argomenti esercitazioni

Introduzione a Windows. Introduzione a Spss: Aprire e chiudere, le finestre di Spss, i dati, le descrizioni dei dati, salvataggio, caricare e sal-

vare file in altri formati. Modificare variabili, calcolo di nuove variabili, contare valori, riordino alfabetico, selezione casi, modifiche degli output (anche tramite pivoting).
Analisi dati: frequenze, descrittive, esplora, tabelle di contingenza e statistiche descrittive suddivise per variabili qualitative; test del chi-quadro, differenza delle medie con 2 campioni appaiati e con 2 campioni indipendenti.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta tramite l'uso di SPSS in un'aula provvista di computer. La prova scritta sarà basata su esercizi che includono tutti gli argomenti presenti nel programma d'esame, a cui dare risposta tramite elaborazioni statistiche. La prova potrà contenere una sezione di domande teoriche che verifichino la piena comprensione dei risultati. La prova orale è prevista ma facoltativa, su richiesta del candidato o del docente.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA — CFU: 8

Angelo Maravita / Eraldo Paulesu — *M-PSI/02*

ANNO: I SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, necessarie alla comprensione delle principali funzioni integrative del cervello. L'insegnamento ha importanza fondamentale nella formazione dello psicologo, dato che l'attività del cervello costituisce la base fisica dei processi mentali. Ai fini di una completa comprensione della materia è consigliabile possedere conoscenze elementari di biologia, acquisite nel corso di Biologia.

Argomenti corso

1) I Fondamenti (Bear et al, Neuroscienze) Introduzione alle neuroscienze: i neuroni e le cellule gliali; la membrana del neurone a riposo;

il potenziale d'azione; la trasmissione sinaptica; i sistemi neurotrasmettitori. 2) La struttura del sistema nervoso: lo sviluppo del sistema nervoso; midollo spinale, tronco encefalo, ipotalamo, talamo, telencefalo, cervelletto: (Umiltà, Manuale di Neuroscienze, Capitolo 1: pag. 51-107, 156-172); cenni sulla circolazione cerebrale (materiale pubblicato in rete); circolazione liquorale (Bear et al., Neuroscienze). 3) I sistemi sensoriali (Bear et al., Neuroscienze): i sensi chimici; il sistema visivo; l'udito; il sistema vestibolare e i movimenti oculari; il sistema somatosensoriale. 4) Il sistema motorio (Bear et al., Neuroscienze): il controllo spinale del movimento; il controllo cerebrale e cerebellare del movimento. 5) Il controllo chimico del cervello e del comportamento (Bear et al., Neuroscienze): il sistema nervoso autonomo; l'ipotalamo; i sistemi modulatori diffusi.

Modalità d'esame

L' esame comprenderà una prova scritta ed una orale, a cui si può accedere solo dopo il superamento della prova scritta. La prova orale potrà essere sostituita (a discrezione del docente) dalla valutazione delle eventuali domande aperte presenti nel compito scritto.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CFU: 8

Dario Varin / Claudia Caprin *M-PSI/04*

ANNO: I SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso mira a delineare una prospettiva integrata in psicologia dello sviluppo, riferendosi sia alle teorie classiche, sia ai temi più rilevanti della ricerca contemporanea.

Argomenti corso

Introduzione storico metodologica alla Psicologia dello Sviluppo; Le principali teorie: Piaget, Vygotskij, la prospettiva social-cognitiva, i contributi della teoria di Bruner, la psicologia dello sviluppo cognitivo dopo Piaget; lo sviluppo affettivo, con riferimento ai principali apporti psicoanalitici alla psicologia dello sviluppo; lo sviluppo della comuni-

cazione e del linguaggio; lo sviluppo sociale e morale; la costruzione del sé; natura e cultura nello sviluppo.

Modalità d'esame

prova scritta preliminare a scelta multipla seguita da una prova orale obbligatoria per chi supera lo scritto.

PSICOLOGIA GENERALE I — CFU: 8

Carlo Reverberi / Docenti da definire — *M-PSI/01*

ANNO: I SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Scopo del corso è quello di introdurre lo studente allo studio della psicologia sperimentale. In particolare verranno presentate le principali tematiche relative alla psicologia della percezione (tutti i sistemi sensoriali, con un approfondimento per il senso della vista), dell'attenzione, della memoria e delle emozioni.

Argomenti corso

Metodi della psicologia sperimentale. Basi biologiche del comportamento. Apprendimento e condizionamento. Sensazione e percezione: udito, tatto, visione. Attenzione. Memoria. Emozioni.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta comprendente domande a risposte multiple e domande aperte, con eventuale integrazione orale falcoltativa.

PSICOLOGIA SOCIALE — CFU 8

Francesco Paolo Colucci / Docente da definire — *M-PSI/05*

ANNO: I SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento si propone di trasmettere i fondamenti e il linguaggio

della disciplina, attraverso la lettura degli scritti di Kurt Lewin, raccolti in un'antologia, e di un manuale di Psicologia Sociale.

Argomenti corso

Gli scritti di Lewin e il manuale sono finalizzati a far conoscere: le origini storico-culturali, le scuole 'classiche', i principali indirizzi teorici attuali della Psicologia Sociale; i suoi metodi di ricerca dallo sperimentale, in laboratorio e sul campo, alla ricerca-azione finalizzata al cambiamento; i rapporti della disciplina con le altre scienze (quali la sociologia, l'economia, la storia) e con gli altri settori della psicologia (generale, clinica, dinamica); i principali argomenti di studio, quali il problema del gruppo e dei i rapporti tra gruppi, gli atteggiamenti, la comunicazione persuasiva, gli stereotipi e i pregiudizi, il conformismo e i processi di influenza sociale, le rappresentazioni sociali, i processi della "cognizione sociale"; le possibilità e modalità di applicazione della Psicologia Sociale a problemi quali i conflitti sociali e la discriminazione verso i "gruppi minoritari", i comportamenti lavorativi ed economici.

Le tematiche affrontate nei testi sono tra loro in relazione, favorendo così il processo formativo. Si ritiene molto utile la frequenza. Saranno messi a disposizione degli studenti appunti e schemi relativi alle lezioni

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta a scelta multipla e una prova orale obbligatoria, alla quale lo studente può presentarsi solo dopo il superamento della prova scritta. La prova scritta e la prova orale riguarderanno l'intero programma.

STORIA DELLA PSICOLOGIA — CFU: 8

Mauro Antonelli — *M-PSI/01*

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro delle problematiche relative alla nascita della psicologia scientifica, promuovendo

una riflessione sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato storicamente lo sviluppo. Esso si soffermerà sull'origine, l'evoluzione e la trasformazione dei principali orientamenti di ricerca dalla metà dell'Ottocento fino ai nostri giorni, collocandoli nel rispettivo contesto storico ed evidenziandone il programma di ricerca dominante.

Argomenti corso

•Il "lungo passato" della psicologia nel pensiero antico, medievale e moderno;
•il sorgere della psicologia sperimentale in Germania e nelle altre realtà nazionali nella seconda metà dell'Ottocento;
•strutturalismo e funzionalismo;
•la tradizione fenomenologica e la teoria della forma;
•la prospettiva psicodinamica e la psicoanalisi;
•la prospettiva comportamentista e la riflessologia;
•la scuola storico-culturale;
•dal comportamentismo al cognitivismo.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta articolata in una parte con domande a scelta multipla e una parte con domande aperte. La prova orale è facoltativa.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

FILOSOFIA DELLA MENTE, LOGICA E LINGUE NATURALI — CFU: 8

Docente da definire — *M-PSI/01*

ANNO: II SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un'introduzione alle discipline oggetto

dell'insegnamento, attraverso l'indagine di alcuni fra i temi più discussi del dibattito interno ad esse.

Argomenti corso

Il corso si propone di illustrare agli studenti le risposte disponibili, sulla base delle conoscenze attuali, a domande quali:
Quali sono le caratteristiche fondamentali del linguaggio umano? - Cosa lo differenzia dai sistemi di comunicazione animali e, in particolare, queste differenze sono assolute, oppure le diverse componenti del linguaggio umano sono presenti, sia pur in forma rudimentale, in altre specie animali? - Quando è comparso il linguaggio nella nostra specie e come si è evoluto? - Tutte le lingue umane condividono alcune proprietà fondamentali profonde o le lingue possono variare in maniera indefinita l'una dall'altra? - In che misura essere in grado di parlare influisce sulle altre nostre facoltà cognitive? - In che misura parlare lingue diverse conduce a ragionare e a concettualizzare il mondo in modo diverso? - In che misura gli operatori logici della logica formale (la disgiunzione, l'implicazione ecc.) riflettono il modo di ragionare spontaneo dell'adulto e del bambino? - Quali sono i principali schemi di argomentazione (deduzione, induzione, abduzione) e come si applicano a situazioni naturali di ragionamento.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta, consistente in domande a scelta multipla e in esercizi basati su quanto svolto a lezione. La prova orale non è prevista.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI — CFU: 8

Docente da definire — *M-PSI/01*

ANNO: II — SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso, partendo da un'introduzione sulle tematiche proprie della psicologia del lavoro e dell'organizzazione, si proporrà di stimolare una riflessione sulle problematiche attuali del mondo del lavoro offrendo

un quadro dei contributi della psicologia in questo campo.

Argomenti corso

Nascita e sviluppo della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Metodi e tecniche di ricerca. Valori e significati del lavoro. Gli ambiti "classici" della psicologia del lavoro: selezione e gestione delle risorse umane. Teorie organizzative. Leadership e dinamiche di gruppo. Ambiente e sicurezza sul lavoro. Lo psicologo nei contesti di lavoro.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta - basata esclusivamente su domande aperte - e in una successiva prova orale facoltativa.

PSICOLOGIA DINAMICA CFU: 8

Lucia Carli / Angela Tagini / Marco Casonato *M-PSI/07*

ANNO: II SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e metodologico delle teorie psicodinamiche, a partire dalla psicoanalisi che ne costituisce la base iniziale, ai più recenti sviluppi, presentando in un'ottica comparativa i principali costrutti teorici e i relativi modelli operativi.

Argomenti corso

Le origini. I principali costrutti teorici e relativi modelli tecnico-operativi presenti nelle varie correnti psicoanalitiche. Gli sviluppi più recenti in ambito psicoanalitico-psicodinamico. Le teorie relazionali e i loro costrutti teorici: la nozione di intersoggettività nelle interpretazioni psicoanalitiche dell'interazione; l'influenza dei modelli dei sistemi dinamici non-lineari; l'influenza dell'infant research.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA CFU: 8

Alice Mado Proverbio / Roberta Daini *M-PSI/02*

ANNO: II SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire conoscenze sull'architettura neuro-funzionale dei processi cognitivi ed emotivi dell'essere umano. L'insegnamento richiede le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, impartite nell'insegnamento di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.

Argomenti corso

Neuroscienze cognitive: cenni storici; metodi delle neuroscienze cognitive: comportamentali, elettrofisiologici, di bioimmagine; elettroencefalogramma, sonno e ritmi biologici; processi percettivi e riconoscimento degli oggetti e dei volti; attenzione selettiva e orientamento dell'attenzione; controllo dell'azione; emozioni; apprendimento e memoria; linguaggio; lateralizzazione cerebrale e specializzazione emisferica; processi esecutivi e di controllo e lobi frontali; la coscienza.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (a domande chiuse e aperte) e in un'eventuale prova orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta. *Si avvisano gli studenti che non sarà consentito fare cambi di turno.*

PSICOLOGIA GENERALE II CFU: 8

Laura Macchi / Docente da definire *M-PSI/01*

ANNO: II SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento di Psicologia generale II intende trasmettere una conoscenza di base delle principali teorie e aree di ricerca della psicolo-

gia del pensiero e del linguaggio.

Argomenti corso

Problem Solving, Ragionamento, Decision Making, Linguaggio e Comunicazione.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOMETRIA CFU: 8

Giovanni Battista Flebus / Marcello Gallucci *M-PSI/01*

ANNO: II SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

Il corso presenta agli studenti il modello lineare univariato. All'interno di questo modello, viene presentata la regressione lineare in cui una variabile quantitativa è posta in relazione a una o più variabili esplicative quantitative. Successivamente, il modello è esteso al caso di sole variabili esplicative qualitative, nei modelli di analisi della varianza, ed ai casi di esplicative sia qualitative sia quantitative nell'analisi di covarianza. Si procede quindi al caso in cui le variabili sono utilizzate per stimare una o più variabili latenti, l'analisi fattoriale.

Argomenti corso

1. Introduzione allo studio delle relazioni fra variabili. 2. Correlazione lineare. 3. Regressione lineare semplice. 3. Regressione multipla. 4. Analisi della varianza e della covarianza. 5. Analisi fattoriale esplorativa e confermativa.

Argomenti esercitazioni

Le esercitazioni inizieranno la settimana successiva all'inizio delle lezioni e si svolgeranno presso i laboratori di informatica, in gruppi di 30/40 studenti. Si inizierà ad apprendere il software statistico SPSS, tramite un ripasso della statistica descrittiva e si proseguirà poi con l'applicazione dei modelli introdotti a lezione e sull'interpretazione dei risultati. Sebbene la frequenza delle esercitazioni non sia obbliga-

toria, le conoscenze che implica sono determinanti per la comprensione dei concetti, per la loro implicazioni/applicazioni in ambito psicologico e per lo svolgimento dell'esame finale.

N.B. L'accesso alle esercitazioni nelle aule di informatica è subordinato all'attivazione di un account di accesso, assegnato ad ogni studente al momento dell'immatricolazione. Se non è mai stato utilizzato in precedenza, l'account deve essere attivato rivolgendosi ai tutor delle aule informatiche negli orari d'apertura.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova a computer in cui lo studente dovrà usare SPSS per rispondere ad una serie di domande proposte, riportando i risultati su un modulo predisposto. L'integrazione orale non è obbligatoria.

L'esame durerà complessivamente due ore in gruppi di circa 60 persone (in base all'aula utilizzata) il cui elenco verrà comunicato alla chiusura delle iscrizioni.

Descrizione dei LABORATORI attivati dal SECONDO ANNO

TECNICHE DI INDAGINE SPERIMENTALE IN PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE CFU: 2

SEMESTRE: II ORE DI LEZIONE: 16

Durata 16 ore di cui una parte di introduzione teorica e di presentazione degli esperimenti e una parte di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

Programma

Introduzione ad alcuni metodi sperimentali della psicologia della percezione. Nozioni di base di metodologia della ricerca. Gli studenti verranno coinvolti nella somministrazione di esperimenti e nella loro valutazione.

TECNICHE DI INDAGINE SPERIMENTALE IN PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DELLA COMUNICAZIONE CFU: 4

SEMESTRE: II ORE DI LEZIONE: 24 IN AULA

Il laboratorio mira a fornire agli studenti l'opportunità di replicare uno o più esperimenti classici nell'ambito della psicologia del pensiero, con particolare attenzione all'influenza dei fattori pragmatico-conversazionali sul ragionamento e sul problem solving.

Verranno mostrati alcuni tra i principali studi sul problem solving, sulla presa di decisione e sul ragionamento probabilistico. L'analisi e la discussione in aula di alcuni esperimenti classici consentirà agli studenti di comprendere l'apporto della psicologia della comunicazione allo studio del pensiero.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA MOTIVAZIONE E DELLA PERSONALITÀ NEL CONTESTO LAVORATIVO E ORGANIZZATIVO CFU: 4

SEMESTRE: II ORE DI LEZIONE: 24 IN AULA

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti alle tematiche, alle tecniche e ai principali strumenti di valutazione della motivazione e della personalità nel contesto lavorativo e organizzativo.

Le 24 ore d'aula verranno dedicate alla trattazione dei seguenti argomenti: il contesto lavorativo e organizzativo quale ambito di espressione della motivazione e della personalità individuale; l'importanza della valutazione della motivazione e della personalità nella selezione del personale e nella strutturazione dei percorsi di carriera; i principali metodi e strumenti della motivazione e della personalità in ambito lavorativo e organizzativo.

Attraverso l'impiego di vari materiali didattici e di alcune simulazioni in aula, gli studenti verranno coinvolti praticamente nella somministrazione e nelle procedure di scoring di alcuni dei principali strumenti per la valutazione della motivazione e della personalità e nell'interpretazione delle informazione da essi fornite.

METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE E DELLA PROMOZIONE DEL BENESSERE NELL'AMBITO ORGANIZZATIVO, SCOLASTICO E DELLA SALUTE CFU: 2

SEMESTRE: I ORE DI LEZIONE: 16 IN AULA

Il laboratorio intende introdurre gli studenti all'ambito della valutazione e promozione del benessere, un settore di ricerca e di intervento delle scienze psicologiche che in questi ultimi anni sta assumendo una grande rilevanza e suscitando un ampio interesse anche all'interno del mondo professionale.

Nel corso delle 16 ore d'aula verranno presentate le caratteristiche principali e le peculiarità degli interventi di valutazione, protezione e promozione del benessere realizzati in ambito organizzativo, scolastico e della salute; verranno in particolar modo presentate le principali metodologie, le tecniche e gli strumenti sviluppati per la valutazione della domanda e per la progettazione e realizzazione di interventi in questi specifici ambiti.

Gli studenti avranno, inoltre, l'opportunità di approfondire, individualmente e in gruppo i contenuti del laboratorio attraverso la diretta applicazione delle metodologie e delle tecniche presentate.

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA CFU: 4

SEMESTRE: II ORE DI LEZIONE: 24

Il laboratorio intende fornire delle conoscenze preliminari riguardo alla modalità con cui viene effettuata la valutazione delle funzioni cognitive e l'impostazione del trattamento riabilitativo. Verranno mostrati a titolo esemplificativo degli strumenti psicometrici e delle tecniche riabilitative, oltre a casi clinici di pazienti cerebrolesi da discutere collettivamente.

METODI DI VALUTAZIONE DELL'INTELLIGENZA VERBALE E NON VERBALE IN ETÀ EVOLUTIVA CFU: 2

SEMESTRE: I ORE DI LEZIONE: 16 IN AULA

Il laboratorio ha come obiettivo quello di presentare il confronto fra due diversi strumenti per la valutazione dell'intelligenza in età evolutiva (WISC-R e Leiter-R) introducendone i relativi vantaggi e le rispettive problematiche. Gli studenti acquisiranno una conoscenza della somministrazione di: a) Scala Verbale e Scala di Performance della WISC-R; b) batteria Visualizzazione e Ragionamento e batteria Attenzione e Memoria della Scala non-verbale Leiter-R. I metodi didattici privilegiati saranno: la presentazione dei materiali con dimostrazioni in aula, l'utilizzo di videoregistrazioni, l'analisi di protocolli e la supervisione sui dati raccolti direttamente dagli studenti.

METODI DI RICERCA IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CFU: 4

SEMESTRE: I ORE DI LEZIONE: 24 IN AULA

Il laboratorio si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze di base per una corretta progettazione e valutazione delle ricerche in ambito di sviluppo. Verranno, a tal fine, approfondite le tematiche inerenti i diversi problemi di ricerca che si possono incontrare e le possibili alternative di ricerca applicabili. L'esposizione degli argomenti sarà corredata da esempi pratici.

ANALISI DELLA DINAMICHE DI GRUPPO CFU: 2

SEMESTRE: II ORE DI LEZIONE: 16 IN AULA

Da ogni prospettiva di studio e analisi (sociologica, psicosociale o psicoanalitica) il gruppo si rivela un potente strumento di sviluppo, formazione, trasformazione, confronto e conflitto: uno spazio mentale e fisico in cui la presenza degli 'altri' aiuta a comprendere e soddisfare bisogni soggettivi e plurali, come anche di valorizzare e specificare la

propria identità individuale e sociale.

Gli individui crescono, imparano, lavorano e prendono decisioni in gruppo, sperimentando le complessità e le possibilità offerte dalla dimensione gruppale.

A partire da queste considerazioni il Laboratorio sulle Dinamiche di Gruppo si pone l'obiettivo - anche attraverso esperienze pratiche in aula - di approfondire la conoscenza di diversi aspetti della struttura e della vita dei gruppi. Tra gli argomenti trattati: gli aspetti strutturali e dinamici della vita di gruppo, l'identità sociale e l'appartenenza, i processi relazionali, comunicativi e affettivi nei gruppi, la produttività e i processi decisionali di gruppo, la leadership.

PRATICHE DI INTERVENTO PSICOSOCIALE CFU: 2

SEMESTRE: I ORE DI LEZIONE: 16 IN AULA

Il laboratorio intende introdurre gli studenti all'ambito della ricerca psico-sociale applicata.

Nel corso delle 16 ore d'aula gli studenti saranno guidati nell'incontro con professionisti che operano nei campi della psicologia sociale applicata e di comunità. L'incontro con tali "testimoni esperti" offrirà ai partecipanti l'opportunità di conoscere diversi contesti di intervento – quali ad esempio l'ambito organizzativo, scolastico, della salute e del benessere – e di approcciare le principali metodologie utilizzabili in tali ambiti, anche mediante lo studio di casi.

Per ciascun contesto di azione esaminato, verranno poi offerti spunti per un approfondimento personale o di gruppo, che confluiranno in un momento conclusivo di confronto e condivisione.

METODI DI ANALISI DELLA PRODUZIONE TESTUALE E DISCORSIVA CFU: 6

SEMESTRE: II ORE DI LEZIONE: 32 IN AULA

L'analisi dei dati testuali non è un unico indirizzo di indagine, ma rappresenta il punto di convergenza di diverse tradizioni di ricerca, che

possono essere utilmente integrate allo scopo di favorire lo studio delle produzioni discorsive scritte e orali. Allo stato del dibattito metodologico , peraltro, non esiste un singolo e coerente set di tecniche che possano essere 'universalmente' applicate per l'analisi di testi e discorsi.

L'obiettivo del laboratorio in questo senso è in primo luogo quello di presentare e inquadrare da un punto di vista teorico le principali metodologie utilizzate in questo ambito di studio e di discutere con i partecipanti alcune ricerche esemplificative nelle quali esse sono state utilizzate.

Nella seconda parte del laboratorio gli studenti sperimenteranno l'applicazione di tali metodologie a corpus di dati relativi a interviste, focus group, produzioni mass-mediatiche.

La costruzione della base dati testuale
L'analisi del contenuto: inquadramento teorico-metodologico e discussione di ricerche rilevanti
L'analisi del discorso: inquadramento teorico-metodologico e discussione di ricerche rilevanti
L'analisi delle conversazioni: inquadramento teorico-metodologico e discussione di ricerche rilevanti
L'uso dei software nell'analisi dei dati qualitativi
La validità dell'analisi dei dati testuali
Sperimentazione guidata delle metodologie di analisi presentate
Presentazione di un report sulle analisi condotte

CICLO DI INCONTRI: PROFESSIONE PSICOLOGO CFU: 2

SEMESTRE: II

Il laboratorio si propone di far incontrare gli studenti con professionisti impegnati in alcuni degli ambiti che costituiscono possibili sbocchi occupazionali per gli psicologi.

Il laboratorio prevede una serie di incontri dedicati a: lo stato e le prospettive della professione psicologica oggi in Italia; lo psicologo nella sanità; il lavoro dello psicoterapeuta; lo psicologo nella scuola; gli psicologi e la consulenza per le organizzazioni; lo psicologo in azienda.

COSTRUZIONE E CONDUZIONE DELL'INTERVISTA E DEL FOCUS GROUP CFU: 4

SEMESTRE: I e II ORE DI LEZIONE: 24 IN AULA

Il laboratorio di propone di far acquisire agli studenti le conoscenze teoriche e pratiche relative alle tecniche dell'intervista e del Focus Group.

Il percorso didattico prevede una prima parte teorica su finalità, obiettivi e struttura dei due strumenti, oltre che approfondimenti sulle tecniche di conduzione. Una parte consistente del laboratorio verterà poi sull'applicazione concreta di tali strumenti all'interno di un progetto di ricerca gestito dai partecipanti divisi in piccoli gruppi. Tale applicazione concreta, per poter sviluppare vere e proprie competenze, riguarderà l'intero processo di ricerca: definizione obiettivi, target, stesura traccia, fase di pre-ricerca, applicazione degli strumenti, conduzione e analisi dei risultati. A seconda dell'obiettivo e delle strutture dei diversi progetti di ricerca, sarà compito dei partecipanti definire quale strumento applicare in quale fase, costruire la struttura e gestirne in prima persona la somministrazione.

Ciascun partecipante sarà chiamato a inserire all'interno del proprio progetto di ricerca entrambi gli strumenti e a realizzare una sperimentazione attiva conducendo in prima persona sia una sessione di Focus Group che un'intervista di ricerca. I risultati di tali sperimentazioni verranno analizzati all'interno del piccolo gruppo e rapportati agli obiettivi iniziali. Sarà previsto un momento di valutazione finale in cui ciascun gruppo presenterà il proprio progetto di ricerca a partire dagli obiettivi individuati fino ad arrivare ai risultati finali.

Programma

• Le caratteristiche dello strumento intervista e gli ambiti di applicazione • L'intervista nella ricerca psicosociale • Il Focus Group • Tecniche creative • Definizione degli obiettivi di un progetto di ricerca • La scelta del campione • Fase di pre-ricerca • Tecniche di conduzione • Le possibili fonti di errore • Stesura della traccia dell'intervista e costruzione di un Focus Group • Sperimentazione attiva• L'analisi dei dati: l'elaborazione e l'interpretazione dei risultati • Presentazione dei proprio progetto di ricerca.

TERZO ANNO: esami e laboratori

I corsi del terzo anno della "nuova STP" (D.M. 270) saranno attivati a partire dall'anno accademico 2010-2011. Le loro descrizioni saranno disponibili solo allora.

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

D.M. 509/1999 (Vecchia STP)

PRIMO ANNO

I corsi del primo anno non sono più erogati. Lo studente può sopperire frequentando corsi o parti di corso del corso di laurea "nuova STP" (D.M. 270), e sostenendo il relativo esame. Dove il vecchio esame coincide con solo "una parte" dell'esame equivalente, lo studente dovrà rivolgersi al docente/i responsabile/i dell'esame equivalente per concordare quale parte di corso/programma sostenere. Le equivalenze sono riportate nella tabella sottostante:

Esame della "vecchia STP"	Equivalenza nella "nuova STP"
Psicologia sociale (9 cfu)	Psicologia sociale
Psicologia dello sviluppo (9 cfu)	Psicologia dello sviluppo
Psicologia generale I (percezione e memoria) (9 cfu)	Psicologia generale 1
Fondamenti anatomo-fisiologici della attività psichica (9 cfu)	Fondamenti anatomo-fisiologici della attività psichica
Statistica per la ricerca sociale	Una parte di "Elementi di Psicometria"
Genetica (3 cfu)	Una parte di "Biologia e genetica"
Biologia (3 cfu)	Una parte di "Biologia e genetica"
Storia della psicologia (6 cfu)	Una parte di "Storia della psicologia"

SECONDO ANNO

I corsi del secondo anno non sono più erogati. Per alcuni corsi, lo studente può sopperire frequentando corsi o parti di corso del corso di laurea "nuova STP" (D.M. 270), e sostenendo il relativo esame. Negli altri casi, lo

studente dovrà sostenere l'esame concordando un programma con il docente di riferimento indicato. Le equivalenze e i docenti di riferimento sono riportate nella tabella sottostante:

Esame della "vecchia STP"	Equivalenza nella "nuova STP"
Psicologia generale 2 (linguaggio e pensiero) (9 cfu)	Psicologia generale 2
Psicologia fisiologica (9 cfu)	Psicologia fisiologica
Psicometria (6 cfu)	Una parte di "Psicometria"
Psicologia dinamica (9 cfu)	Psicologia dinamica
Linguistica generale (3 cfu)	Una parte di "Filosofia della mente, logica e lingue naturali"
Ricerca intervento in ambito psicosociale (3 cfu)	Nessuna equivalenza. Docente di riferimento per sostenere l'esame: *Monica Colombo*
Metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo (3 cfu)	Nessuna equivalenza. Docente di riferimento per sostenere l'esame: *Nicoletta Salerni*
Attendibilità e validità (3 cfu)	Nessuna equivalenza: Docente di riferimento per sostenere l'esame: *Hans Schadee*

TERZO ANNO

Attenzione! Avvisi importanti

1. Le informazioni che seguono si applicano solo agli studenti che nell'anno accademico 2009/2010 saranno iscritti al terzo anno del corso di laurea in STP D.M. 509, o "vecchia STP". I corsi e laboratori qui di seguito descritti NON sono fruibili agli studenti iscritti alla "nuova STP".

2. I corsi e laboratori di seguito descritti sono svolti quest'anno per l'ultimo anno: non saranno più erogati a partire dall'anno accademico 2010/2011.

3. Gli insegnamenti attivati come attività formative a scelta per il terzo anno della "vecchia STP", nell'a.a. 2009/2010, sono i seguenti :
- Interventi psicologici nei servizi pubblici socio-sanitari (3 cfu) ;
- Pensiero e ragionamento in età scolare (3 cfu);
- Psicologia del benessere nel ciclo di vita (3 cfu) ;
- Psicologia della sicurezza (3 cfu);
- Psicologia sociale di comunità (3 cfu).

Non è prevista l'attivazione di :
- Genitorialità e figli adolescenti (3 cfu): docente di riferimento *Gherardo Amadei*
- Ragionamento e processi decisionali (3 cfu): docente di riferimento: *Marco D'Addario*
- Psicologia dello sport (3 cfu): docente di riferimento *Alberto Zani*
- Mediazione familiare e rete istituzionale (3 cfu): docente di riferimento A*lessandra Santona*.
- Tecnica del questionario (6 cfu): docente di riferimento *Luca Vecchio*

Tutti gli studenti che hanno inserito questi ultimi esami nel piano di studi 2008/2009 hanno tempo di sostenere l'esame fino alla sessione di recupero di febbraio 2010. Successivamente non saranno più previste sessioni di esami per questi insegnamenti e dovrà quindi essere effettuata una modifica del piano di studi. Si ricorda che resta valida la possibilità di scegliere come attività formativa a scelta gli insegnamenti dei percorsi diversi da quello prescelto.

L'avviso è valido anche per gli iscritti agli altri corsi di laurea che hanno inserito nel loro piano di studi uno degli insegnamenti elencati.

Descrizione degli esami del TERZO ANNO

APPROCCI ALLA RICERCA SUL CAMPO E PROCEDUREDI CAMPIONAMENTO CFU: 4

Hans Schadee *M-PSI/03*

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 26

Finalità del corso

Il corso propone un inquadramento generale della indagine campionaria nella ricerca teorica ed applicativa e sviluppa tre tematiche specifiche: il campionamento, la costruzione del questionario e i problemi etici di questo tipo di ricerca. Alla fine del modulo gli studenti devono 1) essere in grado di proporre disegni semplici di campionamento e di leggere e capire un tale disegno e le conseguenze per la validità e variabilità delle stime e i costi della indagine; 2) conoscere i principali problemi nel disegno di un questionario per una indagine campionaria; 3) conoscere i principali problemi pratici che si incontrano nella organizzazione ed esecuzione di una indagine campionaria e le conseguenze per la qualità dei risultati.

Si da per scontato che gli studenti abbaiano già fatto un esame di introduzione alla statistica.

È vantaggioso, ma non obbligatorio, aver seguito l'insegnamento di Psicometria e il modulo di Attendibilità e validità, come pure è vantaggioso aver seguito un insegnamento inerente opinioni e atteggiamenti.

Argomenti del corso

Ricerca scientifica ed applicata e norme deontologiche nelle indagini campionarie. Campionamento: campione e popolazione. Varianza delle stime e DEFF. Disegno di campionamento casuale semplice, stratificazione, grappoli, più stadi. Implementazioni pratiche di disegni di campionamento. Errori non campionari. Poststratificazione e ponderazione. Questionario: disegno del questionario e formulazione delle domande; l'approccio cognitivista al questionario. Valutazione delle domande. Strumenti. Campo: briefing, contattare, intervistare, controlli.

Per illustrare alcuni degli argomenti saranno usate alcune indagini fra le quali ITANES2001,2006 (Italian National Election Study, 2001 e 2006).

Avvertenze: *il corso consiste di 20 ore di lezioni, 6 di esercitazione riguardanti il disegno di campionamento e 74 ore di studio individuale per un totale di 4 cfu. Il corso può essere seguito come un modulo, parzialmente sostitutivo del corso Metodologia della ricerca, da studenti sia del Corso di laurea in psicologia (vecchio ordinamento) sia del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche e da studenti del Corso di laurea di*

Scienze della comunicazione, come corso opzionale. Argomenti di tesi brevi pertinenti al corso riguardano la ri-analisi (analisi secondaria) di dati di indagini campionarie e lo sviluppo di domande includendo studi pilota. Per l'ultimo argomento si veda prima il materiale addizionale di approfondimento suggerito per la preparazione dell'esame.

Modalità d'esame

Scritto con alcuni esercizi sul campionamento ed esame orale riguardanti problemi di valutazione di domande per un questionario.

CRIMINOLOGIA — CFU: 3

Adolfo Ceretti — *SPS/12*

Mutuazione da Criminologia, Facoltà di Giurisprudenza presso il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

ANNO: III — SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 20 — ORE DI ESERCITAZIONE: 8

Finalità del corso

L'insegnamento della Criminologia ha per oggetto lo studio del comportamento delinquenziale, con particolare riguardo alla sua fenomenologia, alle tipologie classificatorie della criminalità, alle teorie sulla devianza, ai sistemi di controllo sociale e agli interventi risocializzativi.

Argomenti del corso

L'insegnamento sarà dedicato, in particolare, al tema della violenza e della paura.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

DISTURBI EVOLUTIVI DELLE FUNZIONI COGNITIVE — CFU: 3

Docente da definire — *M-PSI/04*

ANNO: III — SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso prevede un'introduzione ai principali disturbi cognitivi dello sviluppo: classificazione, modelli eziologici ed interpretativi, principi di valutazione e diagnosi, modalità di intervento riabilitativo.

Argomenti corso

Inquadramento teorico e principi relativi alla diagnosi e al trattamento di disturbi evolutivi a carico dei seguenti processi: memoria, apprendimento (lettura, scrittura, calcolo), attenzione e funzioni esecutive.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta con domande aperte e un'integrazione orale facoltativa.

ERGONOMIA COGNITIVA CFU: 6

Docente da definire *M-PSI/01*

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici per affrontare problematiche ergonomiche di interesse della psicologia, quali la misura del carico di lavoro mentale, lo studio dell'interazione tra esseri umani e tecnologie, e lo studio dell'errore umano.

Argomenti corso

Introduzione all'ergonomia cognitiva. Limiti sensoriali e cognitivi dell'essere umano e i loro metodi di misura. Il carico di lavoro mentale e i suoi metodi di misura. Le interfacce. Le affordances. L'usabilità. La genesi dell'errore, nell'individuo e nei sistemi. Concetto e ruolo di affordance. L'attenzione e il carico di lavoro mentale. Il ruolo dello psicologo in ergonomia.

Modalità d'esame

Esame orale.

FONDAMENTI DI NEUROLOGIA PER PSICOLOGI — CFU: 3

Docente da definire — *MED/26*

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 20

Argomenti corso

Semeiotica neurologica
Indagini diagnostiche di ambito neurologico (EEG, potenziali evocati, esame del liquor, EMG,
neuroimaging)
Demenze e disturbi del movimento 1
Demenze e disturbi del movimento 2
Malattie cerebrovascolari
Neoplasie del Sistema Nervoso Centrale – Sindromi paraneoplastiche (Encefalite Limbica)
Patologie infettive del Sistema Nervoso Centrale (meningoencefaliti, neuroAIDS, malattie da
prioni)
Sclerosi multipla
Cefalee
Epilessia e sindromi epilettiche
Traumi cranici

Modalità d'esame

Esame orale.

FONDAMENTI DI PSICHIATRIA PER PSICOLOGI — CFU: 3

Docente da definire — *MED/25*

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di offrire un' inquadramento multidimensionale delle principali psicopatologie dell'adulto e di promuovere una vi-

sione ragionata ed integrata della diagnosi e della terapia dei disturbi mentali, in un'ottica biopsicosociale. Sulla base di evidenze scientifiche, verranno descritti i principali disturbi psichiatrici e trattate le applicazioni cliniche-terapeutiche con particolare riferimento ai trattamenti validati empiricamente.

Argomenti del corso

La trasferibilità della ricerca nella pratica clinica. L'approccio bio-psicosociale nell'ambito dei disturbi mentali e le caratteristiche dei principali disturbi mentali. L'assessment del paziente psichiatrico. I trattamenti basati sull'evidenza (Empirically Supported Treatments), l'approccio psicofarmacologico e le principali applicazioni cognitivo comportamentali in ambito psichiatrico, l'intervento terapeutico integrato.

Gli argomenti del programma saranno integrati dalla presentazione e dalla discussione di casi clinici.

Modalità d'esame

Esame orale.

INTERVENTI PSICOLOGICI NEI SERVIZI PUBBLICI SOCIO-SANITARI CFU: 3

Marta Vigorelli *M-PSI/08*

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE 10

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire un inquadramento storico e metodologico sulla funzione dell'istituzione come luogo di cura, attraverso una panoramica dei fondamentali Servizi socio-sanitari e assistenziali che si occupano di differenziate tipologie di utenti (bambini, coppie, adolescenti, adulti e famiglie)

Argomenti corso

• Orientamenti psicodinamici del campo istituzionale • Gruppo di lavoro e metodologie di integrazione multiprofessionali • Progetti per

la prima infanzia • Progetti per la tutela minori • Contributo delle cooperative alla cura e all'assistenza • L'utente nei servizi psichiatrici e nelle comunità terapeutiche • Il sostegno alla famiglia nelle istituzioni curanti.

Esercitazione

Approfondirà un modello di intervento istituzionale in psicosomatica e un modello per i minori traumatizzati con famiglie multiproblematiche.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA CFU: 3

Docente da definire *SECS-P/07*

Mutuato dal corso "Elementi di organizzazione aziendale" della Facoltà di Economia

ANNO: III

L'INTERVISTA NELLA RICERCA SOCIALE CFU: 3

Corso mutuato da laboratorio "costruzione e conduzione dell'intervista e del focus group" del corso di laurea STP Classe L24 ("nuova STP"). Le informazioni su quel laboratorio sono reperibili a p. XX.

METODI QUALITATIVI DELLA RICERCA PSICOLOGICA CFU: 5

Docente da definire *M-PSI/03*

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un inquadramento della ricerca qualitativa in ambito psicologico e sociale. Il percorso didattico prevede inol-

tre l'approfondimento di 2 aspetti più specifici. Il primo riguarda lo strumento intervista: verranno trattati gli aspetti teorici, metodologici ed empirici relativi all'intervista ed al suo utilizzo nella ricerca psicosociale e nei principali ambiti di intervento dello psicologo sociale e del lavoro. Il secondo è invece relativo all'utilizzo delle metodologie qualitative per la rilevazione del potenziale individuale. A tal fine verranno approfonditi il colloquio di valutazione del potenziale e la metodologia dell'Assessment Centre.

Argomenti corso

Nel corso e nelle esercitazioni verranno trattati i seguenti argomenti: - I presupposti teorici ed epistemologici sui quali si fonda il paradigma qualitativo - Le metodologie qualitative nella ricerca psicosociale - L'intervista di ricerca: la costruzione della griglia e la conduzione di un'intervista - L'intervista nei contesti sociali ed organizzativi - Applicazioni delle metodologie qualitative nell'ambito della psicologia del lavoro: l'Assessment Centre ed il Development Centre - Metodi qualitativi per la rilevazione del potenziale individuale: il colloquio e le dinamiche di gruppo.

Modalità d'esame

La prova di esame si articola in una parte scritta (a domande aperte) e in una parte orale, entrambe relative anche al percorso di esercitazioni.

Esercitazioni

La frequenza alle esercitazioni, seppur consigliata, non è obbligatoria. A chi non frequenta le esercitazioni verrà assegnata (individualmente) la ricerca, lettura e analisi di uno o più articoli tratti dalla letteratura internazionale, ritenuti rilevanti per i temi oggetto del corso.

PENSIERO E RAGIONAMENTO IN ETÀ SCOLARE — CFU: 3

Docente da definire — *M-PSI/04*

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per lo studio del ragionamento e problem solving in bambini di età scolare. Al fine di mettere in condizioni lo studente di utilizzare al meglio e in modo appropriato nozioni provenienti da diverse aree di ricerca, le trattazioni degli aspetti teorici e metodologici saranno inserite in un quadro di più ampio respiro con l'esposizione e comparazione di modelli di sviluppo generali.

Argomenti corso

La teoria di Piaget: approfondimenti sul pensiero operatorio. Lo sviluppo cognitivo nella prospettiva del costruttivismo sociale: la teoria di Vygotskij. Problem solving e modelli cognitivisti: strategie di soluzione, expertise, abilità di base, domini cognitivi e domini di conoscenza. Lo sviluppo cognitivo nelle prospettive neo-piagetiane: la teoria di Case. L'approccio connessionista nello studio dello sviluppo cognitivo. Nelle lezioni frontali gli argomenti verranno approfonditi con l'ausilio di materiale didattico.

Modalità d'esame

L'esame è scritto con domande a risposte aperte e a scelta multipla. La prova orale è facoltativa.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI — CFU: 6

Docente da definire — *M-PSI/07*

ANNO: III — SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40 — ORE DI ESERCITAZIONE: 15

Finalità corso

Il corso si propone in primo luogo di fornire le competenze fondamentali relative alle seguenti aree: compiti evolutivi e processi relazionali e intergenerazionali sottesi alle fasi ed eventi critici nel ciclo di vita della famiglia; indici di adattamento e fattori di rischio connessi alle varie modalità di superamento delle fasi stesse. E, secondariamente, di presentare i metodi più adeguati allo studio di tale realtà.

Argomenti corso

Il quadro teorico-interpretativo di riferimento: dal modello psicodinamico intrapsichico e unipersonale, al modello di tipo relazionale, intersoggettivo (Bowlby, Fonagy, Beebe, Stern). Il ciclo evolutivo dell'attaccamento nell'individuo e il ciclo di vita normativo della famiglia: un processo evolutivo e psicodinamico congiunto. Il ciclo di vita non normativo della famiglia in relazione alle configurazioni familiari emergenti (ricostituita, monogenitoriale, adottiva, ecc.). Indici di adattamento e fattori di rischio in relazione ai compiti evolutivi congiunti delle diverse fasi della vita individuale e famigliare (normativo e non). Strumenti per l'analisi delle relazioni famigliari nella prospettiva del ciclo di vita. I modelli di servizi di supporto alla famiglia nel ciclo di vita.

Argomenti esercitazioni

Le lezioni saranno affiancate da 15 ore di esercitazioni facoltative, consistenti nella presentazione e nell'uso di strumenti di misura del legame di attaccamento. La valutazione delle esercitazioni contribuirà alla determinazione del voto finale.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA ATTITUDINALE — CFU: 3

Docente da definire — *M-PSI/01*

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

L'obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologie aggiornate per poter descrivere, valutare e organizzare piani di sviluppo personalizzato in ordine alle attitudini individuali. Particolare attenzione verrà prestata al contesto e agli ambiti lavorativi. Il percorso proposto incontrerà suggestioni e contributi provenienti da svariati ambiti disciplinari.

Argomenti corso

Concetto di attitudine. Personalità, motivazione, attitudine. Attitudini,

aspetti ecologici (genere, status socioeconomico, ecc.) e ciclo di vita. Metodi e strumenti per la valutazione delle attitudini. La soggettività nella valutazione. Lo sviluppo delle attitudini individuali. Selezione e formazione del personale nelle organizzazioni come luoghi di valutazione e sviluppo delle attitudini: logiche di selezione e culture organizzative. Alcuni test utilizzati in selezione. I "modelli delle competenze": limiti ed opportunità.

Modalità d'esame

Esame orale al termine del corso.

PSICOLOGIA DEL BENESSERE NEL CICLO DI VITA — CFU: 3

Docente da definire — *M-PSI/01*

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso mira a introdurre i principali approcci teorici e di ricerca allo studio del benessere della persona. Verranno presentate le diverse prospettive che hanno distinto e indagato i concetti di "benessere soggettivo" e "benessere psicologico", accanto a quelli più classici di "felicità" e "salute mentale". Particolare attenzione sarà devoluta alla trattazione dei principali metodi di indagine e agli strumenti di misurazione sviluppati per la valutazione del benessere dell'individuo e alla delineazione delle sue traiettorie di sviluppo nel ciclo di vita.

Argomenti corso

Approcci teorici allo studio del benessere e della felicità - Le componenti del benessere soggettivo - I metodi e gli strumenti di valutazione del benessere soggettivo - Il benessere psicologico - I fattori che influenzano il benessere della persona - Processi cognitivi/motivazionali e benessere individuale - Percorsi evolutivi del benessere nel ciclo di vita.

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta, con domande a scelta multipla e aperta; l'orale è facoltativo.

PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ECONOMICO E DELLE ORGANIZZAZIONI CFU: 6

Docente da definire *M-PSI/06*

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 10

Finalità corso

Il corso si propone i seguenti obiettivi: a) sviluppare i temi di base della teoria organizzativa e della decisione; b) presentare i fondamenti della psicologia economica e della finanza comportamentale; c) fornire le nozioni utili all'interpretazione dei comportamenti economici e di consumo d) favorire un' analisi trasversale ai temi trattati per la comprensione dei fenomeni socio-psicologici sottostanti ai cambiamenti in atto in campo organizzativo, gestionale e finanziario.

Argomenti corso

La critica della psicologia alla visione di "uomo razionale". La teoria della razionalità limitata. Le teorie della decisione. Euristiche e bias cognitivi. Le teorie del comportamento economico e dei consumi. Finanza comportamentale. Decisioni di risparmio e conti mentali: le teorie dell'azione ragionata, del comportamento pianificato e della cognizione sociale. L'approccio socio-psicologico ai comportamenti di consumo, autoefficacia sociale e impatto mediatico,

Argomenti esercitazioni

Attività di ricerca bibliografica e sul campo su alcuni temi trattati nel corso (lavori di gruppo e presentazioni finali).

Modalità d'esame

Orale.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO CFU: 6

Docente da definire *M-PSI/01*

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 48

Finalità corso

Il corso fornisce l'inquadramento generale della disciplina e alcune conoscenze fondamentali sui principali meccanismi inferenziali del sistema cognitivo umano. Pur trattandosi di un corso teorico, nei limiti del tempo concesso si porrà attenzione ad evidenziare il suo rilievo pratico per la comprensione del pensiero quotidiano, e dei suoi aspetti problematici.

Argomenti corso

1) Fondamenti epistemologici dell'approccio cognitivo allo studio del pensiero umano; 2) Classificazione e organizzazione dei processi inferenziali; 3) Il sistema concettuale e la categorizzazione; 4) Il ragionamento induttivo; 5) Controllo e revisione delle conoscenze; 6) Il ragionamento deduttivo.

Modalità d'esame

Esame orale.

Chi frequenta più di 2/3 delle lezioni dell'intero corso può sostenere, circa a metà corso, una prova scritta sugli argomenti fino a quel momento trattati. In caso di superamento della prova può portare all'esame orale solo la restante parte del programma.

PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA CFU: 6

Docenti da definire *M-PSI/04*

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Il corso propone una lettura psicodinamica dello sviluppo adolescenziale, tenendo conto del rapporto tra caratteristiche universali e dimensioni variabili dell'adolescenza (neuropsicologiche, storiche, sociali, di genere). Dopo un'analisi delle aree di sviluppo e dei principali compiti e conflitti che le caratterizzano, il corso si sofferma sui problemi di comportamento più diffusi in adolescenza con particolare attenzione ai comportamenti trasgressivi e antisociali e sulle modalità dell'aiuto psicologico all'adolescente e alla sua famiglia (prevenzione, valutazione, consultazione, psicoterapia).

Argomenti corso

A) Lo sviluppo: adolescenza attuale e adolescenza storica; i cambiamenti nel cervello dell'adolescente; modelli psicodinamici dell'adolescenza; compiti evolutivi e modi di affrontarli; la costruzione dell'identità e il corpo; l'apprendimento e la scuola; il gruppo dei pari e le relazioni sentimentali e sessuali; la famiglia; i sogni degli adolescenti B) I problemi: i comportamenti autolesivi; i disturbi della condotta alimentare; trasgressività e uso di sostanze; antisocialità e delinquenza minorile; adolescenti immigrati C) L'intervento: la valutazione dei problemi degli adolescenti; modelli di prevenzione, la consultazione, l'intervento integrato sul contesto, la psicoterapia, cambiamento evolutivo e cambiamento psicoterapeutico; l'intervento psicologico nella giustizia minorile.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE CFU: 6

Docente da definire *M-PSI/04*

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Il corso si propone di fornire una conoscenza dei principali quadri teorici e delle prospettive di ricerca sui processi di insegnamento-apprendimento, con particolare riguardo al contesto scolastico, visto come organizzazione complessa, e agli strumenti di cui, in questo ambito, lo psicologo dell'educazione dispone.

Argomenti corso

A tale proposito, verranno trattati i seguenti argomenti:

1) la scuola come organizzazione;
2) le teorie classiche; la scuola storico-culturale; il costruzionismo;
3) intelligenza e differenze individuali; l'approccio metacognitivo; competenza emotiva ed emozioni; la motivazione;
4) forme di disagio a scuola: il bullismo.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte volte a valutare la conoscenza e rielaborazione personale dei contenuti proposti.

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE CFU: 6

Docente da definire *M-PSI/01*

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso intende fornire un confronto fra approcci diversi allo studio della pragmatica: la teoria griceana, la teoria della pertinenza, la teoria di Levinson e la psicoretorica.

Argomenti corso

Modulo I. Le principali teorie della pragmatica.
Un'introduzione alla pragmatica: da Grice alla pragmatica post-griceana. Verranno presentate le principali nozioni della teoria di Grice, della teoria della pertinenza (Relevance Theory) di Dan Sperber e Deirdre Wilson e della teoria di Levinson, con particolare riferimento al concetto di "interactional intelligence". Verranno inoltre presentate le applicazioni delle teorie alla comunicazione verbale e ai diversi problemi della filosofia del linguaggio e della psicologia cognitiva.

Modulo II. La comunicazione dal punto di vista psicoretorico. Il rapporto tra linguaggio e pensiero secondo la prospettiva psicoretorica di Giuseppe Mosconi. Saranno considerati criticamente noti costrutti teorici ed esperimenti della psicologia del pensiero.

Modalità d'esame

Modulo I e Modulo II: esame in forma orale.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ CFU: 3

Docente da definire *M-PSI/01*

ANNO: III SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI LABORATORIO: previsto, vedi Laboratori

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre le principali tematiche e i più importanti orientamenti teorici della psicologia della personalità e di affrontare le problematiche connesse alle sue strategie di ricerca e agli ambiti applicativi maggiormente rilevanti.

Argomenti corso

Origini e percorsi di sviluppo della psicologia della personalità; - approcci teorici e metodologici nello studio della personalità; - descrizione e valutazione della personalità; - lo studio delle differenze individuali e il modello dei Cinque Grandi Fattori di personalità; - personalità, temperamento e intelligenza: similarità, differenze e relazioni; - lo sviluppo della personalità nel ciclo di vita; - basi genetiche e biologiche della personalità.

Modalità d'esame

L'esame è scritto, con domande a scelta multipla e aperta; l'orale è facoltativo.

PSICOLOGIA DELLA SICUREZZA CFU: 3

Docente da definire *M-PSI/06*

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Fornire allo studente un quadro generale delle problematiche legate alla sicurezza secondo una prospettiva psicologica.

Argomenti corso

Una storia della sicurezza lavorativa in Italia. Analisi e lettura critica del D. Lgs. 626/94. Epidemiologia degli infortuni sul lavoro. La sicurezza stradale. Epidemiologia degli infortuni stradali. La sicurezza in ambito domestico,sanitario e nella scuola. Il piano di sicurezza dell'Università "Bicocca"

Argomenti esercitazioni

Sulla sicurezza stradale:il progetto SARTRE.

Modalità d'esame

Esame orale.

PSICOLOGIA GIURIDICA CFU: 6

Docente da definire *M-PSI/05*

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei nodi problematici in cui il diritto e la psicologia si incontrano e si confrontano, attraverso lo studio dei fondamenti teorici della disciplina e dei loro risvolti nella pratica professionale

Argomenti corso

La psicologia giuridica: prospettive teoriche e ambiti di intervento. La psicologia legale: funzione psicologica della norma, percezione sociale del diritto e della devianza, problemi legati alla convivenza multiculturale. La psicologia giudiziaria: l'imputato, la testimonianza, la vittima, il ragionamento e la decisione giudiziaria. La psicologia investigativa. L'intervento psicologico in sede giudiziaria: possibilità e limiti previsti dall'ordinamento giuridico in materia civile, penale, minorile. Consulenza Tecnica di Ufficio e Perizia, problemi teorici e metodologici. La peculiarità del lavoro psicologico in ambito giuridico. I contesti di intervento per la tutela dei minori: limitazione della potestà genitoriale, valutazione di idoneità educativa in sede di separazione, valutazione di idoneità all'adozione e all'affido. I contesti di intervento in ambito civile: danno biologico, mobbing, interdizione e inabilitazione. I contesti di intervento in ambito penale: la valutazione di imputabilità, la capacità testimoniale.

Argomenti esercitazioni

L'ordinamento giudiziario e l'amministrazione della giustizia. Dalla teoria alla prassi

Modalità d'esame

L'esame è orale. La partecipazione e la valutazione delle esercitazioni potrà contribuire alla determinazione del voto finale, fino a un massimo di due punti.

PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI DI LAVORO

CFU: 6

Docente da definire

M-PSI/05

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 15

Finalità corso

Scopo del corso è quello di fornire le competenze necessarie a riconoscere e gestire, in ottica psicosociale, le dinamiche di gruppo e le loro declinazioni nei diversi contesti operativi (gruppi di formazione, équipe di lavoro, gruppi di progetto, ecc.). Più specificamente il corso affronta i temi del gruppo in psicologia sociale, del rapporto fra gruppo e sicurezza sul lavoro e benessere, del gruppo in apprendimento, di alcune possibilità di analisi del gruppo finalizzate all'intervento.

Esercitazioni

Le esercitazioni prevedono incontri di gruppo durante i quali si svolgeranno sperimentazioni e simulazioni (guidate) finalizzate all'apprendimento delle modalità di conduzione delle dinamiche di gruppo.
La frequenza alle esercitazioni, seppur consigliata, non è obbligatoria.
A chi non frequenta le esercitazioni verrà assegnata (individualmente) la ricerca, lettura e analisi di uno o più articoli tratti dalla letteratura internazionale, ritenuti rilevanti per i temi oggetto del corso.
La valutazione della prova d'esame relativa alle esercitazioni – vedi modalità d'esame – contribuisce alla determinazione del voto finale (incremento della votazione da 0 a 2 punti).

Argomenti corso

I principali approcci teorici allo studio del gruppo - La sicurezza sul lavoro e il benessere nel gruppo di lavoro - Il gruppo di lavoro e l'apprendimento.

Modalità d'esame

La prova di esame si articola in una parte scritta (a domande chiuse e aperte) ed una successiva parte orale. Le esercitazioni vengono valutate separatamente attraverso la preparazione di un elaborato differenziato per coloro che hanno o non hanno frequentato il ciclo.

PSICOLOGIA SOCIALE DI COMUNITÀ CFU: 3

Docente da definire *M-PSI/05*

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro storico, teorico e metodologico in rapporto all'evoluzione della psicologia di comunità statunitense ed europea e di presentare i principali modelli ed ambiti di intervento. La psicologia di comunità sarà presentata come un'area di indagine e di intervento sul disagio psicologico che coniuga l'approccio clinico con l'ottica sociale. Saranno introdotti strumenti concettuali e metodologici per osservare, descrivere e analizzare i processi che si strutturano all'interno della comunità intesa come contesto concreto in cui le relazioni ed i problemi sociali assumono forme specifiche a partire dall'articolazione tra dimensioni individuali/psicologiche e dimensioni collettive/sociali.

Argomenti corso

Quadri di riferimento teorici e metodologici in psicologia di comunità. Il concetto di comunità nella tradizione europea e americana: analisi critica. Modelli di ricerca e di intervento in psicologia di comunità. Senso psicologico di comunità e community identity.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta a risposte aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA CFU: 9

Antonio Prunas / Docente da definire *M-PSI/08*

ANNO: III SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 60 ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di: fare acquisire agli studenti la comprensione delle

principali problematiche che si possono presentare nei soggetti in età evolutiva e di alcune metodologie atte ad assicurarne la prevenzione, la valutazione e il trattamento; introdurre gli studenti agli elementi essenziali della psicopatologia generale con particolare riferimento alla psicopatologia descrittiva e dell'età evolutiva

Argomenti corso

Il corso si articola in due aree. Nella prima parte verranno presentati alcuni modelli utili ad approfondire le principali patologie dell'età evolutiva e proposti possibili interventi secondo un'ottica psicoanalitica. La seconda parte si propone di introdurre gli studenti alla psicopatologia descrittiva, nella sua evoluzione storica e nei suoi aspetti specifici. Tali temi verranno approfonditi per consentire di giungere all'articolazione di una diagnosi descrittiva, secondo la nosografia contemporanea (DSM IV TR). Verranno approfondite in particolare le seguenti aree psicopatologiche: Disturbi dell'umore, Disturbi psicotici, Disturbi d'ansia, Disturbi di Personalità.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (un questionario con 30 domande a scelta multipla i cui argomenti riguardano la seconda parte del corso) e in una prova orale obbligatoria, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI — CFU: 3

Docente da definire — *ING-INF/05*

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso mira a fornire una panoramica generale delle problematiche inerenti il mondo della comunicazione attraverso il WEB e i nuovi devices mobili.

Argomenti corso

Approfondimento teorico/storico delle prospettive sull'Artificial In-

telligence - L' approccio della Human Computer Interaction e la sua applicazione in termini di usability - Le prospettive della Computer Mediated Communication - Problematiche di privacy e barriere alla diffusione di sistemi interattivi per lo scambio di informazioni - Data mining e data warehousing.

Modalità d'esame

Esame orale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERSONALITÀ CFU: 6

Docente da definire *M-PSI/07*

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso si propone di offrire agli studenti una conoscenza dei presupposti teorici e le informazioni di base sui principali strumenti per la valutazione della personalità. All'interno del corso sarà dedicata una particolare attenzione agli strumenti di valutazione della coppia nel paradigma dell'attaccamento. Il corso è suddiviso in due moduli: se si frequenta solo il primo modulo si conseguono 3 crediti, mentre, se si frequentano entrambe i moduli, si ottengono 6 crediti. Il secondo modulo è riservato agli studenti che hanno già seguito il primo modulo, anche in anni accademici precedenti.

Argomenti corso

I modulo: valutazione della personalità; valutazione della relazione di coppia all'interno di una prospettiva dinamico-relazionale e della teoria dell'attaccamento.

II modulo: approfondimenti sui principali test presentati nel I modulo..

Argomenti esercitazioni

Nel I semestre sono previsti cinque turni di esercitazioni in parallelo. I tempi e i modi per le iscrizioni alle esercitazioni saranno pubblicati sul sito della Facoltà. I test oggetto di esercitazione sono: CRI (Current Re-

lationship Interview); Rorschach (Sistema Comprensivo di Exner); Strumenti self-report sull'Attaccamento e sull'Adjustment. Il lavoro svolto nel corso delle esercitazioni sarà oggetto di valutazione (da 0 a 2 punti).

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto e orale: il superamento della prova scritta darà accesso alla prova orale.

TECNICHE DEL COLLOQUIO CFU: 3

Laura Parolin *M-PSI/08*

ANNO: III SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)
ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI LABORATORIO: previsto, vedi Laboratori

Finalità corso

Il corso si propone di offrire agli studenti le informazioni fondamentali di teoria e tecnica del colloquio in relazione ai diversi ambiti di utilizzo dello strumento (famiglia, scuola, lavoro).

Argomenti corso

Saranno oggetto di approfondimento: il rapporto con l'utente; l'individuazione della richiesta; il processo di consultazione e il ragionamento clinico.

Durante il corso è previsto l'impiego di materiale (colloqui audioregistrati o esempi di colloqui tratti dai due volumi riportati in Testi esame).

Modalità d'esame

L'esame consiste in due parti: prova scritta, il cui superamento darà accesso alla prova orale; prova orale. La prova orale consisterà:
1) per gli studenti che non hanno frequentato, in alcune domande sui testi o nella stesura di un genogramma;

2) per gli studenti che hanno frequentato nell'individuazione di alcuni costrutti (ad esempio, gli affetti, i dati bio-psico-sociali ecc.) in un brano di colloquio.i dati bio-psico-sociali ecc.) in un brano di colloquio.

TECNICHE DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE CFU: 6

Nicoletta Salerni *M-PSI/04*

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

L'insegnamento si propone di approfondire i fondamenti teorici e metodologici sottostanti l'utilizzo delle tecniche di rilevazione di tipo osservativo. Parte del corso sarà volta a fornire conoscenze specifiche finalizzate all'impiego e alla valutazione critica di tali tecniche nell'ambito di vari domini dello sviluppo.

Argomenti corso

Le lezioni saranno articolate nelle seguenti unità didattiche: caratteristiche generali e scelta delle tecniche di rilevazione del comportamento di tipo osservativo; strategie di utilizzo delle tecniche osservative; rilevazione delle relazioni temporali tra comportamenti; valutazione e controllo dell'affidabilità delle rilevazioni di tipo osservativo; applicazione delle rilevazioni di tipo osservativo a ricerche sullo sviluppo.

Argomenti esercitazioni

Il corso prevede delle esercitazioni pratiche obbligatorie che consisteranno nell'applicazione delle tecniche osservative allo studio di specifici ambiti dello sviluppo. Sono previste dodici ore di esercitazione di gruppo in aula, affiancate dall'osservazione, in laboratorio, di materiale videoregistrato. L'iscrizione alle esercitazioni di gruppo avverrà nel corso della prima settimana di lezione. Tali esercitazioni sono sostituibili con lo svolgimento di esercitazioni pratiche individuali da concordare con il docente. Il lavoro svolto nel corso delle esercitazioni sarà oggetto di una relazione scritta, individualmente elaborata dallo studente, che, se positivamente valutata, comporterà un incremento della votazione finale pari a un punto.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta costituita da una serie di domande con risposta a scelta multipla e da esercizi volti a valutare le competenze acquisite nell'applicazione delle tecniche osservative. La prova orale è facoltativa.

TEORIA E TECNICHE DEI TEST CFU: 3

Giovanni Battista Flebus / Docente da definire *M-PSI/03*

ANNO: III SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI LABORATORIO: vedi laboratori

Finalità corso

Il corso presenta le nozioni fondamentali teoriche e metodologiche necessarie per l'utilizzo dei test di intelligenza, di personalità e altre caratteristiche personali.

Argomenti corso

Definizione e scopi dei test psicologici. Calcolo e interpretazione del punteggio di un test. Proprietà psicometriche di attendibilità e validità. Criteri per la scelta di un test e regole deontologiche. Presentazione di alcuni fra i principali test psicologici.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta, in diversi formati (a scelta multipla e a risposta sintetica breve). La prova orale non è prevista.

VALUTAZIONE E RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA CFU:9

Zaira Cattaneo / Alberto Gallace *M-PSI/02*

ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 50 ORE DI ESERCITAZIONE: 10

Finalità corso

Il corso intende fornire allo studente conoscenze teoriche e metodologiche di base proprie della neuropsicologia sperimentale e clinica. Verranno illustrati i principali modelli neurocognitivi di elaborazione dell'informazione, critici per lo studio di pazienti con danno cerebrale e la comprensione delle funzioni cognitive in soggetti neurologicamente normali.

Saranno presentati, anche attraverso la discussione di casi clinici, i principali strumenti psicometrici e le metodiche neurofisiologiche utilizzati nella valutazione dei deficit neuropsicologici acquisiti e congeniti.

Saranno anche considerate le implicazioni cognitive e neurologiche conseguenti a deficit sensoriali di natura primaria. Verranno trattati inoltre gli aspetti riabilitativi inerenti ai deficit presentati durante il corso. Prima di frequentare il corso è necessario che lo studente abbia superato gli esami del biennio e, preferibilmente, un esame dell'area metodologica (ad esempio, psicometria). E' consigliabile aver superato la prova di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Argomenti corso

Introduzione alla neuropsicologia. Elementi di organizzazione anatomica e funzionale del sistema nervoso centrale. Crossmodalità e plasticità cerebrale. Tecniche comportamentali e neurofisiologiche applicate allo studio delle funzioni cognitive e del loro substrato neurale. Valutazione dei disturbi di percezione visiva, uditiva, e tattile. Valutazione e riabilitazione dei disturbi delle funzioni cognitive umane: rappresentazione corporea, programmazione del movimento, attenzione, rappresentazioni spaziali, memoria, produzione e comprensione linguistica, calcolo, pianificazione del comportamento.

Argomenti esercitazioni

Presentazione di casi clinici. Possibili progetti di gruppo e presentazioni finali per l'approfondimento di temi trattati nel corso.

Modalità d'esame

Prova scritta con domande aperte e a scelta multipla e prova orale facoltativa

Laboratori del TERZO ANNO

LABORATORI DI TEORIE E TECNICHE DEI TEST 3 CFU

L'acquisizione dei crediti avviene tramite la frequenza obbligatoria (per 75% delle ore di lezione) e la presentazione di un breve elaborato sulle tematiche trattate. Saranno attivati laboratori differenziati a seconda delle aree scientifico–disciplinari. I tempi e i modi per l'iscrizione ai laboratori saranno pubblicati sul sito della Facoltà.

LA VALUTAZIONE DELL'INTELLIGENZA VERBALE E NON-VERBALE IN ETÀ EVOLUTIVA

Responsabile: Nicoletta Salerni *M-PSI/04*

Area Psicologia dello sviluppo

SEMESTRE: II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di presentare il confronto fra due diversi strumenti per la valutazione dell'intelligenza in età evolutiva (WISC-R e Leiter-R) introducendone i relativi vantaggi e le rispettive problematiche. Gli studenti acquisiranno una conoscenza della somministrazione di: a) Scala Verbale e Scala di Performance della WISC-R; b) batteria Visualizzazione e Ragionamento e batteria Attenzione e Memoria della Scala non-verbale Leiter-R. I metodi didattici privilegiati saranno: la presentazione dei materiali con dimostrazioni in aula, l'utilizzo di videoregistrazioni, l'analisi di protocolli e la supervisione sui dati raccolti direttamente dagli studenti.

Durata

75 ore complessive, di cui 2 ore di introduzione teorica, 8 ore di illustrazione delle scale di valutazione, 4 ore di correzione dei protocolli e calcolo dei punteggi, 55 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

STRUMENTI E METODI PSICOMETRICI IN NEUROPSICOLOGIA

Responsabile: Alice Mado Proverbio *M-PSI/02*

Area Neuropsicologia

SEMESTRE: I e II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre metodologie e tecniche specifiche per il neuropsicologo, che rendano più rigorosi e sensibili i giudizi diagnostici.

I partecipanti devono acquisire le basi teoriche sulle quali si fonda la costruzione di strumenti psicometrici di valutazione neuropsicologica, e le modalità di somministrazione e correzione di tali strumenti.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica, 3 ore di impostazione metodologica, 10 ore di esperienza pratica in gruppo, 25 ore di lavoro autonomo, 3 ore di tutoraggio intermedio, 25 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione.

IL FAMILY LIFE SPACE DI DANUTA MOSTWIN — CFU: 3

Responsabile: Lucia Carli — *M-PSI/07*

Area Psicologia dinamico-clinica

SEMESTRE: I (un laboratorio)

Il laboratorio si propone di fornire delle informazioni specifiche relative all'utilizzo del Family Life Span di Danuta Mostwin. Si tratta di uno strumento finalizzato ad indagare le relazioni familiari in una prospettiva interattivo-simbolica. In particolare, consente di analizzare aspetti della struttura familiare nonchè modelli comunicativi della famiglia attraverso la realizzazione di un compito grafico congiunto.

Durata

75 ore complessive così articolate: 2 ore di introduzione teorica, 4 ore di presentazione dello strumento, 6 ore di esemplificazione tramite video, 55 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche degli studenti.

LE CARATTERISTICHE DELL'ASSESSMENT MULTICULTURALE — CFU: 3

Responsabile: Lucia Carli — *M-PSI/07*

Area Psicologia dinamico-clinica

SEMESTRE: II (un laboratorio)

Il laboratorio verte sulle problematiche inerenti all'assessment multiculturale, in particolare in individui in età evolutiva.

Verranno affrontati gli aspetti teorici e metodologici della psicologia

interculturale, presentati alcuni strumenti specifici e saranno infine analizzati e discussi alcuni casi.

Durata

75 ore complessive così articolate: 4 ore di introduzione teorica, 8 ore di presentazione dello strumento, 6 ore di esemplificazione tramite protocolli, 55 ore di lavoro autonomo, 8 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche degli studenti.

SAT CFU: 3

Responsabile: Lucia Carli *M-PSI/07*

Area Psicologia dinamico-clinica

SEMESTRE: II (un laboratorio)

Il laboratorio verte sulla presentazione dell'adattamento italiano del SAT uno strumento di misura dell'ansia da separazione da genitori ed insegnanti, ispirato allo strumento di Bowlby e Klagsbrum e volto a esplorare la qualità del legame di attaccamento del bambino sia alla madre sia all'insegnante.

Durata

75 ore complessive così articolate: 2 ore di introduzione teorica, 4 ore di presentazione dello strumento, 6 ore di esemplificazione tramite protocolli, 55 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche degli studenti.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'ABILITÀ COGNITIVA GENERALE CFU: 3

Responsabile: Margherita Lang *M-PSI/07*

Area Psicologia dinamico-clinica

SEMESTRE: I (3 laboratori); II (2 laboratori)

Il laboratorio ha come finalità generale quella di far conoscere agli studenti i criteri di somministrazione, di siglatura e di lettura dei risultati della WISC-IV e della WAIS-III.
Gli obiettivi da conseguire sono:
- l'acquisizione di alcune conoscenze di base sull'evoluzione dei mo-

delli di intelligenza con particolare riferimento alla teoria CHC (Cattell, Horn, Carroll) e sui nuovi strumenti per la valutazione dell'intelligenza e il loro impiego in ambito diagnostico;
- l'apprendimento di alcuni criteri generali per una corretta somministrazione (impiego di griglie di autovalutazione e di scale di osservazione del paziente);
- la conoscenza dei criteri di correzione del protocollo, vale a dire acquisire familiarità con il manuale dello strumento impiegato e con le procedure di scoring;
- la capacità di stendere una breve relazione.

Il laboratorio prevede che lo studente: applichi alcuni subtest a una popolazione di non pazienti; lavori con materiale clinico (registrazione di colloqui e/o protocolli di test) raccolto da altri;faccia una prima elaborazione dei dati raccolti.

Durata

75 ore complessive, di cui 5 ore di introduzione teorica, 10 ore di descrizione dei singoli subtest, 10 ore di correzione e di discussione in aula del materiale clinico e 50 ore di lavoro di gruppo o autonomo.

STRUMENTI E METODI PER LA RILEVAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI CFU: 3

Responsabile: Maria Elena Magrin *M-PSI/05*

Area Psicologia sociale

SEMESTRE: I e II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre ai metodi quantitativi per la rilevazione e l'analisi di dati psicosociali, relativi quindi all'ambito delle opinioni e degli atteggiamenti. I partecipanti devono acquisire la consapevolezza delle basi teoriche di tali metodi, delle modalità fondamentali o di base di costruzione, modifica e applicazione degli strumenti strutturati analizzati e di analisi dei dati con essi rilevati.

Programma

Introduzione storico-teorica ai seguenti strumenti di rilevazione: questionari strutturati per la rilevazione delle opinioni e le survey; le scale di atteggiamento con particolare riferimento alle scale Likert; il differenziale semantico

di Osgood; test per la misurazione del pregiudizio e della distanza sociale.
Impostazione del lavoro empirico: i partecipanti scelgono di approfondire uno tra gli strumenti di rilevazione sopra indicati riferendosi a un oggetto di ricerca reale o simulato; vengono formati gruppi di lavoro ognuno dei quali può scegliere uno strumento diverso.
Addestramento alle modalità di costruzione e applicazione dello strumento scelto con verifiche intermedie del lavoro svolto.
Addestramento all'analisi dei dati rilevati con lo strumento scelto con verifiche intermedie del lavoro svolto. Stesura di relazioni di gruppo che sintetizzano il lavoro svolto.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica, 3 ore di impostazione metodologica, 30 ore di lavoro autonomo, 3 ore di tutoraggio intermedio, 30 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione.

LABORATORIO DI TECNICHE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERSONALITÀ CFU: 3

Responsabile: Patrizia Steca *M-PSI/01*

Area Psicologia generale

SEMESTRE: I (un laboratorio)

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti alle tematiche, alle tecniche e ai principali strumenti di valutazione della personalità individuale, con particolare attenzione alla loro utilità e valore applicativo nei vari contesti di attività dello psicologo.
Gli studenti verranno coinvolti praticamente nella somministrazione e nelle procedure di scoring di alcuni dei principali strumenti per la valutazione della personalità sviluppati nel contesto italiano, come il Big Five Questionnaire e il Big Five Observer, e nell'interpretazione delle informazione da loro fornite.

I principali materiali didattici saranno: questionari di auto ed eterovalutazione, l'analisi di protocolli già raccolti in contesti valutativi diversi, la supervisione di dati raccolti dagli studenti, la simulazione di colloqui di selezione/orientamento nei quali vengono impiegati profili di personalità.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 di introduzione teorica, 3 di presentazione di strumenti di valutazione della personalità, 3 di addestramento alla stesura e interpretazione di profili di personalità, 6 di esercitazioni di gruppo e simulazioni, 55 ore di lavoro autonomo, 5 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

LABORATORIO DI TECNICHE DEL COLLOQUIO — CFU: 3

Responsabile: Margherita Lang — *M-PSI/08*

Area Psicologia dinamico-clinica

SEMESTRE: I (7 laboratori); II (8 laboratori)

L'acquisizione dei crediti avviene tramite la frequenza obbligatoria (per il 75% delle ore di lezione) e la presentazione di un lavoro individuale (raccolta di dati bio-psico-sociali e di genogramma di un non paziente). L'area di indagine rispetterà il percorso formativo prescelto dallo studente.

La frequenza ai laboratori è vincolata ad aver frequentato almeno il 60% delle lezioni del corso di Tecniche del Colloquio.

La finalità del laboratorio è quella di permettere agli studenti di acquisire alcune conoscenze di base per una corretta conduzione di un colloquio di consultazione o di counseling e per la raccolta dei dati bio-psico-sociali.

Nel corso del laboratorio saranno presentate:
- griglie per l'osservazione del comportamento;
- aree di indagine:
  - per la raccolta dei dati bio-psico-sociali;
  - del colloquio di consultazione in bambini/adolescenti, adulti e famiglie;
  - del colloquio di counseling;
- tecniche della domanda;
- tecniche di costruzione e di lettura del genogramma

Corso di Laurea in Comunicazione e Psicologia

D.M. 270/2004

Corso di laurea interclasse: classe L-20 e classe L-24

Communication and Psychology

Il Corso di laurea triennale in Comunicazione e Psicologia è interclasse. I corsi di laurea interclasse sono una novità introdotta nella recente legislazione universitaria italiana e permettono allo studente di seguire un percorso che soddisfa nello stesso tempo i requisiti di due diversi tipi di laurea, nel nostro caso quella in Scienze della comunicazione e quella in Scienze e tecniche psicologiche. Proprio per questa ragione, lo studente fino all'inizio del terzo anno è libero di scegliere se il suo titolo di studio sarà in Comunicazione o in Psicologia. Il Corso di laurea interclasse riesce a soddisfare allo stesso tempo i requisiti delle due classi perché esso si concentra, oltre che sullo studio vero e proprio dei mezzi di comunicazione (studio del linguaggio umano e dell'informatica, soprattutto degli aspetti legati alla rete, sociologia dei nuovi e dei vecchia media), anche sugli aspetti prettamente psicologici della comunicazione (percezione, attenzione, memoria, pensiero e ragionamento, psicologia evolutiva, sociale, del lavoro e delle organizzazioni, emozioni, patologie della comunicazione).

Comunicazione e Psicologia è ad accesso limitato affinché vi possa essere una buona interazione fra docenti e studenti e un servizio di orientamento adeguato alle esigenze di chi mette per la prima volta piede nell'università.

Il corso di laurea ha una durata di 3 anni. Come per tutti i corsi di laurea italiani sotto la vigente legislazione, le attività che lo studente è tenuto a svolgere in questi tre anni sono quantificate in termini di Crediti Formativi Universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde a circa 25 ore di lavoro da parte dello studente, ripartite tra lezioni, studio, e/o attività pratiche. Il corso di laurea prevede che lo studente acquisisca nel triennio un totale di 180 CFU (circa 4500 ore di lavoro).

Nell'anno accademico 2009/2010 (un anno accademico va da ottobre

a settembre) saranno attivi il primo anno e il secondo anno, mentre il terzo anno e le relative attività saranno attivati nell'anno accademico 2010/2011.

Il Corso di laurea, didatticamente strutturato su un'ampia base di insegnamenti comuni, si articola comunque in due curricula, che portano alla laurea nelle rispettive classi:

- curriculum di Comunicazione
- curriculum di Psicologia

Sbocchi

L'esperienza dei corsi di laurea nella nostra facoltà negli ultimi dieci anni insegna che gli sbocchi professionali sono diversificati per i laureati in Comunicazione e per quelli in Psicologia. Una percentuale non piccola dei laureati triennali in Comunicazione decide di non iscriversi a una laurea magistrale, perché ci sono diversi sbocchi professionali per i quali la laurea triennale risulta adeguata (per esempio, addetti stampa, operatori editoriali, esperti di comunicazione multimediale, pubblicitari, comunicatori pubblici e addetti ai settori della comunicazione di azienda). Invece, gran parte dei laureati triennali in Psicologia in genere si iscrive a una laurea magistrale in ambito psicologico per acquisire la formazione necessaria per l'esercizio della professione.

Entrambi i curricula consentono l'accesso a corsi di laurea magistrale istituiti dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il curriculum di Comunicazione consente l'accesso al Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione o, con specifici piani di studio, ai Corsi di laurea magistrale delle classi di laurea magistrali in Psicologia (tuttavia agli studenti che si laureano nella classe triennale di Comunicazione potrebbe non essere garantita la successiva iscrizione all'albo degli psicologi); il curriculum di Psicologia consente l'accesso al Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione e ai Corsi di laurea magistrale della classe delle lauree magistrali in Psicologia.

Accesso al corso di laurea in Comunicazione e Psicologia

Per l'anno accademico 2009/2010 sono disponibili 180 posti, 90 per il curriculum relativo alla Classe di laurea di Comunicazione e 90 per il curriculum relativo alla Classe di laurea di Psicologia, oltre a un posto

riservato agli studenti cittadini di Stati che non fanno parte dell'Unione Europea e a un posto riservato ad uno studente della Repubblica Popolare Cinese.

Per l'accesso al Corso di laurea è necessario il diploma di maturità, ed è prevista una prova di ammissione. La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla volti ad accertare le capacità logiche e numeriche, le competenze linguistiche e la comprensione dei testi. La selezione è basata sull'esito della prova stessa e sul voto di maturità, pesati rispettivamente per l'80% ed il 20%.

All'atto di iscrizione alla prova di ammissione lo studente dovrà indicare a quale classe di laurea intende iscriversi al primo anno. Verranno stilate due graduatorie separate per le due classi di laurea. Qualora rimanessero vacanti dei posti in una graduatoria, potranno accedervi gli studenti in posizione utile dell'altra graduatoria. Qualora la posizione occupata in graduatoria rientri nel numero programmato, ma con un punteggio inferiore a 40/100 al test di ammissione, ferma restando la possibilità di immatricolarsi, lo studente dovrà frequentare delle attività aggiuntive di recupero organizzate dalla Facoltà. È comunque possibile chiedere il cambio di curriculum fino all'inizio del terzo anno di corso.

Come è composto il corso

I due curricula del Corso di laurea hanno 14 esami in comune, che costituiscono l'ossatura della formazione dell'esperto in psicologia e comunicazione. Questi 14 esami corrispondono a 116 CFU su un totale di 180 (di norma, un esame consente di acquisire 8 CFU, e corrisponde a un corso di 64 ore di lezione). Il curriculum di Comunicazione comprende, oltre ai 14 esami obbligatori comuni, quattro insegnamenti specifici, di cui due obbligatori, e due a scelta guidata. Il curriculum di Psicologia prevede quattro insegnamenti specifici, di cui tre obbligatori, e uno a scelta guidata. Entrambi i curricula prevedono poi l'acquisizione di 16 CFU per attività formative autonomamente scelte dallo studente (di norma corrispondenti a due esami), 3 CFU per la conoscenza della lingua inglese, 2 CFU per ulteriori conoscenze linguistiche, 5 CFU per la prova finale, e 6 CFU relativi a ulteriori attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. La combinazione di due esami a scelta del tutto libera e di uno (o due) esami a

scelta in un gruppo predeterminato di proposte lascia allo studente la possibilità di personalizzare il proprio percorso, pur garantendo una solida formazione di base in ognuna delle due classi di laurea.

La prova finale (terzo anno)

Alla prova finale vengono assegnati 5 CFU sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di circa 125 ore complessive. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in inglese, che viene valutato da una Commissione di laurea la cui composizione è regolata dal Regolamento didattico di Ateneo. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera dello studente. La relazione intende dimostrare la raggiunta capacità dello studente – guidato da un docente relatore – di approfondire una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi oppure oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo. La relazione può riguardare discipline anche non psicologiche purché oggetto di insegnamenti presenti nel corso di laurea.

Prima della sessione di laurea gli studenti dovranno presentare domanda di laurea e il libretto universitario alla segreteria generale studenti nei tempi e modi da questi previsti.

Crediti per "attività pratiche"

Il corso di laurea in Comunicazione e Psicologia richiede l'acquisizione di un totale di 6 CFU (4 cfu sono previsti al secondo anno di corso, altri 2 cfu al terzo anno) per "attività pratiche finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro". Le modalità per acquisire questi cfu sono molteplici. Le attività pratiche che permettono l'acquisizione di crediti sono:

1. corsi pratici / laboratori attivati dal corso di laurea in Comunicazione e Psicologia e, per gli studenti del percorso di Psicologia, anche dal corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche;
2. tirocinio e/o stage presso Enti pubblici e privati che operino nel campo della comunicazione e/o della psicologia;
3. ulteriori conoscenze linguistiche e ulteriori conoscenze informatiche (ad es., completamento dell'ECDL full) diverse da quelle già richie-

ste nel piano didattico (da un minimo di 2 fino a un massimo di 6 CFU);

4. attività pratiche esterne documentate, ad es. volontariato, teatro, ecc. (da un minimo di 1 fino a un massimo di 4 CFU)

5. partecipazione a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi su temi coerenti con quelli del corso di laurea (da un minimo di 1 fino a un massimo di 4 CFU).

6. partecipazione ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca (da un minimo di 1 fino a un massimo di 4 CFU).

Per i punti indicati in (3)-(4)-(5)-(6), la richiesta di accreditamento dei crediti formativi, accompagnata da un'adeguata documentazione, e per il punto indicato in (6) controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte, deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Facoltà.

Per quanto riguarda il punto (1), il corso di laurea organizza una serie di corsi pratici, laboratori, cicli di seminari (da 2 o 4 CFU), tra i quali lo studente potrà scegliere. Per quanto riguarda i laboratori attivati al secondo anno di corso, si veda la parte relativa nella descrizione degli insegnamenti attivati. L'attribuzione dei CFU è condizionata all'approvazione del docente dell'attività svolta, con controllo dell'assiduità della frequenza.

La prova di lingua inglese e il relativo "sbarramento"

L'acquisizione dei 3 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di lingua straniera. I crediti relativi alla conoscenza dell'inglese debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). Gli studenti che sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello "B1" o superiore relative alla lingua inglese, purché tale competenza sia certificata da uno degli Enti accreditati dall'Ateneo, possono richiedere il riconoscimento di tale certificato a sostituzione della prova di lingua inglese. A tal fine copia in originale della certificazione comprovante la competenza richiesta dovrà essere consegnata alla Segreteria studenti.

Svolgimento dei corsi e frequenza

I corsi sono ripartiti su due semestri, secondo quanto stabilito dal calendario di ateneo. Anche se non è prevista la frequenza obbligatoria, anni di esperienza didattica hanno dimostrato che un'assidua frequenza a tutti i corsi, fin dal primo giorno di lezione, è uno dei principali fattori in grado di determinare il successo agli esami e la complessiva capacità dello studente di portare a termine il corso di studi proficuamente.

Appelli d'esame

Ogni corso, che sia obbligatorio o scelta, corrisponde ad un esame. All'università, è possibile sostenere esami solo nell'ambito dei rispettivi "appelli d'esame", cioè "chiamate all'esame", a loro volta ripartiti in tre sessioni: invernale (di norma gennaio-febbraio), estiva (di norma giugno-luglio) e autunnale (di norma settembre). Il numero minimo di appelli durante l'anno è stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.

Programmi d'esame

Ad ogni corso e ad ogni esame corrisponde un programma d'esame, a suo tempo reso disponibile dal docente del corso. La validità del programma d'esame e della relativa bibliografia di studio è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato. Allo scadere dell'ultimo appello della sessione autunnale il programma del corso non è più valido, ed è sostituito dal programma d'esame indicato per l'edizione del corso che si terrà nel nuovo anno accademico. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino ai due appelli del successivo anno accademico.

Come si svolgono gli esami

Per poter sostenere un esame lo studente deve iscriversi al relativo appello, seguendo le procedure telematiche predisposte dall'ufficio SIFA di Facoltà.

Gli esami comprendono una prova scritta o pratica e/o un accertamento orale. Se la prova scritta viene superata, rimane valida fino all'appello successivo a quello nel quale è stata svolta. In questo caso,

per poter effettuare la registrazione della prova scritta e/o sostenere la prova orale è necessario rinnovare l'iscrizione all'esame.

Piano di studi

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative, di qualsiasi tipo, che lo studente deve o sceglie di affrontare nel corso di studio. Anche se al momento dell'iscrizione allo studente è automaticamente attribuito un piano di studio "statutario" corrispondente al curriculum indicato durante la prova di ammissione, successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studi con l'indicazione delle attività a scelta (laboratori ed esami) che intende seguire. Il piano di studio deve essere approvato dalla Facoltà.
Le modalità e le scadenze di presentazione (o di modifica) del piano sono definite dall'Ateneo. Lo studente può sostenere solo gli esami e le prove di verifica relative alle attività indicate nel suo piano di studi vigente.

Europsy

In Europa esiste una convenzione, denominata Europsy, che stabilisce i criteri per la certificazione europea di uno psicologo. Uno psicologo certificato in Europa è qualificato per esercitare la sua professione in uno qualsiasi degli Stati dell'Unione. Il percorso, prima di ottenere la certificazione, è piuttosto lungo, va ben oltre il conseguimento di una laurea magistrale, e non è opportuno illustrarlo in dettaglio in questa sede. Tuttavia, i criteri per la certificazione cominciano ad applicarsi fin dal primo gradino della formazione, cioè la laurea triennale. Uno studente che non rispetti questi criteri non potrà, successivamente, rivendicare la certificazione. Gli studenti che progettano di chiedere, in futuro, la certificazione Europsy dovranno quindi organizzare un piano di studi adeguato a soddisfare i criteri Europsy. Il corso di laurea in Comunicazione e Psicologia consente di soddisfare in buona parte i criteri. Tuttavia, per esser certo di soddisfarli, lo studente:

- se si laurea nella classe di Comunicazione, dovrà acquisire almeno 14 CFU dei 16 CFU a scelta autonoma dello studente in discipline psicologiche (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/5, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08).

- se si laurea nella classe di Psicologia, dovrà acquisire almeno 2 CFU

dei 16 CFU a scelta autonoma dello studente in discipline psicologiche (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/5, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08).

Attività di orientamento e tutorato

La Facoltà supporta i suoi studenti con molti servizi: il tutoring online, lo sportello studenti, e il servizio di counselling psicologico. Per informazioni su questi servizi visitare il sito ***www.psicologia.unimib.it/orientamento*** e il forum di tutoring ***www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum***. I servizi aiutano a risolvere le difficoltà degli studenti, dalle più comuni alle più serie.

Per chi viene da altri corsi di laurea, o per chi vuole farsi riconoscere attività svolte in passato: riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Gli studenti iscritti al corso di laurea possono chiedere il riconoscimento di carriere pregresse secondo tempi e modalità stabilite dalla segreteria studenti. Una apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà provvederà a valutare le domande di riconoscimento di carriere pregresse.

A partire dall'anno accademico 2009/10 possono trasferirsi al II anno del Corso di laurea in Comunicazione e Psicologia non più di 20 studenti provenienti da altri Corsi di laurea delle classi L-20 e L-24, e delle vecchie classi di laurea 14 e 34, o da altri corsi di laurea affini del vecchio ordinamento, a condizione che abbiano acquisito, nella loro carriera universitaria, esami riconoscibili dalla facoltà per almeno 40 CFU. Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di 20 posti viene stilata una graduatoria sulla base del numero di CFU riconoscibili e, in caso di parità, della media ponderata dei voti.

Gli studenti attualmente iscritti ai corsi di laurea in Scienze della comunicazione – indirizzo psicologico (classe 14) e in Scienze e tecniche psicologiche (classe 34) attivati presso l'Università di Milano-Bicocca, possono richiedere il trasferimento al corso di laurea interclasse in Comunicazione e Psicologia (classi L-20 e L-24). Questi trasferimenti interni non sono conteggiati ai fini della saturazione dei posti previsti per i trasferimenti da corsi di laurea attivati presso altri Atenei. Nella richiesta di trasferimento, lo studente dovrà indicare in quale classe intende laurearsi.

PIANO DIDATTICO

PRIMO ANNO

Parte COMUNE

Esami obbligatori

Informatica
Linguistica
Psicologia Generale I
Elementi di neuroscienze cognitive
Elementi di psicometria
Psicologia sociale
Teoria e tecniche dei nuovi media

Altra attività obbligatoria

Lingua inglese (3 cfu)

SECONDO ANNO

Parte COMUNE

Esami obbligatori

Psicolinguistica
Psicologia dell'arte
Psicologia generale II
Storia della scienza

Corsi pratici – 4 cfu a scelta guidata tra:

Comunicazione cinematografica
Comunicazione e beni culturali
Comunicazione giornalistica
Comunicazione scientifica
Immagini della malattia
Storia delle macchine, dei linguaggi e dei calcoli
Presentazione
Pubblicità
Scrittura

Percorso COMUNICAZIONE

Insegnamento obbligatorio:

Psicologia dello sviluppo della comunicazione

Due esami a scelta tra:

Analisi testuale
Filosofia del linguaggio
Grafica
Informatica 2

Percorso PSICOLOGIA

Insegnamenti obbligatori:

Psicologia dello sviluppo
Psicologia dinamica
Psicometria

TERZO ANNO

Parte COMUNE

Esami obbligatori:

Psicologia della comunicazione
Psicologia economica e del lavoro
Sondaggi di opinione

Corsi pratici – 2 cfu a scelta guidata tra:

Interfacce grafiche per la comunicazione
Informatica applicata

Altra attività obbligatoria:

Ulteriori conoscenze linguistiche (2 cfu)
Esami a scelta libera (16 cfu)
Prova finale (5 cfu)

Percorso COMUNICAZIONE

Insegnamento obbligatorio:

Comunicazione aziendale integrata

Percorso PSICOLOGIA

Un esame a scelta tra:

Pensiero e comunicazione
Sensazione e percezione
Psicologia fisiologica
Psicologia sociale dei gruppi
Psicologia del comportamento economico e dei consumi
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

ELEMENTI DI NEUROSCIENZE COGNITIVE CFU: 8

Luisa Girelli *M-PSI/02*

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento intende fornire allo studente conoscenze introduttive sulle basi anatomo-funzionali dei processi cognitivi, quali il linguaggio e la memoria, attraverso l'analisi di comportamenti normali e di evidenze neuropsicologiche.

Argomenti corso

Prima Parte: Introduzione alle Neuroscienze • Struttura e funzioni delle cellule del sistema nervoso • Anatomia macroscopica del sistema nervoso • I metodi di studio delle neuroscienze cognitive • Meccanismi della percezione: visione, udito, sensi corporei , sensi chimici.
Seconda Parte: Il controllo cerebrale del movimento • I sistemi di memoria: basi anatomo-funzionali e disturbi • Il linguaggio: basi anatomo-funzionali e disturbi • Basi anatomo-funzionali delle emozioni • Lateralizzazione e specializzazione cerebrale.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte. L'integrazione orale è facoltativa.

Per chi frequenta, si prevedono accertamenti scritti durante il corso. Le prove in itinere possono portare all'esenzione totale o parziale dalla prova finale di valutazione del corso.

ELEMENTI DI PSICOMETRIA CFU: 8

Franca Crippa *M-PSI/03*

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE 16

Finalità del corso

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze di base della statistica, finalizzate all'impiego e alla valutazione critica dell'uso della metodologia statistica in ambito psicologico. Si propone inoltre di supportare la metodologia con le conoscenze informatiche necessarie per l'analisi dei dati tramite pacchetti software. L'insegnamento presuppone la conoscenza delle nozioni di matematica generale e l'utilizzo del personal computer.

Argomenti del corso

Le distribuzioni di frequenza e loro rappresentazione grafica. Misure di tendenza centrale, variabilità e posizione: moda, mediana, media, quartili, percentili, varianza, deviazione standard. Misure di simmetria. Standardizzazione delle variabili. Probabilità: cenni definitori. Principio della somma e del prodotto. Indipendenza fra eventi. Distribuzioni note, discrete e continue: Binomiale, Normale, t, Chi quadro, F di Fisher-Snedecor. Inferenza parametrica: principi. Distribuzioni campionarie ed errore standard. Stimatore e stime. Intervalli di confidenza. Teoria dei test. Test Normale e t di Student nel caso di un campione; nel caso di due campioni indipendenti e in quello di due campioni dipendenti.
Inferenza non parametrica: test chi-quadro. Il caso di un campione, per la verifica dell'ipotesi di distribuzione teorica nota (qualsiasi). Il caso di due campioni indipendenti, per la verifica dell'indipendenza fra fenomeni. Cenni sull'analisi della potenza e sull'ampiezza dell'effetto. Trattamento dei valori mancanti. Impiego dei dati statistici e presentazione dei risultati.

Argomenti delle esercitazioni

Introduzione a Windows. Introduzione a Spss: Aprire e chiudere le fi-

nestre di Spss, i dati, le descrizioni dei dati, salvataggio, caricare e salvare file in altri formati. Modifica di variabili, calcolo di nuove variabili, conteggio di valori, riordino alfabetico, selezione casi, modifiche degli output (anche tramite pivoting).

Analisi dati: frequenze, descrittive, esplora, tabelle di contingenza e statistiche descrittive suddivise per variabili qualitative; test chi-quadro, differenza fra medie con due campioni appaiati e con due campioni indipendenti.

Modalità d'esame

L'esame sarà svolto al computer mediante l'uso di SPSS, in un'aula informatica. La prova scritta sarà basata su esercizi che includono tutti gli argomenti presenti nel programma d'esame, cui dare risposta tramite elaborazioni statistiche. La prova potrà contenere una sezione di domande teoriche che verifichino la piena comprensione dei risultati. La prova orale viene sostenuta su richiesta del candidato o del docente.

INFORMATICA 1 CFU: 10

Marcello Sarini / Docente da definire
INF/01

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti conoscenze di base per l'informatica. Comprende una prima parte che si focalizza sul ruolo della formalizzazione in informatica, in cui si introducono i concetti relativi agli algoritmi e alle basi di dati. Una seconda parte di alfabetizzazione informatica invece si focalizza sui concetti base relativi alla rappresentazione binaria dell'informazione, alla descrizione dell'architettura funzionale degli elaboratori, del sistema operativo e delle reti di calcolatori. Inoltre una serie di esercitazioni fornirà una panoramica di base dei sistemi operativi più usati e dei principali pacchetti applicativi per la produttività individuale.

Argomenti corso

Introduzione al corso: evoluzione storica dell'Informatica; il trattamento dell'informazione e i suoi strumenti

Prima parte.
La formalizzazione dell'informazione: problemi e algoritmi; i programmi.
Introduzione ai database: introduzione alle basi di dati; fasi della progettazione di un database; il modello Entità-Relazione; il modello relazionale (cenni); la trasformazione da modello Entità-Relazione a modello relazionale; il linguaggio SQL per le interrogazioni di un database.

Seconda parte.
La codifica dell'informazione: il concetto di informazione; la codifica dei dati e delle istruzioni; codifica analogica e digitale.
Le infrastrutture hardware: l'architettura di riferimento; l'esecutore; la memoria; i dispositivi per le memorie di massa; l'interfaccia di ingresso/uscita; le principali periferiche.
Le infrastrutture software: le funzioni del sistema operativo; la gestione dei processi; la gestione della memoria; la gestione delle periferiche; il file system.
Le reti di calcolatori (infrastrutture di rete); i mezzi di trasmissione; tecnologie di trasmissione; Le infrastrutture di rete; le reti geografiche; le reti locali; le reti di reti (internet); Internet – protocolli di rete.

Le esercitazioni verteranno sui concetti di base relativi all'uso dei sistemi operativi più diffusi e sull'uso dei principali pacchetti applicativi per la produttività individuale come i word processor e i fogli di calcolo.

Modalità d'esame

1) Prova scritta che prevede domande aperte ed esercizi; 2) prova orale prevista ma facoltativa per chi allo scritto prende un voto superiore o uguale a 24, prova orale obbligatoria per chi allo scritto prende un voto inferiore a 24.

LINGUISTICA — CFU: 10

Marina Nespor — *L-LIN/01*

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

Introdurre lo studente allo studio della grammatica con particolare attenzione a tre dei suoi quattro componenti: fonologia, morfologia, sintassi. Per chi sia interessato ad approfondire questioni di semantica, queste sono trattate nel corso di Filosofia del linguaggio.

Argomenti corso

Prima parte: il suono delle lingue: fonetica e fonologia. La forma delle parole: morfologia. Come le parole si mettono insieme a formare frasi: sintassi.

Seconda parte: il rapporto tra lo studio formale del linguaggio e il linguaggio nel quadro delle scienze cognitive sperimentali, con particolare attenzione all'acquisizione del linguaggio.

Modalità d'esame

Prova scritta (sia domande a scelta multipla sia domande aperte). Non è prevista una prova orale.

PSICOLOGIA GENERALE I — CFU: 8

Emanuela Bricolo / Docente da definire — *M-PSI/01*

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Scopo del corso è quello di introdurre lo studente allo studio della psicologia sperimentale. In particolare verranno presentate le principali tematiche relative alla psicologia della percezione (tutti i sistemi sensoriali, con un approfondimento per il senso della vista), dell'attenzione, della memoria e delle emozioni.

Argomenti corso

Metodi della psicologia sperimentale. Basi biologiche del comportamento. Apprendimento e condizionamento. Sensazione e percezione: udito, tatto, visione. Attenzione. Memoria. Emozioni.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta comprendente domande a ri-

sposte multiple e domande aperte, con eventuale integrazione orale falcoltativa.

PSICOLOGIA SOCIALE CFU: 8

Docenti da definire *M-PSI/05*

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire allo studente i fondamenti teorici e metodologici della psicologia sociale.

Argomenti corso

Cognizione sociale, atteggiamenti, processi di attribuzione causale, persuasione, conformismo, obbedienza, altruismo, aggressività, stereotipo, pregiudizio, discriminazione e razzismo, dinamiche intergruppi.

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta, composto da domande a scelta multipla e domande aperte, con la possibilità, a discrezione dello studente, di richiedere un esame orale integrativo.

TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA CFU:8

Docente da definire *SPS/07*

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso costituisce un'introduzione al tema dei nuovi media (in particolare del World Wide Web e della sua evoluzione come "Web 2.0") nel contesto dello sviluppo generale delle forme di comunicazione mediatiche. Il punto di partenza è un riepilogo della storia dei media, a partire dal testo scritto fino all'esplosione del computer e della comunicazione in rete. Internet e il Web vengono analizzati dal punto di

vista degli impatti sociali, culturali, economici, democratici. Per comprendere le caratteristiche dei nuovi media occorre discuterne la natura reticolare. Vengono quindi trattati, a livello introduttivo, gli aspetti principali della teoria dei grafi; in particolare, viene analizzata la topologia di Internet e del Web e viene sottolineata l'importanza delle recenti scoperte su questo tema nel contesto generale dei sistemi complessi. Viene svolta anche una trattazione introduttiva degli aspetti legati al Web in azienda. Il corso è corredato da diverse esercitazioni pratiche, il cui scopo è quello di fornire agli studenti competenze e conoscenze concrete sugli strumenti tipici del Web 2.0.

Argomenti corso

Introduzione: i media e lo sviluppo culturale • Breve storia dei media (dalla nascita della scrittura a Internet) • Il Web e il Web 2.0 • La struttura di Internet e del WWW • Gli ipertesti come veicoli di conoscenza • Il Web in azienda.

Modalità d'esame

Il voto finale verrà stabilito nel seguente modo: (a) esame scritto, a scelta multipla (fino a 24/30); (b) esercitazione consistente nell'analisi di come i vari media (televisioni, giornali, blog...) presentano una notizia di cronaca (fino a 27/30) (c) esame orale (facoltativo, fino a 30/30). Al voto verrà aggiunto un punto "bonus" attribuito in base al livello di partecipazione alle attività pratiche.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

ANALISI TESTUALE — CFU: 8

Docente da definire — *L-FIL-LET/12*

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, a scelta guidata
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per la comprensione critica di un testo. In particolare: sviluppo della consapevolezza dei di-

versi livelli di organizzazione del discorso e della loro interrelazione; valori espressivi e strategie comunicative; intenzioni dell'autore ed efficacia sul destinatario.

Argomenti del corso

Modulo I: Principi di stilistica (generi e forme di discorso, strutture linguistiche, registri espressivi) e di retorica (teoria dell'argomentazione, costruzione del testo, figure e tropi).
Modulo II: Analisi, commento critico e interpretazione di uno o più testi letterari.

Modalità d'esame

Colloquio orale, inteso a verificare l'acquisizione degli strumenti di analisi e la capacità di lettura e di interpretazione del testo.

Criteri di valutazione: pertinenza della risposta, correttezza, chiarezza e proprietà di linguaggio, precisione terminologica, capacità di lettura ravvicinata del testo, capacità di sviluppare in maniera autonoma l'analisi e il commento.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO — CFU: 8

Elisabetta Lalumera/docente da definire — *M-FIL/05*

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, a scelta guidata
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Pensiamo così perché parliamo in un certo modo o viceversa? La questione del rapporto tra linguaggio e sistema concettuale è molto dibattuta sia in filosofia che in psicologia. Il corso introduce al dibattito illustrando varie teorie filosofiche e psicologiche sulla natura del linguaggio e del sistema concettuale e sulle loro interazioni.

Argomenti corso

Le caratteristiche del linguaggio umano. Le caratteristiche del nostro ristema concettuale. Interazioni tra linguaggio e pensiero. Universalismo e relativismo linguistico.

Modalità d'esame

Esame scritto comprendente domande aperte, con esame orale integrativo a richiesta; compiti intermedi per i frequentanti.

GRAFICA — CFU: 8

Letizia Bollini / Docente da definire — *ICAR/17*

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, a scelta guidata
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

Scopo del corso è introdurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti teorici, professionali e progettuali della disciplina della Grafica e delle Comunicazioni Visive. Il corso è organizzato in lezioni teoriche, seminari di approfondimento e laboratorio di Grafica Digitale con revisioni di progetto.

Argomenti corso

La didattica del corso è organizzata in diversi momenti di approfondimento teorico e pratico delle tematiche inerenti la grafica.

Lezioni teoriche, presentazioni di casi studio e seminari con ospiti esterni sono articolati su singoli nuclei tematici: dalle arti visive al visual design: introduzione alle comunicazioni visive; le merci comunicative: tipografia e grafica editoriale; sistemi di identità brand e corporate identity; la comunicazione persuasiva: il campo della pubblicità; new media design.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale sulla bibliografia del corso e nello svolgimento di un progetto.

INFORMATICA II — CFU: 8

Docente da definire — *INF/01*

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, a scelta guidata
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

Il corso offre una panoramica delle tecnologie per lo sviluppo di applicazioni innovative in Internet, in particolare trasformando il Web da strumento di semplice pubblicazione di informazioni ad ambiente per la realizzazione di applicazioni avanzate per la gestione dei contenuti, l'interazione tra le persone e il supporto alle attività commerciali.

Argomenti corso

1. Reti di computer e applicazioni in rete
Comunicazione tra macchine: concetto di processo e di comunicazione tra processi. L'identificazione delle risorse in rete: URL e Domain Name Service. Il modello di comunicazione a commutazione di pacchetto. Il protocollo TCP/IP.
2. L'architettura del Web e le applicazioni Web
Il modello client/server. L'architettura del Web: browser e server, il protocollo HTTP. I linguaggi del Web: HTML e CSS. Interazione avanzata: pagine HTML dinamiche e linguaggi di scripting. Il linguaggio XML: DTD, Schema e XSL. I motori di ricerca (cenni).
3. Strumenti per la gestione dei contenuti
La posta elettronica. Strumenti interattivi sul Web: il web 2.0. Struttura e utilizzo dei CMS (content management systems) e dei wiki. Strumenti per la gestione della conoscenza: il web 3.0 o Web Semantico. RDF, Metadati, ontologie e regole. Struttura di un'applicazione del Web Semantico.

Modalità d'esame

Questionario con domande a risposta libera e colloquio orale obbligatorio.

PSICOLOGIA DELL'ARTE — CFU: 8

Daniele Zavagno / Docente da definire — *M-PSI/01*

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Presentare i diversi modi in cui arte e filosofia, arte e scienze, e arte e psicologia si sono intersecate. Fornire gli strumenti per un'analisi strutturale delle opere d'arte. Approfondire le interazioni tra arte e comunicazione visiva.

Argomenti del corso

Arte e Filosofia: i (falsi) problemi dell'estetica, senso e dissenso. Arte e Scienza: il problema della rappresentazione e quello della verosimiglianza. Arte e Psicologia: Freud-Fechner, Arnheim-Gombrich. Analisi strutturale di opere d'arte: equilibrio, spazio e luce, forme e colori, dinamica, movimento. Arte e comunicazione. Gli scopi comunicativi del disegno. Esercizi: perdere la faccia; mostrare l'invisibile; disegnare un foro; il buono e il cattivo; rappresentare l'impossibile; canarini improbabili; rappresentare uno spazio bidimensionale; "iconizzare".

Modalità d'esame

Esame scritto con domande a risposte multiple e domande aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO — CFU: 8

Dario Varin / Claudia Caprin — *M-PSI/04*

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA, obbligatorio
ANNO: II SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)
ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE — CFU: 8

Mirco Fasolo / Docente da definire — *M-PSI/04*

PERCORSO FORMATIVO: COMUNICAZIONE, obbligatorio
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso permette allo studente di acquisire una conoscenza relativa alla natura della comunicazione in generale e alle sue origini dal punto di vista filogenetico e ontogenetico. Vengono inoltre fornite informazioni di base relativamente allo sviluppo infantile necessarie per comprendere la natura dei processi comunicativi e linguistici nel corso

dell'infanzia e della fanciullezza.

Argomenti corso

La natura della comunicazione • L'origine della comunicazione nella specie umana • La comunicazione animale • La comunicazione gestuale • Linguaggio e comunicazione • Lo sviluppo infantile e la nascita della comunicazione • Lo sviluppo dei processi comunicativi • Dalla comunicazione al linguaggio • Le fasi principali dello sviluppo linguistico • La competenza pragmatica e il suo sviluppo

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta, con domande a scelta multipla, il cui superamento è condizione per l'ammissione alla prova orale obbligatoria.

PSICOLOGIA DINAMICA CFU: 8

Docente da definire *M-PSI/07*

PERCORSO FORMATIVO: PSICOLOGIA, obbligatorio
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di far conoscere allo studente gli elementi di base della psicologia dinamica, mostrando la successione dei diversi modelli teorici e clinici, a partire da quelli classici (originati da Freud e Jung) fino a quelli contemporanei.
Particolare attenzione sarà data allo sviluppo del disagio relazionale.

Argomenti corso

La "scoperta" dell'inconscio • La psicoanalisi dei conflitti e delle pulsioni • I modelli psicodinamici indipendenti • Interpersonalità/ Intersoggettività / Relazionalità • Infant research e sviluppo (normale e patologico) • "Come si ammala la mente" • Gli obiettivi dei trattamenti • Nuove polarità dinamiche.

Modalità d'esame

Orale.

PSICOLOGIA GENERALE II — CFU: 8

Paolo Cherubini — *M-PSI/01*

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Nell'insegnamento di Psicologia generale II si intende trasmettere una conoscenza di base della psicologia del linguaggio, del pensiero, dell'intelligenza e della motivazione

Argomenti corso

Produzione e comprensione del linguaggio • L'intelligenza • Pensiero e ragionamento • Motivazioni.

Modalità d'esame

Esame scritto comprendente domande a risposte multiple e domande aperte. La prova orale non è prevista.

PSICOLINGUISTICA — CFU: 8

Docente da definire — *L-LIN/01*

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire conoscenze generali nell'ambito della psicolinguistica. Verranno discusse teorie, modelli e dati riguardanti i meccanismi coinvolti nell'acquisizione e nell'elaborazione del linguaggio naturale.

Argomenti corso

Sistemi di comunicazione • Acquisizione, comprensione e produzione del linguaggio: fonologia; lessico; sintassi; semantica

Modalità d'esame

Esame scritto con domande a scelta multipla e aperte. La prova orale non è prevista.

PSICOMETRIA CFU: 8

Hans Schadee *M-PSI/03*

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

Il corso presenta agli studenti il modello lineare univariato. All'interno di questo modello, viene presentata la regressione lineare in cui una variabile quantitativa è posta in relazione a una o più variabili esplicative quantitative. Successivamente, il modello è esteso al caso di sole variabili esplicative qualitative, nei modelli di analisi della varianza, ed ai casi di esplicative sia qualitative sia quantitative nell'analisi di covarianza. Si procede quindi al caso in cui le variabili sono utilizzate per stimare una o più variabili latenti, l'analisi fattoriale.

Argomenti corso

1. Introduzione allo studio delle relazioni fra variabili. 2. Correlazione lineare. 3. Regressione lineare semplice. 3. Regressione multipla. 4. Analisi della varianza e della covarianza. 5. Analisi fattoriale esplorativa e confermativa.

Argomenti esercitazioni

Le esercitazioni inizieranno la settimana successiva all'inizio delle lezioni e si svolgeranno presso i laboratori di informatica, in gruppi di 30/40 studenti. Si inizierà ad apprendere il software statistico SPSS, tramite un ripasso della statistica descrittiva e si proseguirà poi con l'applicazione dei modelli introdotti a lezione e sull'interpretazione dei risultati. Sebbene la frequenza delle esercitazioni non sia obbligatoria, le conoscenze che implica sono determinanti per la comprensione dei concetti, per la loro implicazioni/applicazioni in ambito psicologico e per lo svolgimento dell'esame finale.

N.B. L'accesso alle esercitazioni nelle aule di informatica è subordinato all'attivazione di un account di accesso, assegnato ad ogni studente al momento dell'immatricolazione. Se non è mai stato utilizzato in precedenza, l'account deve essere attivato rivolgendosi ai tutor delle aule informatiche negli orari d'apertura.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova a computer in cui lo studente dovrà usare SPSS per rispondere ad una serie di domande proposte, riportando i risultati su un modulo predisposto. L'integrazione orale non è obbligatoria.

L'esame durerà complessivamente due ore in gruppi di circa 60 persone (in base all'aula utilizzata) il cui elenco verrà comunicato alla chiusura delle iscrizioni.

STORIA DELLA SCIENZA CFU: 8

Pietro Redondi *M-STO/05*

PERCORSO FORMATIVO: comune, obbligatorio
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Arricchire la cultura scientifica e generale dello studente è l'obbiettivo di questo insegnamento sui problemi, i linguaggi e i modelli di spiegazione della scienza moderna. Dei tre moduli che lo compongono, il primo insegna a padroneggiare strumenti di lavoro scientifico come bibliografie, note, citazioni, mentre il secondo e terzo modulo sono dedicati all'analisi di un argomento specifico. Quest'anno, in occasione dell'anno internazionale dell'astronomia per il quarto centenario delle scoperte del cannocchiale, il corso si intitola 2009 – anno internazionale dell'astronomia: il caso Galileo dal mito alla storia.

Argomenti corso

Programma e testi d'esame sulla pagina Storia della scienza del sito di Psicologia, corso di laurea in Comunicazione e Psicologia.

Introduzione ai metodi della ricerca bibliografica e lineamenti generali sulla nascita della scienza moderna • II. La rappresentazione di Galileo nel dramma Vita di Galileo di Brecht • III. La ricostruzione contestuale del caso Galileo attraverso il libro Galileo eretico.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a risposta alter-

nativa o a risposta aperta e prova orale obbligatoria. Gli studenti frequentanti possono svolgere prove in itinere al termine di ognuno dei tre moduli del corso, con prova orale finale facoltativa.

Laboratori del SECONDO ANNO

Come specificato nella parte introduttiva, il corso di laurea in Comunicazione e Psicologia organizza dei corsi pratici / laboratori che permettono di acquisire i crediti previsti per "attività pratiche finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro".

Per permettere una proficua interazione tra docente e studenti, tali laboratori sono a numero chiuso, e prevedono l'obbligo di frequenza. Si invitano quindi gli studenti interessati a partecipare a questi laboratori a controllare sul sito di Psicologia le scadenze e le modalità per accedere a questi corsi.

COMUNICAZIONE CINEMATOGRAFICA CFU: 4

ORE DI LEZIONE: 32

Il laboratorio permetterà agli studenti di conoscere il percorso che va dall'ideazione alla distribuzione commerciale di un prodotto cinematografico, passando in rassegna i mestieri principali dell'industria cinematografica.

COMUNICAZIONE SCIENTIFICA CFU: 4

ORE DI LEZIONE: 30

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze della Comunicazione – Indirizzo Psicologico (vecchio ordinamento; D.M. 509/1999)

COMUNICAZIONE E BENI CULTURALI CFU: 4

ORE DI LEZIONE: 32

Attraverso l'esame di specifici settori della documentazione storica e archivistica, il corso si propone di introdurre lo studente alla cono-

scenza dell'eccezionale patrimonio italiano dei beni culturali, bibliotecari e delle fonti d'archivio insegnando l'uso delle moderne metodologie di catalogazione, gestione e fruizione.

COMUNICAZIONE GIORNALISTICA CFU: 4

ORE DI LEZIONE: 32

Il mondo dell'informazione attraverso i vari media: dall'agenzia di stampa alla carta stampata, alla tv e a internet. Un Abc delle metodologie giornalistiche di oggi.

IMMAGINI DELLA MALATTIA CFU: 4

ORE DI LEZIONE: 32

Nel corso dei secoli la malattia mentale è stata variamente concettualizzata e rappresentata. Essa è stata infatti di volta in volta descritta come fenomeno oggettivo, naturale, misurabile, o come evento soggettivo e 'personale', o – ancora – come costruzione sociale. Ad ogni diversa categorizzazione e lettura, è corrisposta una diversa immagine di ammalato, nonché un diverso atteggiamento nei suoi confronti.

Ponendo l'attenzione su questa molteplicità di prospettive, il corso si ripropone di delineare l'evoluzione della rappresentazioni del patologico interne ed esterne alla scienza medica; mediante un percorso storico 'a tappe' e 'per temi', nel quale si farà uso di fonti artistiche e cinematografiche, verranno presi in esame alcuni dei principali nuclei problematici del pensiero psichiatrico fra Otto e Novecento.

LABORATORIO DI PRESENTAZIONE CFU: 2

ORE DI LEZIONE: 16

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti strumenti per progettare e realizzare presentazioni in pubblico. Nella prima parte, verranno introdotti gli elementi base delle presentazioni, saranno poi svolte delle attività di progettazione in gruppo, e per concludere gli studenti dovranno fare delle presentazioni in pubblico.

LABORATORIO DI PUBBLICITÀ CFU: 2

ORE DI LEZIONE: 16

Scopo di questo laboratorio è quello di presentare agli studenti le principali figure professionali presenti all'interno di un'agenzia di pubblicità: copywriter, art director, account, media planner, ecc. Attraverso la discussione di campagne pubblicitarie particolarmente significative, verranno illustrate le loro mansioni e interazioni.

LABORATORIO DI SCRITTURA CFU: 2

ORE DI LEZIONE: 16

Il laboratorio si propone di consolidare le competenze riguardanti la pratica della scrittura, con particolare attenzione alle diverse finalità dei testi e alle varie tipologie comunicative. Verranno analizzati testi di varia natura, e verranno svolti esercizi di scrittura pratica, con correzione e autocorrezione degli elaborati prodotti.

STORIA DEI LINGUAGGI, DELLE MACCHINE E DEI CALCOLI CFU: 4

ORE DI LEZIONE: 32

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze della Comunicazione – Indirizzo Psicologico (vecchio ordinamento; D.M. 509/1999)

TERZO ANNO: esami e laboratori

I corsi del terzo anno del corso di laurea Comunicazione e Psicologia (D.M. 270) saranno attivati a partire dall'anno accademico 2010-2011. Le loro descrizioni saranno disponibili solo allora.

Corso di Laurea in
Scienze della Comunicazione

D.M. 509/1999 (Vecchio Ordinamento)

Il corso di laurea in Scienze della Comunicazione – indirizzo psicologico, è "a esaurimento", perché sostituito dal nuovo corso di laurea interclasse in Comunicazione e Psicologia (d.m. 270). Nell'anno accademico 2009/10 vengono attivati solo gli insegnamenti relativi al terzo anno di corso di Scienze della Comunicazione – indirizzo psicologico, mentre gli insegnamenti del primo e del secondo anno di corso sono disattivati, e gli esami ad essi relativi potranno essere sostenuti facendo riferimento a corsi equivalenti attivati nel nuovo corso di laurea in Comunicazione e Psicologia, secondo la tabella allegata a pagina 114.

Gli studenti iscritti a Scienze della comunicazione – indirizzo psicologico, che dovessero ancora acquisire i crediti relativi a insegnamenti del primo e del secondo anno, dovranno comunque iscriversi via SIFA agli esami previsti nel loro corso di laurea anche se sostengono l'esame relativo a un corso di Comunicazione e Psicologia (per cui, ad esempio, dovranno iscriversi a "Filosofia del linguaggio – 7 cfu", anche se sostenessero l'esame relativo al corso di "Filosofia del linguaggio – 8 cfu"). Si noti che in alcuni casi – quelli segnalati con l'asterisco * - gli insegnamenti relativi al corso di Scienze della comunicazione – indirizzo psicologico hanno un numero di crediti e di ore di lezione frontale corrispondenti inferiore agli insegnamenti equivalenti nel corso di laurea in Comunicazione e Psicologia: si invitano pertanto gli studenti a verificare sul sito web dei singoli insegnamenti eventuali programmi d'esame a loro riservati.

Essendo stati riformati anche i corsi di laurea magistrali, si informano gli studenti iscritti a Scienze della comunicazione – indirizzo psicologico che, se fossero interessati ad accedere ad una laurea magistrale in psicologia attivata dalla facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, devono prevedere nel loro piano di studi un totale di almeno 88 cfu in materie psicologiche, che coprano almeno 7 degli 8 settori scientifico disciplinari psicologici. Per poter soddisfare tali re-

quisiti di accesso, si consiglia agli studenti interessati di scegliere come esami a scelta guidata gli insegnamenti di Psicologia dello sviluppo (9 cfu) e di Psicologia dinamica (9 cfu), e inoltre di coprire i 10 cfu a scelta libera dello studente con ulteriori esami psicologici.

Insegnamenti del I anno			
Scienze della comunicazione	**CFU**	**Comunicazione e Psicologia**	**CFU**
Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione	10	Elementi di neuroscienze	8
Elementi di informatica generale	10	Informatica 1	10
Linguistica generale	10	Linguistica	10
Psicologia della percezione, azione e memoria	10	Psicologia generale 1	8
Psicologia sociale	9	Psicologia sociale	8
Teoria e tecniche dei nuovi media	5	Teoria e tecniche dei nuovi media*	8
Insegnamenti del II anno			
Filosofia del linguaggio	7	Filosofia del linguaggio*	8
Grafica	7	Grafica*	8
Modelli computazionali per la comunicazione	3	Informatica 2*	8
Psicologia della comunicazione e dei processi inferenziali	10	Psicologia generale 2	8
Psicometria	9	Psicometria	8
Statistica per la ricerca sociale	6	Elementi di psicometria*	8
Stilistica e retorica	5	Analisi testuale*	8
Storia della scienza	10	Storia della scienza	8

Esami e laboratori del TERZO ANNO

COMUNICAZIONE CINEMATOGRAFICA CFU: 4

ORE DI LEZIONE: 32

Mutuato dal corso di Comunicazione cinematografica, Laurea in Comunicazione e Psicologia (nuovo ordinamento; D.M. 270/2004)

COMUNICAZIONE SCIENTIFICA CFU: 5

Docente da definire *M-FIL/05*

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: attività a scelta libera
ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 30

Finalità corso

Con il termine comunicazione scientifica si intendono forme di espressione della scienza che vanno dall'organizzazione di un convegno specialistico a una trasmissione di Piero Angela, dalla creazione di una rassegna cinematografica a una campagna di sensibilizzazione al fenomeno dell'AIDS. Il corso intende descrivere e decodificare alcune di queste forme riconoscendone gli intenti, la provenienza, i modi e il pubblico al quale sono rivolte. Agli studenti verrà inoltre insegnato come realizzare alcune forme di comunicazione scientifica adatte al loro corso di studi e al loro futuro lavorativo: in particolare la presentazione orale e la scrittura giornalistica.

Argomenti corso

Introduzione alla comunicazione scientifica (forme strumenti e contenuti), storia della comunicazione scientifica, scienza e società, la comunicazione del rischio, presentazione orale, giornalismo scientifico, organizzazione di eventi.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in due prove pratiche: presentazione in power point e organizzazione di evento, che potranno essere svolte in gruppi di massimo tre persone e in una prova scritta che verterà su alcune dispense scritte dalla docente e da un testo che verrà comunicato a lezione. Qualora non si fosse seguito il corso e quindi non si potessero

sostenere le prove pratiche, l'esame scritto sarà ampliato alla lettura di altri testi che possono essere richiesti direttamente al docente.

DESIGN DELLE INTERFACCE CFU: 3

Docente da definire *ICAR/17*

(*Ex PROGETTAZIONE DI INTERFACCE GRAFICHE PER LA COMUNICAZIONE*)

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: insegnamento obbligatorio
ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 10

Finalità corso

Il corso affronta le tematiche legate alla progettazione delle interfacce per il web: la questione dell'accessibilità e dell'usabilità, gli standard di progetto, il design centrato sull'utente e le fondamentali nozioni di ergonomia cognitiva.

Argomenti corso

Gli standard del web • Architettura delle informazioni e della navigazione • Le interfacce • Scenari utente.

Modalità d'esame

Esame scritto con domande aperte. La prova orale non è prevista. Per gli studenti frequentanti, è possibile sostituire parte dell'esame con una relazione scritta su argomenti oggetto del corso.

LABORATORIO DI PRESENTAZIONE CFU: 2

ORE DI LEZIONE: 16

Mutuato dal corso di Presentazione, Laurea in Comunicazione e Psicologia Nuovo Ordinamento (D.M. 270/2004)

LABORATORIO DI SCRITTURA CFU: 2

ORE DI LEZIONE: 16

Mutuato dal corso di Scrittura, Laurea in Comunicazione e Psicologia Nuovo Ordinamento (D.M. 270/2004)

LINGUAGGIO E COGNIZIONE CFU: 7/10

Docente da definire *L-LIN/01*

Mutuato dal corso di Psicolinguistica, Laurea in Comunicazione e Psicologia Nuovo Ordinamento (D.M. 270/2004)

PERCORSO FORMATIVO: attività a scelta guidata
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

MARKET DRIVEN MANAGEMENT CFU: 6

Docente da definire *SECS-P/08*

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: insegnamento obbligatorio
ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Questo insegnamento è mutuato dall'insegnamento di Market Driven Management del Corso di laurea in Economia e Commercio, sezione (Li-Z), che si svolgerà nel I semestre.

Attenzione: gli studenti di Scienze della Comunicazione devono fare riferimento alla sezione (Li-Z) indipendentemente dall'iniziale del loro cognome. Le informazioni sul corso sono contenute nella guida dello studente della Facoltà di Economia

PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI CFU: 7/10

Docente da definire *M-PSI/06*

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: attività a scelta guidata
ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 40/60

Finalità corso

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei fenomeni comunicativi.

Argomenti corso

Il corso si articola in due parti. La prima parte (corrispondente a 40 ore di

lezione -7 CFU) mira a fornire le basi teoriche e metodologiche della psicologia sociale applicata ai fenomeni comunicativi. In tale prospettiva l'attenzione sarà rivolta alle tematiche generali riguardanti l'evoluzione dei mass media: stampa, pubblicità, cinema, radio, tv, intesi come strumenti di informazione, persuasione e formazione dell'opinione pubblica.

La seconda parte (corrispondente a 20 ore di lezione) sarà fortemente orientata in senso metodologico sui nuovi media con l'esame di alcune forme di aggregazione sociale generate dalla diffusione della rete, nonché all'influenza della rete sui media tradizionali.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta, con domande sia aperte sia chiuse, a scelta multipla. Sono previste prove in itinere alla fine di ogni parte.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CFU: 9

Dario Varin / Claudia Caprin *M-PSI/04*

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (nuova STP; D.M. 270/2004)

ANNO: III SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA DINAMICA M-PSI/07

Docente da definire *M-PSI/07*

Mutuato dal corso di Laurea in Comunicazione e Psicologia (nuovo ordinamento; D.M. 270/2004)

ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO CFU: 10

Luigi Ferrari *M-PSI/06*

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: insegnamento obbligatorio
ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 60

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente un'introduzione alle principali tematiche psicologiche necessarie alla comprensione delle dinamiche organizzative nei contesti lavorativi. L'insegnamento è inoltre finalizzato alla comprensione del peso delle variabili psicologiche in alcuni settori dell'economia.

Argomenti corso

Nella prima parte del corso verranno presentate le nozioni di base della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Nella seconda parte si allargherà il discorso agli altri aspetti del comportamento economico (teoria dell'utilità, scelte di risparmio/consumo, comportamento fiscale, ecc.). Infine, anche sulla base delle nozioni economiche e di psicologia economica presentate nella seconda parte, sarà possibile fare cenno alle maggiori problematiche psicologiche e sociali del mercato del lavoro e delle nuove figure professionali.

Modalità d'esame

Orale.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA — CFU: 9

Alice Mado Proverbio / Roberta Daini — *M-PSI/02*

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (nuova STP; D.M. 270/2004)

ANNO: II SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 64

STORIA DEI LINGUAGGI, DELLE MACCHINE E DEI CALCOLI — CFU: 5

Docente da definire — *M-STO/05*

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: attività a scelta libera
ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 30

Finalità corso

Fornire e strutturare sul piano metodologico una conoscenza storica del pensiero tecnico e scientifico con particolare riferimento agli strumenti costruiti dall'uomo per amplificare le proprie capacità di calcolo e di misurazione.

Argomenti corso

Numero, natura e concetto • Agli inizi del calcolo • La Grecia e la grande riflessione scientifica • Secoli bui? • Verso la modernità • La nascita del concetto di progresso • Strumenti matematici e rappresentazione del mondo • Scienza e conoscenza, il tempo delle invenzioni • Macchine e automi • La nascita del computer • La guerra e le grandi macchine • Intelligenza artificiale • La rivoluzione dei ragazzi • La nascita della rete e le prospettive del nostro tempo.

Modalità d'esame

Il corso non prevede esame ma esclusivamente la redazione di un breve saggio a scelta sugli argomenti trattati. La frequenza è obbligatoria.

TECNOLOGIE PER LA COMUNICAZIONE AZIENDALE — CFU: 4

Docente da definire — *SECS-P/07*

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: insegnamento obbligatorio
ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso offre una panoramica delle tecnologie per lo sviluppo di applicazioni innovative in Internet, in particolare trasformando il Web da strumento di semplice pubblicazione di informazioni ad ambiente per la realizzazione di applicazioni avanzate per la gestione dei contenuti, l'interazione tra le persone e il supporto alle attività commerciali.

Argomenti corso

1. Reti di computer e applicazioni in rete.
Comunicazione tra macchine: concetto di processo e di comunicazione tra processi. L'identificazione delle risorse in rete: URL e Domain

Name Service. Il modello di comunicazione a commutazione di pacchetto. Il protocollo TCP/IP.
2. L'architettura del Web e le applicazioni Web.
Il modello client/server. L'architettura del Web: browser e server, il protocollo HTTP. I linguaggi del Web: HTML e CSS. Interazione avanzata: pagine HTML dinamiche e linguaggi di scripting.
3. Strumenti per la gestione dei contenuti.
I Content Management Systems. Il web semantico (cenni).

Modalità d'esame

Esame scritto con domande aperte. La prova orale non è prevista. Per gli studenti frequentanti, è possibile sostituire parte dell'esame con una relazione scritta su argomenti oggetto del corso.

Corso di laurea in
Discipline della Ricerca Psicologico-Sociale
(a distanza - Progetto Nettuno)

Ai sensi del D.M. 270/2004

Attenzione!

Nell'anno accademico 2009-2010 non verrà attivato il I anno del Corso di Laurea a distanza in Discipline della Ricerca Psicologico-Sociale. Sarà possibile iscriversi al primo anno del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche della Facoltà di Psicologia. Per maggiori informazioni è possibile consultare le seguenti pagine:
www.nettuno.unimib.it *e* ***www.psicologia.unimib.it***

Il Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale fornisce le basi scientifiche e culturali della psicologia, con particolare attenzione agli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico-sociale, e consente l'accesso ad adeguate lauree magistrali. Il titolo di studio conferito è la Laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale.

Il Corso di laurea si caratterizza per l'**opzione didattica della formazione a distanza**. Esso è realizzato in collaborazione con il Consorzio Nettuno.

La formula della didattica prevede l'integrazione di cinque momenti:
- la lezione televisiva: espone e tratta i contenuti previsti dal modulo;
- l'interazione via rete: accoglie materiale di supporto di vario tipo: esercitazioni, illustrazioni, esempi, "aule virtuali" ecc.;
- gli incontri con i tutor: i tutor possono ricevere gli studenti anche nel polo tecnologico di Ateneo ed hanno il compito sia di esperti (per colmare eventuali lacune e incomprensioni), sia di counselor (per faorire l'integrazione dei contenuti dei vari moduli e lo sviluppo, da parte degli allievi, di un progetto di apprendimento maturo);
- gli esami in sede;
- il tirocinio.

La durata normale del corso di studio è di tre anni, fatta salva la possibilità di iscrizione a tempo parziale, che può portare la durata "normale" sino a 6 anni.

Per conseguire la Laurea di primo livello, lo studente deve aver acquisito 180 CFU formativi complessivi, dei quali 60 CFU di attività formative di base, 60 CFU di attività formative caratterizzanti, 20 CFU di attività affini e integrative, e 16 CFU a scelta libera dello studente. I restanti 24 CFU si distribuiscono: 10 CFU di tirocini formativi e di orientamento, 2 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, 6 CFU per la prova finale, 3 CFU di lingua inglese e 3 CFU di abilità informatiche. I 16 CFU a scelta libera possono essere acquisiti sostenendo esami attivati in tutti i corsi di laurea dell'ateneo, naturalmente compresi gli esami integrativi offerti dalla facoltà.

Altre informazioni

Sede del Corso: Facoltà di Psicologia, piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - Milano
Coordinatore del Corso: Prof. Stefano Castelli
Segreteria didattica: **psicologia.nettuno@unimib.it**
Indirizzo internet della Facoltà: **www.psicologia.unimib.it**
Indirizzo internet del corso di laurea: **www.nettuno.unimib.i***t*

Per le procedure e termini di scadenza di Ateneo relativamente alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti, presentazione dei Piani di studio consultare il sito web: **www.unimib.it**

I Corsi di Laurea Magistrale

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia

Ai sensi del D.M. 270/2004

Classe LM 51 - Clinical and Developmental Psychology

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU, articolati in 11 esami (per un totale di 88 CFU), 2 o più laboratori, partecipazione ad esperimenti o uno stage (per un totale di 16 CFU), e la tesi di laurea finale (16 CFU).

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia comprende tre curricula formativi: Psicologia Clinica, Psicologia dello Sviluppo, Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano.

Il primo anno di corso è composto da 4 insegnamenti comuni ai tre curricula che forniscono una formazione di livello avanzato in quattro ambiti della psicologia caratterizzanti il corso di laurea (psicologia clinica, psicologia dello sviluppo e psicologia fisiologica, psicometria). In aggiunta a ciò, è prevista la frequenza di un laboratorio di natura metodologica (8 cfu) e di due insegnamenti, specifici per ogni curriculum.

Il secondo anno di corso consente di completare la formazione specifica all'interno di ciascuno dei tre curricula attraverso la frequenza di 3 insegnamenti obbligatori e specifici per ogni curriculum e 1 insegnamento a scelta tra un insieme di 5 opzioni, che consentono allo studente di orientare il piano di studi in funzione dei propri interessi.

Ulteriori 8 cfu dovranno essere acquisiti nel secondo anno attraverso (a) la frequenza di uno o più laboratori a scelta tra un insieme di opzioni, e/o (b) la partecipazione ad esperimenti realizzati presso i Laboratori del Dipartimento di Psicologia (per un massimo di 2 cfu), e/o (c) lo svolgimento di uno stage presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università o presso i Laboratori del Dipartimento di Psi-

cologia. Le attività da svolgere durante lo stage dovrebbero auspicabilmente essere scelte in connessione alla preparazione della tesi.

Rimane a disposizione dello studente un esame da 8 cfu a scelta libera, da sostenere a partire dal 1° anno. L'esame a scelta può essere individuato (a) tra quelli attivati all'interno di Corsi di laurea magistrali organizzati dalla Facoltà di Psicologia dell'Università Bicocca, o (b) tra quelli attivati all'interno di altri Corsi di laurea magistrali organizzati dall'Ateneo.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi della Facoltà di Psicologia).

Anche se non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami si consiglia di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati, in quanto al primo anno sono previsti i corsi di base comuni e al secondo anno i corsi di approfondimento specifici per i diversi curricula formativi.

Il Corso di laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle ore nel caso dei laboratori. La validità della frequenza è limitata ai tre anni successivi a quello in cui l'insegnamento è stato impartito.

PIANO DIDATTICO

PRIMO ANNO

Quattro insegnamenti comuni a tutti i curricula.

Denominazione	Settore	CFU
Analisi multivariata dei dati	M-PSI/03	8
Neuropsicologia	M-PSI/02	8
Psicologia dello sviluppo cognitivo	M-PSI/04	8
Psicologia clinica	M-PSI/08	8

Curriculum "Psicologia clinica"

Due insegnamenti obbligatori:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Psicologia dinamica avanzato	M-PSI/07	8
Strumenti di valutazione della personalità	M-PSI/07	8

Un laboratorio a scelta tra:

Denominazione	**CFU**
Intervista microanalitica di Stern applicata in ambito clinico e scolastico	8
Le rappresentazioni del sé	8

Curriculum "Psicologia dello sviluppo"

Due insegnamenti e un laboratorio obbligatori:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Neuropsichiatria infantile	MED/39	8
Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio	M-PSI/04	8
Laboratorio: Strumenti di valutazione dei disturbi dello sviluppo linguistico, mnestico e delle funzioni esecutive		8

Curriculum "Neuropsciologia dell'adulto e dell'anziano

Due insegnamenti e un laboratorio obbligatori:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Neuropsicologia sperimentale	M-PSI/02	8
Neuroscienze cognitive	M-PSI/02	8
Laboratorio: Strumenti comportamentali e fisiologici di valutazione e riabilitazione neuropsicologica		8

SECONDO ANNO

Denominazione	**CFU**
Prova finale	16

Per gli studenti di tutti i curricula, 8 cfu a scelta tra:

Denominazione	**CFU**
Stage	8
Partecipazione ad esperimenti	2
Laboratori a scelta da una lista	4-6-8

Curriculum "Psicologia clinica"

Tre insegnamenti obbligatori:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Configurazioni familiari a rischio	M-PSI/07	8
Dalla diagnosi all'indicazione al trattamento	M-PSI/07	8
Metodi dell'intervento clinico in età evolutiva	M-PSI/08	8

Un insegnamento a scelta tra:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo	M-PSI/04	8
Epistemologia della psicologia	M-PSI/01	8
Psicodinamica e assessment della genitorialità	M-PSI/07	8
Psicologia della devianza e della dipendenza e modelli di intervento di gruppo	M-PSI/08	8
Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario	M-PSI/08	8

Curriculum "Psicologia dello sviluppo"

Tre insegnamenti obbligatori:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo	M-PSI/04	8
Metodi di ricerca e di valutazione in psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	8
Neuropsicologia dello sviluppo	M-PSI/02	8

Un insegnamento a scelta tra:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Configurazioni familiari a rischio	M-PSI/07	8
Epistemologia della psicologia	M-PSI/01	8
Linguaggio in circostanze atipiche	M-FIL/05	8
Psicologia cognitiva	M-PSI/01	8
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	M-PSI/04	8

Curriculum "Neuropsciologia dell'adulto e dell'anziano

Tre insegnamenti obbligatori:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive	M-PSI/02	8
Neuropsichiatria infantile	MED/39	8
Neuropsicologia dello sviluppo	M-PSI/02	8

Un insegnamento a scelta tra:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo	M-PSI/04	8
Epistemologia della psicologia	M-PSI/01	8
Psicofisica e percezione	M-PSI/01	8
Psicologia cognitiva	M-PSI/01	8
Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio	M-PSI/04	8

Rimane a disposizione dello studente di qualsiasi curriculum un esame da 8 cfu a scelta libera, da sostenere a partire dal primo anno.

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

ANALISI MULTIVARIATA DEI DATI — CFU: 8

Franca Crippa / Marcello Gallucci — *M-PSI/03*

CURRICULUM FORMATIVO: Insegnamento comune
ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

Il corso verte sullo studio quantitativo di grandezze psicologiche, osservate sia con riferimento ad un preciso istante (analisi trasversale), sia ripetutamente nel tempo (misure ripetute). I metodi analitici introdotti sono affrontati con riguardo alle finalità ed all'aspetto applicativo. Particolare rilievo è dato al tipo di risultati ottenibili ed alla loro interpretazione.

Argomenti corso

Prerequisito è la conoscenza dell'inferenza statistica, appresi nei corsi

di base della laurea triennale. E' richiesta in particolare la conoscenza di: distribuzioni notevoli (Gaussiana, t di Student e F di Fischer-Snedecor), stima, intervalli di confidenza, della verifica di ipotesi per uno e due campioni.

Il corso presenta il Modello Lineare Generale, con la regressione lineare semplice e multipla prima, con L'Analisi della Varianza (Anova) poi. Relativamente a quest'ultima metodologia quantitativa, sono trattati il modello ad uno e due fattori tra soggetti, il modello per misure ripetute ed il modello misto. L'Anova è altresì considerata in presenza di fattori di confondimento ed con riferimento al caso multivariato, con due variabili dipendenti. Il corso introduce inoltre i Modelli Lineari Generalizzati, mediante la regressione logistica.

Modalità d'esame

L'esame è scritto e si compone di due sezioni. La prima è composta da domande a risposta multipla, atte a verificare la comprensione della logica sottostante i metodi d'analisi. La seconda consiste in quattro domande aperte relative ad un output, risultato dall'applicazione a dati (reali o fittizi) dei metodi statistici appresi. L' orale è facoltativo, su richiesta dello studente o del docente.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE CFU: 8

Docenti da definire *MED/39*

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia dello sviluppo*;
Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano**
ANNO: I* e II** SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso illustrerà la materia con un approccio che si muove in una prospettiva evolutiva, indicando gli aspetti più interessanti connessi con la prevenzione e la promozione della salute mentale dell'infanzia. Il corso si propone inoltre di fornire le basi di conoscenza delle malattie neuropsichiatriche infantili e neurologiche ereditarie, la loro modalità di trasmissione ed espressione clinica con particolare riferimento alle malattie in cui è presente ritardo mentale. Di ogni argomento si in-

tende esporre, per quanto possibile, lo stato delle conoscenze esistenti, evidenziando le aree critiche, le questioni rimaste aperte, le prospettive di sviluppo e di studio. Nel porre attenzione ai criteri metodologici propri della specialità, ci si indirizzerà verso un approccio idoneo ad incontrare i bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Argomenti corso

Il corso è organizzato in tre moduli.

I primi due moduli fanno riferimento ai sistemi di classificazione diagnostica più accreditata, sia per l'età infantile sia per l'intera età evolutiva, e mirano a descrivere i principali argomenti di interesse per lo psicologo, sia in rapporto all'assessment sia all'evoluzione clinica dei disturbi, con la trattazione delle forme neurologiche e di quelle ad espressione comportamentale e psichica. In particolare, il modulo 1 tratterà i seguenti argomenti: i principali strumenti di indagine utilizzati nell'ambito della neuropsichiatria dell'età evolutiva; le sindromi epilettiche infantili; le cefalee dell'età evolutiva; i disturbi della regolazione; il ritardo mentale; i disturbi della personalità, i disturbi del comportamento alimentare, i disturbi delle condotte vegetative, il disturbo da deficit di attenzione, i disturbi dell'affettività in età evolutiva.

Il modulo 2 tratterà i seguenti argomenti: la classificazione diagnostica dei disturbi comportamentali e psichici dell'età evolutiva, il disturbo reattivo di attaccamento, i disturbi della relazione nell'infanzia e nell'età prescolare, i disturbi specifici dello sviluppo, il disturbo specifico dell'apprendimento, il disturbo specifico del linguaggio, i disordini generalizzati dello sviluppo; il disturbo ansioso dell'infanzia; il disturbo fobico dell'infanzia; il disturbo ossessivo-compulsivo; l'episodio psicotico acuto in adolescenza; la schizofrenia in età evolutiva.

Il terzo modulo tratterà i seguenti argomenti: le basi biologiche e molecolari delle malattie ereditarie; ereditarietà mendeliane e non mendeliane; la correlazione genotipo-fenotipo; gli strumenti e l'approccio diagnostico al paziente con ritardo mentale; le basi genetiche dell'autismo; aspetti genotipici e fenotipici delle più comuni sindromi genetiche; malattie neurologiche geneticamente determinate con coinvolgimento cerebellare; malattie muscolari geneticamente determinate.

Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio orale. Verranno inoltre effettuate due prove scritte in itinere facoltative con domande aperte al termine del secondo e del terzo modulo.

NEUROPSICOLOGIA CFU: 8

Costanza Papagno / Giuseppe Vallar *M-PSI/02*

CURRICULUM FORMATIVO: Insegnamento comune
ANNO: I SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sui disordini neuropsicologici causati da lesioni cerebrali nella persona adulta, sui loro correlati neuropatologici e sugli strumenti diagnostici psicometrici, alla luce dei modelli neurofunzionali dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali dell'uomo. L'insegnamento presuppone le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, nonché sull'organizzazione neurofunzionale dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali, impartite nei corsi di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica e di Psicologia fisiologica del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Argomenti corso

Neuropsicologia: cenni storici. Fondamenti metodologici della neuropsicologia. Cenni di neurologia: malattie cerebrovascolari, infettive, infiammatorie, degenerative; tumori; trauma cranico. La valutazione neuropsicologica. Disordini della percezione e dell'identificazione degli oggetti: le agnosie. Disordini della cognizione spaziale: negligenza spaziale unilaterale e altri deficit spaziali. Disordini della programmazione del movimento: le aprassie. Disordini della rappresentazione del corpo. Disordini della memoria: le amnesie. Disordini del linguaggio orale: le afasie. Disordini del linguaggio scritto: dislessie e disgrafie acquisite. Disordini dei processi esecutivi: la sindrome frontale. Le demenze. La neuropsicologia del trauma cranico. Deficit neuropsicologici nella sclerosi multipla. Disordini della co-

scienza: lo stato confusionale. Disordini della coscienza di malattia: l'anosognosia. Sindromi da disconnessione.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta, seguita da una prova orale facoltativa.

NEUROPSICOLOGIA SPERIMENTALE CFU: 8

Nadia Bolognini / Docenti da definire *M-PSI/02*

CURRICULUM FORMATIVO: Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano
ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire conoscenze teoriche avanzate sulla natura di specifici processi mentali, tramite lo studio di pazienti cerebrolesi.

Argomenti corso

Plasticità corticale: basi neurali ed implicazioni riabilitative.
Integrazione multisensoriale e attenzione cross modale: disturbi della rappresentazione multisensoriale del corpo e dello spazio; disturbi della percezione somatosensoriale (deafferentazione, estinzione tattile, modulazione e riabilitazione dell'estinzione tattile).
Sistema motorio 'mirror' nell'adulto e nel bambino.
Il dolore nell'arto fantasma.

Disturbi della memoria verbale a breve termine e deficit associati.
Disturbi di memoria episodica: teorie e correlati neurali.
Memoria semantica: dissociazione fra categorie lessicali e correlati neurali.
Deficit di memoria nella sindrome frontale: le illusioni di memoria.

Deficit focali e diffusi della consapevolezza: coma, stato vegetativo e coscienza; anosognosia per i deficit neuropsicologici e neurologici; delirio somatoparafrenico e sindromi da misidentificazione.
L'elaborazione dell'informazione visiva per la percezione e per l'azione: basi neurofisiologiche e sindromi neuropsicologiche [via dorsale (atassia ottica), via ventrale (agnosia visiva), via dorso-ventrale (negligenza

spaziale unilaterale).
Elaborazione implicita ed esplicita dell'informazione nella negligenza spaziale unilaterale: dislessia da negligenza; facilitazione semantica; elaborazione di illusioni percettive.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta, seguita da una prova orale facoltativa.

NEUROSCIENZE COGNITIVE CFU: 8

Roberta Daini / Docenti da definire *M-PSI/02*

CURRICULUM FORMATIVO: Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano
ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze avanzate su alcuni temi delle neuroscienze cognitive relativi all'architettura funzionale e anatomo-funzionale della mente.

Argomenti corso

Modulo A. La coscienza: costrutti, paradigmi e basi neurali. Aspetti specifici e meccanismi psicofisiologici della percezione dei volti, normale e patologica. La rappresentazione degli oggetti ed il trasferimento interemisferico.

Modulo B. Normalità e patologia della rappresentazione del corpo (consapevolezza del corpo, dispercezioni corporee, arto fantasma, arti sovrannumerari, "out-of-the-body experience", deliri riferiti al corpo). Integrazione multisensoriale delle sensazioni corporee con quelle provenienti dallo spazio extrapersonale (studi neurofisiologici nell'animale, studi elettrofisiologici e neuropsicologici nell'uomo).

Modulo C. Numeri e Spazio: rappresentazioni, processi ed influenze reciproche; Il linguaggio dei numeri: abilità numeriche e linguaggio; Origini, sviluppo e basi neurali delle abilità di calcolo.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta a scelta multipla, e un'integrazione orale obbligatoria.

PSICOLOGIA CLINICA — CFU: 8

Fabio Madeddu — *M-PSI/08*

CURRICULUM FORMATIVO: Insegnamento comune
ANNO: I SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso di fare acquisire agli studenti alcune competenze relative alla diagnosi e ai modelli di trattamento dei principali disturbi clinici e di personalità. Particolare attenzione sarà data ai modelli nosografico-descrittivi e interpretativo-esplicativi.

Argomenti corso

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali relative ai disturbi clinici e di personalità. Attraverso la discussione del materiale presentato durante il corso si esemplificheranno alcuni criteri per la diagnosi e l'indicazione al trattamento secondo i principali modelli, con particolare riferimento all'approccio dinamico. In particolare saranno trattate le seguenti aree:

- I fondamenti teorici della psicologia clinica
- Le basi dell'approccio dinamico
- I meccanismi di difesa
- La valutazione psicodinamica del paziente; le organizzazioni di personalità
- Introduzione al trattamento: il continuum espressivo-supportivo
- I disturbi psicotici
- I disturbi affettivi
- I disturbi d'ansia
- I disturbi di personalità

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO CFU: 8

Viola Macchi Cassia / Chiara Turati *M-PSI/04*

CURRICULUM FORMATIVO: Insegnamento comune
ANNO: I SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B* (5-9)
**Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi*
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

A partire dalle domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, l'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro del modo in cui diversi approcci teorici studiano e spiegano l'emergere della conoscenza e la genesi delle funzioni cognitive. Pur non trascurando gli approcci classici allo sviluppo cognitivo, il corso darà ampio spazio anche ai modelli di spiegazione dello sviluppo più recenti (Connessionismo, Innatismo rappresentazionale, Neuroscienze cognitive dello sviluppo, Teorie dei sistemi dinamici). Le diverse posizioni teoriche saranno esemplificate prendendo in esame le modalità attraverso le quali avviene lo sviluppo all'interno di alcuni domini di conoscenza (la conoscenza numerica, il concetto di oggetto, l'elaborazione dei volti, la teoria della mente) e di alcune funzioni cognitive (funzione motoria, percezione, memoria). Il corso si propone, inoltre, di mettere in luce il contributo che una prospettiva centrata sullo sviluppo può fornire allo studio dell'architettura della mente, a fianco di altre discipline, quali le neuroscienze e le scienze cognitive.

Argomenti corso

- I temi e le domande delle teorie dello sviluppo cognitivo.
- Lo sviluppo motorio come terreno di confronto tra le posizioni innatiste e le posizioni empiriste. L'approccio della Teoria dei sistemi dinamici alla comprensione dello sviluppo motorio.
- L'approccio cognitivista allo studio dello sviluppo percettivo, delle abilità di categorizzazione e dei processi di memoria.
- I modelli innatisti modulari e l'approccio innatista allo studio dello sviluppo delle abilità numeriche.
- Il contributo dell'approccio connessionista allo studio dello sviluppo cognitivo.

- Il neurocostruttivismo e le neuroscienze cognitive dello sviluppo. Il ruolo dei fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza: dal concetto di innato al concetto di vincolo sullo sviluppo; dai moduli innati al processo di modularizzazione, dal concetto di periodo critico al concetto di periodo sensibile.
- Un confronto tra gli approcci classici e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo di alcune capacità: l'elaborazione dei volti, la teorie della mente.
- L'approccio neurocostruttivista allo studio dei disordini evolutivi a base genetica.

Modalità d'esame

L'esame avviene in forma scritta con domande aperte. È prevista un'integrazione orale facoltativa su richiesta dello studente o dei docenti. Gli studenti che lo desiderano possono sostituire lo scritto con due prove in itinere, anch'esse in forma scritta con domande aperte, a metà e al termine del corso.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO — CFU: 8

Laura D'Odorico — *M-PSI/04*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

CURRICULUM FORMATIVO: obbligatorio per Psicologia dello sviluppo*; a scelta per Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano**

ANNO: I* e II* SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA DINAMICA AVANZATO — CFU: 8

Gherardo Amadei — *M-PSI/07*

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia clinica

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso:

Il corso si propone di trattare le continuità e le discontinuità tra i modelli psicoanalitici classici e gli sviluppi attuali della psicoanalisi contemporanea. Si dimostrerà come la fase attuale della psicologia dinamica sia quella di una ricombinazione creativa di differenti impostazioni (interpersonale, teoria dell'attaccamento, psicologia del sé, infant research, sistemi viventi, ecc.).

Argomenti corso:

Le differenze tra i diversi modelli saranno considerate in particolare per quanto riguarda lo sviluppo normale e patologico, la formazione di schemi cognitivi/affettivi e modelli operativi interni, gli obiettivi del trattamento ed i fattori terapeutici.

Modalità d'esame:

L'esame consiste in un colloquio orale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERSONALITÀ — CFU: 8

Docenti da definire — *M-PSI/07*

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia clinica
ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di presentare alcuni strumenti psicologici che possono essere impiegati sia a scopi clinici che di ricerca in diversi momenti del lavoro con i pazienti. Più nello specifico, verranno illustrate le metodologie utili alla formulazione di una diagnosi, nonché quelle spendibili per la valutazione dei processi terapeutici (process) e dei loro esiti (outcome).

Argomenti corso

Gli strumenti che verranno presentati sono utilizzati per valutare l'andamento (process research) e l'esito (outcome research) del processo psicoterapeutico. Il corso approfondirà in modo particolare alcuni strumenti relativi alla ricerca sul processo, quindi sulle modalità attraverso le quali avvengono i cambiamenti a livello microprocessuale (all'in-

terno della singola seduta) e macroprocessuale (nel corso di una psicoterapia).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Descrizione dei laboratori del PRIMO ANNO

LA RAPPRESENTAZIONE DEL SÉ CFU: 8

CURRICULUM FORMATIVO: obbligatorio per Psicologia clinica*; a scelta per gli altri curricula**
ANNO: I* e II** SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE IN AULA: 40

Il laboratorio ha come finalità generale la presentazione dello sviluppo del Sé normale in confronto a quello patologico. Per tale fine si darà particolare rilevanza al modello delle sintonie/dissintonie. Ogni dimensione del Sé sarà illustrata e discussa mediante l'utilizzo di spezzoni tratti da film.

Gli obiettivi da conseguire sono:

• l'acquisizione di alcune conoscenze di base sui modelli presentati da poter utilizzare in ambito clinico;

• lo sviluppo di una capacità osservativa scaturita dalla discussione sul materiale filmico mostrato.

L'INTERVISTA MICROANALITICA DI STERN APPLICATA IN AMBITO CLINICO E SCOLASTICO CFU: 8

CURRICULUM FORMATIVO: obbligatorio per Psicologia clinica*; a scelta per gli altri curricula**
ANNO: I* e II** SEMESTRE I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)
ORE DI LEZIONE: 40

Il laboratorio intende fornire uno spazio di sperimentazione pratica e applicativa attraverso occasioni di utilizzo dell'intervista microanalitica sia nel corso delle lezioni sia sul campo.

L'intervista, elaborata da Daniel Stern all'interno della sua attività clinica con madri depresse, indaga soprattutto lo schema materno di "essere con" il figlio, vale a dire quella sequenza di azioni che costituisce il peculiare modo del genitore di stare con il bambino in specifici contesti interattivi.

In tal modo Stern rivisita la nozione di cambiamento e di tempo, intuendo che un cambiamento significativo può verificarsi anche all'interno di una breve sequenza temporale.

"Il mio interesse è rivolto principalmente ai momenti, condivisi da due persone, […] in quanto rappresentano esperienze fondamentali di cambiamento in psicoterapia e un punto di riferimento nella trama delle nostre relazioni quotidiane più profonde. Sono questi i *momenti presenti*" (Stern 2005)

Pertanto l'intervista microanalitica (1995) consente di mettere a fuoco quel *now moment* (un momento nel quale si ha la percezione immediata che si sta configurando un importante cambiamento all'interno della relazione) grazie al quale è possibile esplorare la natura di molteplici assetti relazionali come la relazione madre-bambino, la relazione di coppia, la relazione terapeuta-paziente.

Durata

75 ore complessive così articolate: 2 ore di introduzione teorica, 4 ore di presentazione dello strumento, 5 ore di esemplificazione tramite protocolli, 50 ore di lavoro autonomo, 14 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche degli studenti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI DISTURBI DELLO SVILUPPO LINGUISTICO, MNESTICO E DELLE FUNZIONI ESECUTIVE CFU: 8

CURRICULUM FORMATIVO: obbligatorio per Psicologia dello sviluppo*;
a scelta per gli altri curricula**

ANNO: I* e II** SEMESTRE: II-turni A-B (0-9)
ORE DI LEZIONE IN AULA: 40

Gli obiettivi formativi del laboratorio sono quelli di fornire conoscenze teoriche e competenze pratiche relative agli strumenti per la valutazione di diverse aree del funzionamento psicologico nell'infanzia (profilo psicomotorio, temperamentale ed emotivo-comportamentale) e di differenti funzioni cognitive nell'età prescolare e scolare (Funzio-

namento cognitivo generale, memoria, funzione motoria, percezione visiva e integrazione visuo-motoria, funzioni attentivo-esecutive, linguaggio).

Il laboratorio si compone di tre moduli. Nel 1° modulo (10 ore) verranno presentati alcuni strumenti per la valutazione del bambino nei primi 3 anni di vita. Nel 2° modulo (15 ore) verranno presentati strumenti di valutazione e osservazione del linguaggio per l'identificazione di caratteristiche predittive di difficoltà linguistiche in popolazioni con sviluppo atipico. Nel 3° modulo (15 ore) verranno presentati alcuni strumenti per la valutazione di diverse funzioni cognitive nell'età prescolare e della scuola primaria.

Per ogni strumento verranno presentati il materiale, le modalità di somministrazione e quelle di scoring. Inoltre, la presentazione degli strumenti sarà costantemente affiancata da riferimenti all'applicazione degli stessi in ambito clinico (con esemplificazioni e discussioni di casi clinici) e su popolazioni a rischio (ad esempio, bambini nati pretermine). Lo studente avrà la possibilità di compiere esercitazioni utilizzando i diversi strumenti e i sistemi di codifica di sedute in laboratorio e attraverso la discussione di casi.

Il 3° modulo, in particolare, prevede:
- la discussione dei modelli della neuropsicologia cognitiva che sottendono alla costruzione degli strumenti e ne guidano l'interpretazione dei risultati;
- la presentazione dettagliata e critica delle procedure di standardizzazione di ogni reattivo in modo da evidenziarne punti di forza e debolezza (es. numerosità del campione di riferimento, adattamento alla cultura italiana nel caso di strumenti stranieri, ecc.)
- la descrizione di casi clinici di soggetti in età evolutiva con disturbi neuropsicologici sia congeniti sia acquisiti e di studi di popolazione.

STRUMENTI COMPORTAMENTALI E FISIOLOGICI DI VALUTAZIONE E RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA CFU: 8

CURRICULUM FORMATIVO: obbligatorio per Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano*; a scelta per gli altri curricula**
ANNO: I* e II** SEMESTRE: II-turni A-B (0-9)
ORE DI LEZIONE IN AULA: 40

Il laboratorio intende fornire conoscenze pratiche riguardo ai più sensibili strumenti di valutazione delle funzioni cognitive e alle più efficaci tecniche riabilitative, necessarie al neuropsicologo per la formulazione di giudizi diagnostici e indicazioni al trattamento.

Verranno illustrate le modalità di somministrazione e di correzione di test standardizzati carta e matita o informatizzati; verranno illustrate tecniche elettrofisiologiche utili alla valutazione neuropsicologica. Verranno presentate tecniche specifiche di riabilitazione dei disturbi visuo-spaziali, della memoria e delle funzioni esecutive dalle più classiche a quelle informatizzate, alle recentissime applicazioni della stimolazione magnetica transcranica. Verranno illustrati e discussi casi clinici di pazienti con lesioni cerebrali focali o patologie neurodegenerative.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

CONFIGURAZIONI FAMILIARI A RISCHIO CFU: 8

Alessandra Santona / Docente da definire *M-PSI/07*

CURRICULUM FORMATIVO: obbligatorio per Psicologia clinica; a scelta per Psicologia dello sviluppo

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le competenze specifiche per l'analisi e la comprensione delle varie configurazioni famigliari a maggior rischio evolutivo (monogenitoriale, ricostituita, immigrata ecc.), in particolare dei peculiari cicli di vita famigliare e dei compiti evolutivi supplementari che li caratterizzano, contribuendo a modificarne la natura e gli equilibri. Intende, inoltre, fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per la valutazione di tali complesse realtà relazionali, al fine di predisporre interventi di supporto specifici.

Argomenti corso

Le configurazioni famigliari: monogenitoriale, ricostituita, adottiva, im-

migrata, maltrattante. I compiti evolutivi supplementari dei peculiari cicli di vita famigliari. I fattori di rischio e gli indici di adattamento a essi connessi. La nuova nozione di famiglia emergente. Le nuove problematiche di valutazione della famiglia in relazione alle configurazioni emergenti. Strumenti di valutazione osservativi, narrativi e grafici. Le esperienze di supporto alle nuove configurazioni famigliari.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e in una integrazione orale obbligatoria.

DALLA DIAGNOSI ALL'INDICAZIONE DEL TRATTAMENTO CFU: 8

Diego Sarracino *M-PSI/07*

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia clinica
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso si propone di analizzare natura, funzioni e strumenti della diagnosi psicologica, in rapporto alla formulazione del caso e alla definizione del trattamento, con particolare riferimento al setting individuale a orientamento psicodinamico. Per frequentare il corso è auspicabile aver sostenuto i seguenti esami: Tecniche di colloquio, Strumenti di valutazione della personalità e Modelli di psicoterapia.

Argomenti del corso

Il corso definirà (a) principi, obiettivi, sistemi (DSM, PDM) e strumenti (OPD, SWAP) della diagnosi psicologica; (b) il rapporto fra diagnosi e trattamento (c) indicazioni e controindicazioni rispetto ai vari tipi di trattamento, con particolare riferimento ai risultati delle ricerche sull'efficacia.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e una integrazione orale obbligatoria.

DIAGNOSI E TRATTAMENTO DEI DISTURBI COGNITIVI DELLO SVILUPPO CFU: 8

Gian Marco Marzocchi / Docente da definire *M-PSI/04*

CURRICULUM FORMATIVO: obbligatorio per Psicologia dello sviluppo; a scelta per gli altri curricula

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza specialistica del percorso che porta dalla diagnosi all'intervento ri-abilitativo, alla valutazione dell'efficacia del trattamento, nella clinica dei disturbi cognitivi dello sviluppo. Dopo una parte introduttiva sulle 'buone prassi' in ambito psicodiagnostico e riabilitativo saranno presentati nel dettaglio i disturbi cognitivi dello sviluppo. Per ciascun disturbo trattato verranno esposte le caratteristiche cliniche ed i sintomi, gli strumenti di valutazione utili nella diagnosi e nella diagnosi differenziale; le diverse tecniche riabilitative ed i protocolli di intervento 'evidence-based', oltre agli indici per la valutazione dell'outcome.

Argomenti corso

I disturbi presi in considerazione durante il corso saranno i seguenti: disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi dell'attenzione e delle funzioni esecutive, disturbi visuo-spaziali, ritardo mentale e sindromi genetiche, trauma cranico, epilessie, disturbi pervasivi dello sviluppo. Durante il corso particolare rilevanza verrà data all'importanza di un approccio multidisciplinare all'intervento sul bambino affetto da un disturbo dello sviluppo. Verranno, dunque, forniti gli strumenti di conoscenza che permettono di indirizzare le figure di riferimento del bambino, in particolare famiglia e scuola, ad adottare specifiche strategie in grado di promuovere lo sviluppo funzionale ed il benessere psicologico dell'individuo.

Modalità d'esame

L'esame avviene in forma scritta con domande aperte. È prevista un'integrazione orale facoltativa su richiesta dello studente o del docente.

EPISTEMOLOGIA DELLA PSICOLOGIA CFU: 8

Docenti da definire *M-PSI/01*

CURRICULUM FORMATIVO: a scelta per tutti i curricula
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità e argomenti del corso

Il corso intende fornire un'introduzione ad alcuni concetti fondamentali dell'epistemologia generale e, più specificamente, dell'epistemologia della psicologia a partire da una riflessione sui fondamenti teorici delle ricerche sviluppate nei diversi ambiti dell'indagine psicologica. Il corso si soffermerà quindi sulla questione del rapporto tra mente e cervello, evidenziandone la rilevanza per le scienze psicologiche. Muovendo da una breve introduzione storica del problema, saranno analizzate le principali soluzioni teoriche al problema della relazione tra mente e cervello, con particolare riguardo per quelle di maggiore interesse ed attualità. Di queste saranno evidenziati i punti di forza e le criticità alla luce delle ricerche sviluppate negli ultimi anni in psicologia e linguistica, cibernetica e intelligenza artificiale, neuropsicologia e psicoanalisi.

Infine verrà analizzato il dibattito contemporaneo sulla coscienza e sull'autocoscienza, a partire dalle evidenze empiriche e dalle analisi concettuali provenienti da ambiti disciplinari diversi, come la psicologia, la filosofia e le neuroscienze.

Il corso proporrà un'ampia selezione di testi al fine di consentire agli studenti un confronto diretto con le voci dei principali protagonisti della discussione contemporanea intorno alle tematiche sopra delineate.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e una integrazione orale obbligatoria.

LINGUAGGIO IN CIRCOSTANZE ATIPICHE CFU:8

Carlo Cecchetto / Docente da definire *M-FIL/05*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia dello sviluppo
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di far conoscere allo studente le modalità con cui il linguaggio si sviluppa in situazioni atipiche, con particolare riferimento allo sviluppo del linguaggio in presenza di sordità e alla condizione di bilinguismo.

Argomenti corso

Il corso di divide in tre moduli.

Un modulo è una introduzione alle lingue dei segni, ovvero le lingue visuo-spaziali utilizzate prevalentemente dalla comunità delle persone sorde. Si discuterà la struttura (sintassi, morfologia e fonologia) della Lingua dei Segni Italiana (LIS), l'acquisizione delle lingue dei segni da parte del bambino e i loro correlati neurali.

Un secondo modulo inquadrerà il problema del bilinguismo fra lingua dei segni e lingua orale nel dibattito più generale sul bilinguismo.

Un terzo modulo analizzerà gli aspetti psicologici della sordità nel bambino, nell'adolescente e nell'adulto e affronterà la questione delle diverse strategie educative e di riabilitazione linguistica che si aprono a una famiglia in cui nasce un bambino sordo.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande chiuse e aperte.

ATTENZIONE: *Agli studenti è richiesta una conoscenza di base della LIS, che può essere ottenuta frequentando il laboratorio di Lingua dei Segni Italiana attivato presso il Corso di Laurea magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia (il laboratorio permette di acquisire 6 crediti, oltre a quelli previsti per l'esame di "Linguaggio in circostanze atipiche"). Dato che non esiste una versione scritta della LIS, non ci sono materiali didattici utilizzabili fuori dall'aula, quindi il laboratorio va frequentato in modo continuativo e regolare. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti, nell'iscrizione al laboratorio verrà data la precedenza agli studenti che hanno nel loro piano di studi l'esame di "Linguaggio in Circostanze Atipiche".*

METODI DI RICERCA E DI VALUTAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CFU: 8

Nicoletta Salerni/Docente da definire *M-PSI/04*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia dello sviluppo
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

METODI STRUMENTALI NELLE NEUROSCIENZE COGNITIVE CFU: 8

Docenti da definire *M-PSI/02*

CURRICULUM FORMATIVO: Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende fornire le basi teoriche e tecniche dell'utilizzo delle metodiche di neuroimmagine e neurofisiologiche comunemente utilizzate nelle neuroscienze cognitive per la comprensione del loro utilizzo nella ricerca di base e nella pratica clinica.

Argomenti corso

Il corso è diviso in due moduli.
Nel primo modulo verranno trattate le neuroimmagini morfologiche (TAC e RM e loro applicazioni, mappaggio lesionale, voxel-based morphometry, trattografia) e quelle funzionali (PET, fMRI). Durante la trattazione verranno discussi esempi concreti di esperimenti di neuroscienze cognitive con particolare riferimento alla lettura e ai suoi disordini evolutivi.

Nel secondo modulo verranno trattate le tecniche elettroencefalografiche (analisi dello spettro, analisi della coerenza, biofeedback), elettrofisiologiche (ERP) ed elettromagnetiche (MEG). Verrà inoltre illustrato il loro utilizzo nello studio dei principali processi mentali (attenzione, linguaggio, memoria e meccanismi di controllo, percezione

dei volti e delle emozioni).

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta con domande aperte e chiuse. Le domande aperte saranno valutate solo per coloro che avranno raggiunto la sufficienza nelle domande chiuse. La prova orale e' facoltativa.

METODOLOGIE DELL'INTERVENTO CLINICO IN ETA' EVOLUTIVA CFU:8

Simonetta Adamo *M-PSI/08*

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia clinica
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di mostrare il contributo che la psicoanalisi infantile può offrire alla psicologia clinica nell'accostare, comprendere ed affrontare le problematiche ricorrenti e quelle emergenti, presentate da soggetti in età evolutiva, dai loro genitori e dagli operatori che a vario titolo e con diverso ruolo professionale entrano in contatto con questa fascia di età.

Argomenti corso

Prima parte. Il corso verterà sui seguenti temi:
La metodologia dell'osservazione diretta a orientamento psicoanalitico: nascita , sviluppo, utilizzo nella formazione dell'operatore impegnato nella relazione con bambini e adolescenti • La funzione di contenimento e di rispecchiamento nella relazione caregiver-bambino, nella relazione terapeutica e nelle professioni di aiuto • Setting e contesti dell'intervento • La sofferenza psichica: chi la prova, chi la fa provare, come viene evasa o affrontata -• La comunicazione e la ricerca di senso nell'incontro psicologo-bambino-adolescente • La relazione psicologo-genitori • La relazione psicologo-altri operatori dell'infanzia • Metodologie e servizi innovativi.

Seconda parte. Verranno presentate e discusse esemplificazioni riguardanti il lavoro psicologico in vari contesti tradizionali e in progetti finalizzati a raggiungere una fascia di utenza che non afferisce normalmente ai servizi tradizionali. Alcuni esempi verteranno sul lavoro in servizi per bambini da 0 a 5 anni, nelle scuole materne, nei centri di counselling con i giovani, nelle scuole

superiori e negli ospedali.

Modalità d'esame

Gli studenti sono tenuti a compilare una breve relazione scritta su uno o più temi tra quanti trattati durante il corso. Tale relazione, della lunghezza di 3-4 pagine dattiloscritte, dovrà essere consegnata o spedita alla docente almeno 15 giorni prima della data di esame prescelta. Seguirà prova orale obbligatoria

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CFU: 8

Eraldo Paulesu / Docente da definire *M-PSI/02*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia dello sviluppo;
Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITÀ CFU: 8

Lucia Carli / Docente da definire *M-PSI/07*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia clinica
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

PSICOFISICA E PERCEZIONE CFU: 8

Natale Stucchi / Docente da definire *M-PSI/01*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazionei (Nuova TTC; D.M. 270/2004)

CURRICULUM FORMATIVO: Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA COGNITIVA CFU: 8

Emanuela Bricolo / Paola Ricciardelli *M-PSI/01*

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia dello sviluppo;
Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende fornire allo studente una guida per l'apprendimento avanzato e l'approfondimento dei processi cognitivi di base, quali percezione, attenzione, apprendimento e memoria, ragionamento e linguaggio. Lo scopo principale del corso è l'acquisizione di una serie di conoscenze teoriche e metodologiche approfondite su alcuni processi cognitivi attraverso l'illustrazione dei più recenti progressi nella ricerca sperimentale in particolari ambiti.

Argomenti corso

Per l'a.a. 2009/2010 il corso si focalizzerà sullo studio dei meccanismi percettivi ed attentivi ed approfondirà anche con esercitazioni pratiche alcune tecniche sperimentali (p.e. registrazione dei movimenti oculari) utilizzate per il loro studio.

Modalità d'esame

Esame scritto con domande aperte, con integrazione orale facoltativa, su richiesta dello studente o dei docenti. Nel caso in cui il numero degli studenti lo permetta l'esame potrà essere parzialmente sostituito da presentazioni orali su materiale distribuito a lezione e/o un breve progetto sperimentale su uno degli argomenti affrontati durante il corso

PSICOLOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA DIPENDENZA E MODELLI DI INTERVENTO DI GRUPPO CFU: 8

Docente da definire *M-PSI/08*

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia clinica
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso si propone di affrontare il tema della devianza secondo una prospettiva evolutiva, ponendo attenzione tra l'altro al confronto transculturale. Saranno analizzati i fattori biologici, psicologici, sociali e ambientali che promuovono e mediano l'evoluzione dei comportamenti devianti che dal bullismo possono esitare nell'antisocialità. saranno inoltre affrontate le tematiche inerenti all'uso e all'abuso da sostanze e alla loro prevenzione. Verranno presentati i diversi modelli d'intervento preventivo sul contesto di sviluppo e quelli attuati nell'ambito della giustizia. Una parte del corso approfondirà le teorie e le tecniche d'intervento di gruppo.

Argomenti del corso

Il comportamento aggressivo: aspetti biologici e comparativi • Variabili psicologiche implicate nello sviluppo del comportamento aggressivo: la qualità dell'attaccamento, il disinvestimento morale, la reputazione sociale, le credenze sull'aggressività e l'elaborazione dell'informazione sociale, i meccanismi di coping • Variabili sociali implicate nello sviluppo del comportamento aggressivo: la famiglia, lo stile educativo, il gruppo dei pari, i media, i giochi elettronici • Il comportamento deviante: la traiettoria evolutiva, variabili culturali che influenzano la valutazione della gravità degli atti devianti e loro implicazioni, il drop out scolastico, i disturbi della condotta • I comportamenti a rischio: il sensation seeking • L'uso e l'abuso di sostanze • Il bullismo: il bullo, la vittima, gli spettatori; nuove forme di bullismo: il cyber bullismo, le strategie d'intervento nella scuola e nella famiglia • L'antisocialità: i comportamenti antisociali, tipologia del reato e della vittima; variabili culturali legate all'antisocialità • Gli interventi preventivi nel contesto dello sviluppo; le strategie d'intervento nell'ambito della giustizia; l'intervento dello psicologo in carcere • Nozioni generali sulla teoria dei gruppi: una prospettiva storica • Nascita del gruppo e sue funzioni • La vita affettiva del gruppo • Lo spazio comune del gruppo • Il pensiero di gruppo • Trattamenti in setting di gruppo: il t-group, il role playing, terapie familiari, psicodramma, artiterapie.

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e una integrazione orale obbligatoria. L'accesso alla prova orale è subordinato al superamento di quella scritta.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE E INTERVENTI CLINICI IN AMBITO SANITARIO CFU: 8

Chiara Ripamonti *M-PSI/08*

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia clinica
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Il corso intende illustrare gli aspetti teorici e le metodologie specifiche della comunicazione e dell'intervento psicologico in campo medico, integrando l'approccio empirico con la tradizione degli interventi di area dinamica. Sarà fatta un'introduzione alla storia della medicina e saranno affrontati i problemi legati agli aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano le varie fasi della diagnosi e della cura della malattia nel ciclo di vita, considerando sia la realtà socio-culturale del paziente (in particolare rispetto al tema dell'immigrazione) sia il contesto istituzionale delle cure. Saranno inoltre analizzati i diversi modelli d'intervento finalizzati alla promozione della salute. Agli aspetti teorici si affiancheranno osservazioni cliniche e descrizioni di casi.

Argomenti del corso

La medicina nella storia: il significato attribuito alla malattia e modalità terapeutiche; dal modello biologico al modello bio-psico-sociale • Aspetti emotivi e relazionali del paziente: il paziente nelle diverse fasi della vita; la malattia come fonte di stress e i meccanismi di adattamento; il contesto socio-familiare; l'adattamento alla condizione di malattia • Problemi di gestione clinica per l'equipe medico-infermieristica: la compliance e il rifiuto delle terapie; aspetti emotivi del dolore; il paziente affetto da patologia cronica; il paziente disabile; la gestione dl nucleo familiare, morte ed eutanasia • L'intervento multidisciplinare in ospedale: il ruolo dello specialista della salute mentale; l'intervento dell'assistente sociale; l'intervento del sacerdote • Variabili culturali: il significato di salute e malattia nelle varie culture; aspetti religiosi e credenze che influenzano la prospettiva di cura; l'utilizzo dei servizi sanitari da parte delle minoranze etniche; gestione clinica del paziente di diversa cultura • Aspetti emotivi dell'equipe ospedaliera: identità professionale e rapporti tra operatori; stress, coping e burnout • I modelli d'intervento finalizzati alla promozione della salute

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e una integrazione orale obbligatoria. L'accesso alla prova orale è subordinato al superamento di quella scritta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO CFU: 8

Cristina Riva-Crugnola *M-PSI/04*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

CURRICULUM FORMATIVO: Psicologia dello sviluppo
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Descrizione dei laboratori del SECONDO ANNO

IL GENOGRAMMA FAMILIARE CFU: 4

CURRICULUM FORMATIVO: a scelta per tutti i curricula
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24

Il laboratorio offre uno spazio di sperimentazione pratica e applicativa del Genogramma familiare sia nel corso delle lezioni sia sul campo. Attraverso la rappresentazione in forma di albero genealogico, il Genogramma permette di esplorare la storia affettivo-relazionale della famiglia nel corso delle generazioni e di individuarne i nodi irrisolti e le risorse.

Verranno esplorati i vari ambiti di applicazione dello strumento che vanno dall'assessment alla terapia familiare e al training formativo dei terapeuti della famiglia. Saranno inoltre presentate e sperimentate dallo studente due diverse modalità di utilizzo dello strumento in relazione alle loro corrispettive potenzialità applicative.

Durata

24 ore complessive così articolate: 4 ore di presentazione dello strumento, 4 ore di esemplificazione tramite protocolli, 10 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche degli studenti.

LA RAPPRESENTAZIONE CINEMATOGRAFICA DEL DISAGIO CFU: 4

CURRICULUM FORMATIVO: a scelta per tutti i curricula
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE IN AULA: 24

Negli ultimi anni le neuroscienze hanno contribuito a fornirci importanti sviluppi nella comprensione del senso del sé. In particolare, la neuroestetica, disciplina che mette in relazione conoscenze scientifiche e creatività artistica, svela nuove prospettive sull' emergenza dell'identità.

L'arte, come modalità di rappresentare sensazioni ed emozioni, ci fornisce uno dei più preziosi documenti sul funzionamento del cervello umano. L'artista guarda contemporaneamente fuori e dentro di sé, come nell' "Autoritratto" di Alberto Giacometti del 1935 che mostra il suo viso con "un occhio aperto sul mondo, intento a interrogarlo, a frugarlo con insstenza, con avidità; l'altro chiuso sulla propria notte, rivolto verso la cavità interiore e impegnato non meno risolutamente del primo a perforare, a compendere, a conoscere".

Durante il corso verrà presentata una selezione di artisti contemporanei che, attraverso il loro lavoro, ci racontano di questa tensione dinamica tra il sé e l'altro, tra il privato e il sociale, tra l'autobiografia e la storia.

LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA IN ETÀ EVOLUTIVA CFU: 4

CURRICULUM FORMATIVO: a scelta per tutti i curricula
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE IN AULA: 24

Obiettivo del laboratorio è imparare a utilizzare il Roberts-2, strumento che si rivolge a bambini e adolescenti tra i 6 e i 18 anni e permette di ovviare alle difficoltà di reperire test specifici per la diagnostica in età evolutiva. Fornisce una serie di 16 tavole in cui sono rappresentate situazioni sociali e interpersonali che fanno parte dell'esperienza quotidiana di bambini e adolescenti e il bambino deve raccontare una storia completa. aspetto interessante è il fatto che questo strumento permette la valutazione dello sviluppo delle funzioni adattive che ha messo in evidenza i cambiamenti prodotti dallo sviluppo cognitivo e sociale del bambino e dell'adolescente, e la valutazione delle funzioni cliniche che ha mostrato come bambini con problemi sociali o emotivi includono nelle loro storie molti elementi inusuali e atipici rispetto ai loro coetanei che non presentano queste problematiche. questo si traduce in un sistema di scoring complesso e ben standardizzato organizzato in scale cliniche e scale evolutive che se correttamente interpretate permettono di valutare la personalità del bambino attraverso la misurazione della sua performance (strategie di problem solving e decision making) in prove complesse.

Dato il notevole interesse che sta suscitando questo strumento, il laboratorio si propone di insegnare agli studenti il razionale teorico alla base della sua costruzione, le regole di somministrazione, siglatura e scoring, nonché di interpretazione dei risultati. le lezioni saranno organizzate in spiegazioni teoriche e pratiche; è prevista inoltre – per chi fosse interessato – la possibililtà di raccogliere dati per il completamento della taratura italiana dello strumento.

LINGUA DEI SEGNI ITALIANA CFU: 6

CURRICULUM FORMATIVO: a scelta per tutti i curricula
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE IN AULA: 40

Questo laboratorio è un corso introduttivo alla LIS (Lingua dei Segni Italiana), la lingua visuo-spaziale utilizzata dalla comunità delle persone sorde in Italia. Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, interagiranno con dei docenti madre lingua LIS e ci si aspetta che alla fine del corso essi sappiano svolgere semplici conversazioni utilizzando la LIS. Come

spesso succede nei corsi di lingua, l'interazione in classe avverrà solo in LIS e l'italiano non sarà utilizzato. Dato che non esiste una versione scritta della LIS, non ci sono materiali didattici utilizzabili fuori dall'aula, quindi la frequenza regolare e continuativa al laboratorio è condizione necessaria per acquisire i crediti. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti, verrà data la precedenza agli studenti che hanno nel loro piano di studi l'esame di "Linguaggio in Circostanze Atipiche", che richiede una conoscenza di base della LIS.

METODI DI RACCOLTA E ANALISI DI DATI MORFOLOGICI E FUNZIONALI NELLE NEUROSCIENZE COGNITIVE CFU: 8

CURRICULUM FORMATIVO: a scelta per tutti i curricula
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE IN AULA: 40

Gli obiettivi formativi del laboratorio sono quelli di fornire competenze pratiche relative alle tecniche strumentali di studio delle funzioni cognitive.

Il laboratorio si compone di tre moduli.

Nel 1° modulo verranno illustrati i principi secondo i quali disegnare esperimenti la cui variabile dipendente è di natura anatomica, lesionale, funzionale o disfunzionale. Verranno illustrati i principi e le tecniche di analisi di dati macro- e microlesionali campionati con metodica TAC, RM, PET o SPECT. Verranno quindi illustrate le tecniche di analisi di dati PET e fMRI raccolti durante esperimenti di attivazione e i principi di inferenza anatomofunzionale basati su tali tecniche.

Nel 2° modulo gli studenti potranno conoscere empiricamente ed esercitarsi nella tecnica di registrazione dell'elettroencefalogramma mediante applicazione di cuffia a 128 elettrodi, rilevazione delle coordinate reali dello scalpo mediante Polhemus, analisi dell'EEG e degli ERP (analisi dello spettro, reiezione degli artefatti, averaging, mappaggio topografico, quantificazione delle componenti, modellizzazione per dipoli, tomografia a bassa risoluzione LORETA).

Nel 3° modulo verranno illustrate le Tecniche di Neuronavigazione, Elettromiografia, Stimolazione Magnetica Transcranica e Stimolazione

a correnti elettriche dirette, nelle loro applicazioni sia sperimentali che riabilitative.

RICERCA BIBLIOGRAFICA E STESURA DI PROGETTI DI RICERCA CFU: 4

CURRICULUM FORMATIVO: a scelta per tutti i curricula
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE IN AULA: 24

A partire dalla tesi di laurea e dal tirocinio, fino alla partecipazione ad un bando per il conferimento di fondi, la capacità di eseguire un'efficace ricerca bibliografica e di scrivere correttamente un progetto di ricerca risultano di estrema utilità ad uno studente di laurea magistrale.

Gli obiettivi formativi del laboratorio sono quelli di fornire conoscenze teoriche e competenze pratiche relative alla pianificazione di un progetto di ricerca e dei vari passi per realizzarne la stesura.

Verranno affrontati aspetti quali: come decidere l'argomento del progetto, come costruire il quadro teorico di riferimento, come fare la ricerca bibliografica, come impostare obiettivi ed ipotesi di ricerca, come scegliere i soggetti ed il disegno sperimentale, come decidere il tipo di analisi dei dati, come impostare la stesura dei risultati attesi, come scegliere il titolo ed infine ad inserire i riferimenti bibliografici. Parte del laboratorio sarà svolto nei laboratori informatici per acquisire competenze nell'utilizzo dei database di ambito psicologico e neuroscientifico, e dei programmi di gestione della bibliografia (Endnote).

STRUMENTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI ESPERIMENTI COMPORTAMENTALI CFU:6

CURRICULUM FORMATIVO: a scelta per tutti i curricula
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE IN AULA: 32

Gli obiettivi formativi del laboratorio sono quelli di introdurre gli aspetti fondamentali del disegno sperimentale, evidenziando l'importanza della metodologia come mezzo indispensabile per la validazione di teorie e ipotesi

scientifiche.

Nella prima parte verranno analizzati in dettaglio i vari disegni sperimentali utilizzati in psicologia cognitiva. La seconda parte svolta nei laboratori informatici permetterà agli studenti di acquisire competenze nella progettazione e programmazione di uno o piu' paradigmi sperimentali atti all'acquisizione di dati comportamentali utilizzando il linguaggio di programmazione per esperimenti E-prime.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE COGNITIVE E LINGUISTICHE IN ETÀ SCOLARE CFU: 6

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

CURRICULUM FORMATIVO: a scelta per tutti i curricula
ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE IN AULA: 32

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici

Ai sensi del D.M. 270/2004

Classe LM 51 - Social and Economic Behaviour Psychology

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU, articolati in 11 esami (per un totale di 88 CFU), 2 laboratori (per un totale di 16 CFU), e la tesi di laurea finale (16 CFU).

Il Corso di laurea e' caratterizzato da un primo anno con insegnamenti comuni che coprono la gamma delle conoscenze fondamentali (avanzate) per ciascun ambito fondante, per un totale di 6 insegnamenti (48 CFU). Particolare attenzione viene posta agli aspetti metodologici nelle loro varie forme, essenziali per fornire delle solide competenze. Essi sono declinati in un laboratorio comune a tutti di natura metodologica (8 CFU) che completa il primo anno di corso. Il secondo anno rappresenta quello della scelta del profilo specifico tra le varie opzioni che vengono fornite e che consentono di declinare le solide conoscenze fondanti. Gli studenti potranno personalizzare il loro profilo scientifico all'interno delle scelte a loro disponibili. Nel secondo anno infatti sono previsti 4 insegnamenti a scelta tra un insieme offerto di corsi che caratterizzano le tematiche specifiche (processi sociali, decisionali, comportamenti economici). Un insegnamento e' a scelta tra due offerti, mentre altri tre insegnamenti sono a scelta tra un insieme di dieci offerti. Gli studenti dovranno inoltre partecipare ad 1 laboratorio specialistico a scelta tra un'offerta di quattro laboratori, di cui uno consistente in uno stage esterno presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università. Vi e' inoltre un esame a scelta completamente libera dello studente. L'esame a scelta può essere individuato (a) tra quelli attivati all'interno di Corsi di laurea Magistrale organiz-

zati dalla Facoltà di Psicologia dell'Università Bicocca, o (b) tra quelli attivati all'interno di altri Corsi di laurea Magistrale organizzati dall'Ateneo.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi della Facoltà di Psicologia).

Anche se non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami si consiglia caldamente di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati, in quanto al primo anno sono previsti i corsi di base comuni e al secondo anno i corsi di approfondimento specifici per le diverse aree tematiche. Il Corso di laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle ore nel caso dei laboratori. La validità della frequenza è limitata ai tre anni successivi a quello in cui l'insegnamento è stato impartito.

PIANO DIDATTICO

PRIMO ANNO

Sei insegnamenti comuni a tutti:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Psicologia sociale corso avanzato	M-PSI/05	8
Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo	M-PSI/06	8
Metodologie qualitative	M-PSI/05	8
Metodologie quantitative	M-PSI/03	8
Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato	M-PSI/01	8
Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni	M-PSI/07	8

Un laboratorio comune a tutti:

Denominazione	**Moduli**	**CFU**
Laboratorio di Metodologia (8 CFU):	*Quantitativo*	3
	Qualitativo	3
	Esperienza di ricerca	2

SECONDO ANNO

Denominazione	CFU
Prova finale	16

Un insegnamento a scelta tra:

Denominazione	Settore	CFU
Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale	M-PSI/06	8
Cognizione sociale	M-PSI/05	8

Tre insegnamenti a scelta tra:

Denominazione	Settore	CFU
Ricerca intervento in ambito sociale	M-PSI/05	8
Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze	M-PSI/05	8
Intervento psicosociale di promozione del benessere	M-PSI/05	8
Psicologia delle influenze sociali	M-PSI/05	8
Atteggiamenti e opinioni	M-PSI/05	8
Psicologia dei consumi	M-PSI/06	8
Psicologia delle condotte finanziarie	M-PSI/06	8
Strumenti di indagine per le organizzazioni ed i mercati	M-PSI/06	8
Processi motivazionali e decision making	M-PSI/01	8
Pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero	M-PSI/01	8

Prima della presentazione del piano di studi da parte degli studenti, saranno proposti a titolo esemplificativo dei percorsi di selezione delle attivita' a scelta libera mirate a profili specifici di interessi, tematiche, o sbocchi professionali.

Un laboratorio specialistico a scelta tra:

Denominazione	CFU
Psicologia del ragionamento probabilistico e della decisione: la ricerca sperimentale	8
Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: un'analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio-assistenziali a Milano	8
Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere	8
Stage Esterno	8

Rimane a disposizione dello studente un esame da 8 cfu a scelta libera, da sostenere a partire dal primo anno.

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

CONSULENZA, INTERVENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO CFU: 8

Stefano Castelli / Docente da definire *M/PSI/06*

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Viene spontaneo vedere le aziende come molteplicità di uomini, edifici, macchine, impianti, attrezzature impegnati per ottenere un qualche risultato (prodotto). Scopo del corso è, in primo luogo, mettere in luce come questo modo di fare le cose (così caratteristico dei nostri tempi) sia profondamente radicato nel nostro modo di pensare (noi stessi e il mondo). Ovviamente non basta pensare per produrre un frigorifero. Ciò non toglie che vi sia uno stretto legame tra il modo di fare e il modo di pensare; che la comprensione di tale legame vada anche a vantaggio del fare. Su questa base si cercherà, in secondo luogo, di portare l'attenzione sugli strumenti a disposizione dello psicologo per intervenire sullo spazio cognitivo della vita organizzativa. Al proposito merita aggiungere due chiarimenti. Quando si dice "spazio cognitivo" si includono, oltre a forme di pensiero come la deliberazione e l'argomentazione, anche le componenti emotive e affettive della simbolizzazione. Inoltre "intervenire" non va qui inteso, in prima istanza, tanto nel senso di migliorare l'efficienza, quanto piuttosto in quello di promuovere apprendimento, cambiamento, sviluppo. In breve nel senso di favorire la consapevolezza dei processi. che strutturano la vita organizzativa.

Argomenti corso

Il corso affronterà alcuni nuclei tematici, fra cui:
- "Che cosa" sono le organizzazioni, "che cosa" vuol dire svilupparle.
- Lo spazio cognitivo dell'agire organizzato come è stato tradizionalmente elaborato nei costrutti della "razionalità limitata", del "contesto" e della "collusione".
- La questione del significato al fine di chiarire come per gli attori del-

l'agire organizzato "pensare" e "fare" si possano influenzare reciprocamente. Al di là dell'assunto, diffuso ma sovente irrealistico, che il "fare" discenda linearmente dal "deliberare","decidere" e simili.
- La consulenza di processo e l'analisi della domanda.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

METODOLOGIE QUALITATIVE CFU: 8

Lorenzo Montali / Docente da definire *M-PSI/05*

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento, anche attraverso simulazioni e sperimentazioni guidate, delle principali metodologie utilizzate nell'ambito delle ricerca qualitativa (focus group, colloqui semidirettivi, analisi di dati d'archivio, analisi delle interazioni).

La discussione di specifiche ricerche consentirà di evidenziare come tali metodologie possano essere applicate sia per la rilevazione di atteggiamenti e rappresentazioni, che nell'ambito di progetti di ricerca intervento 'partecipata'.

Argomenti corso

La ricerca qualitativa: scopi e ambiti d'applicazione • La pianificazione e le fasi della rilevazione qualitativa • La ricerca d'archivio • La costruzione della griglia di intervista • Il ruolo e i compiti dell'intervistatore-moderatore • L'analisi del contenuto e l'interpretazione dei dati: la strutturazione ex ante e ex post; la codifica automatica del corpus • I software per l'analisi del contenuto • La costruzione del resoconto di ricerca.

Modalità d'esame

È prevista una prova scritta con domande aperte e una successiva prova orale, di carattere facoltativo, a cui è ammesso chi abbia superato positivamente la prova scritta.

METODOLOGIE QUANTITATIVE CFU: 8

Marco Perugini *M-PSI/03*

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende affrontare il tema delle metodologie quantitative, con particolare riferimento alla misurazione psicologia e a delle analisi statistiche rilevanti al riguardo. Per quanto riguarda la misurazione psicologica, essa verrà affrontata sia per quanto riguarda le misure esplicite (ad esempio, questionari autodescrittivi che utilizzano scale di risposta tipo-Likert) sia per quanto riguarda le più recenti misure implicite (ad es., paradigmi cognitivi che utilizzano tempi di reazione a determinati compiti). Verrà presentata una panoramica delle teorie psicologiche sottostanti alle misure implicite, le loro applicazioni nei vari campi della psicologia, soprattutto quello sociale e decisionale, e gli aspetti psicometrici relativi. Verranno discussi vantaggi e svantaggi di entrambi i tipi di misure e verranno affrontati i problemi relativi alla loro attendibilità e validità. Per quanto riguarda le analisi dei dati, il corso si focalizzerà sul come si verifica la dimensionalità dei dati con particolare riferimento all'analisi fattoriale ed al suo utilizzo per rispondere a quesiti teorici su dei dati empirici. Particolare attenzione verrà inoltre rivolta alle tecniche di predizione, in particolare alla regressione multipla della quale verranno esplorati i suoi utilizzi per rispondere ad importanti quesiti teorici, ad esempio relativamente ai processi di mediazione e di moderazione.

Alla fine del modulo gli studenti dovrebbero essere in grado di a) comprendere cosa è una misurazione psicologica, b) avere nozioni di base relativamente al come si sviluppano misure implicite ed esplicite, c) conoscere gli elementi psicometrici di base fondamentali a valutare l'efficacia delle misure, d) saper verificare la struttura dimensionale di dati empirici, e) saper utilizzare modelli di regressione multipla allo scopo di predire variabili rilevanti e di testare modelli teorici.

Argomenti corso

Introduzione al concetto di misurazione • Misurazione implicita ed esplicita • Attendibilità e validità • Introduzione alle analisi di variabili

misurate (statistica multivariata) • L'analisi delle Componenti Principali • La regressione multipla.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto con domande a scelta multipla ed aperte e con eventuale integrazione orale. Le modalità specifiche saranno comunicate a lezione.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI: CORSO AVANZATO CFU: 8

Docente da definire *M/PSI-01*

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Modulo 1: *Approfondimento monografico di una tematica di rilievo nello studio del ragionamento umano***.**

Finalità del modulo

Duplice scopo dell'approfondimento è: 1) conseguire una expertise avanzata in un'area specifica e scientificamente importante della psicologia cognitiva; 2) familiarizzare l'allievo con il metodo con cui gli psicologi del pensiero affrontano determinati temi, tanto nei loro contenuti formali quanto nella progettazione sperimentale. Per l'a.a. 2009/2010 la tematica da approfondire è la ricerca e valutazione di informazioni indiziarie nel controllo e nella revisione di ipotesi, soffermandosi sui seguenti punti:

1. Concetti base di logica induttiva: la regola di Bayes, la misura quantitativa della forza probatoria, l'entropia e il guadagno atteso di informazione.
2. Classificazione dei diversi tipi di testing: positivi, negativi, simmetrici, asimmetrici confermanti, asimmetrici falsificanti.
3. Analisi delle principali ricerche empiriche sulle preferenze psicologiche per diversi tipi di testing.
4. Analisi delle principali ricerche empiriche sulle tendenze psicologiche che agiscono nella valutazione delle informazioni raccolte.
5. Analisi degli effetti teorici (e pratici) dell'interazione tra 3 e 4

Svolgimento del corso

Lezioni d'aula, discussione di articoli, repliche o esemplificazioni di esperimenti. Gli studenti saranno tenuti a studiare gli articoli loro assegnati entro l termini loro assegnati, per consentire una più proficua discussione d'aula.

Conoscenze precedenti richieste

Trattandosi di corso avanzato, si presuppone che gli studenti abbiano una solida conoscenza di base della psicologia del pensiero e del ragionamento, conseguita in adeguato corso triennale o dallo studio approfondito di almeno un manuale di base su questo argomento. Si ricorda inoltre che la maggior parte dei materiali di studio usati in questo corso sono in lingua inglese.

Modulo 2: *"Psicologia dei processi decisionali"*

Finalità corso

Il corso ha la finalità di illustrare l'attuale dibattito scientifico sulle teorie psicologiche del giudizio e dei processi decisionali.

Obiettivi del corso saranno:
-acquisire familiarità con le principali teorie normative e descrittive del giudizio e dei processi decisionali;
-essere in grado di valutare criticamente e comparare la metodologia usata e le conclusioni tratte dalle principali ricerche.

Argomenti corso

Il corso metterà a confronto teorie normative e descrittive del giudizio e dei processi decisionali, al fine di comprendere i processi cognitivi connessi ai comportamenti di scelta e agli errori sistematici emersi in compiti decisionali e di previsione del rischio.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti:
Il concetto di razionalità • Approccio normativo e approccio descrittivo • Rassegna dei principali errori secondo varie prospettive teoriche • La Prospect Theory e il Programma di Euristiche e Biases • La razionalità ecologica e le euristiche Fast and frugal • L'approccio pragmatico • Le Teorie del processo duale di pensiero • Emozioni e decisioni (Affect heuristic) • Percezione del rischio e comunicazione del rischio .

Il corso esaminerà ricerche condotte in laboratorio e in vari ambiti applicativi, secondo diversi approcci teorico-sperimentali. Molti esempi e applicazioni riguarderanno l'ambito medico, oltre agli ambiti economici, giuridici e di politica pubblica.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta per il 1° modulo (domande a scelta multipla) e con orale obbligatorio per entrambi i moduli. Ulteriori dettagli saranno forniti a lezione.

PSICOLOGIA SOCIALE: CORSO AVANZATO CFU: 8

Francesco Paolo Colucci / Docente da definire *M-PSI/05*

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende trasmettere una conoscenza critica della disciplina, considerata anche nel suo sviluppo storico, e le competenze necessarie per condurre ricerche utilizzando diverse metodologie: osservativo correlazionali, sperimentali, della ricerca-azione.

E' richiesta una buona conoscenza dei fondamenti di Psicologia Sociale studiati nei corsi obbligatori delle lauree triennali

Argomenti corso

Il corso comprende due moduli equivalenti e collegati. Il primo approfondisce le problematiche di maggior rilievo relative ai gruppi sociali, il secondo analizza alcune ricerche attuali e in corso relative a tali problematiche.

Primo modulo: *"Il gruppo tra coesione e conflitto, conformismo e cambiamento"*

Le problematiche relative ai gruppi sociali si caratterizzano per la loro intrinseca contraddittorietà:i gruppi infatti sono un fattore di coesione e di conflitto; di conformismo, o conservatorismo, e di cambiamento; inoltre. in tali processi, svolge un ruolo essenziale, nel suo diverso declinarsi, il rapporto tra il leader e i componenti.

Tali problematiche saranno affrontate attraverso un percorso che partirà dalle riflessioni di Freud sul rapporto tra il soggetto individuale e le formazioni sociali quali le masse organizzate, analizzerà quindi il contributo teorico e sperimentale di Lewin alle dinamiche di gruppo e al problema dei gruppi minoritari per arrivare alle ricerche più recenti sulle rappresentazioni sociali, in quanto forma di pensiero di gruppo, e sulle minoranze attive

Secondo modulo: *"Fare ricerca in Psicologia Sociale"*

Saranno analizzate alcune ricerche, relative alle problematiche affrontate nel primo modulo e relative in particolare alla psicologia sociale della politica e ai rapporti tra gruppi di diversa etnia

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale preceduta da una prova scritta, della durata di 2 ore, consistente nello svolgimento di un tema. Entrambe le prove sono relative all'intero programma.

È consigliata, anche se non obbligatoria, la stesura di una tesina, di gruppo o individuale, su un argomento concordato con il docente. Tale tesina dovrà essere consegnata al docente almeno una settimana prima dell'esame orale nel corso del quale sarà discussa e valutata

PSICOSOCIOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI — CFU: 8

Docente da definire — *M-PSI/07*

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre la prospettiva di intervento psicosociologico rivolta a gruppi e organizzazioni.

L'approccio psicosociologico sarà presentato come una modalità di intervento nelle organizzazioni che considera in modo integrato più aspetti: fattori di ordine storico-economico; orientamenti culturali; elementi strutturali e tecnologici; compiti produttivi; dinamiche relazionali interpersonali, di gruppo, e tra parti dell'organizzazione; specificità e condizioni dei soggetti e dei loro movimenti interni.

Il corso si soffermerà su aspetti di ordine metodologico e strumentale connessi in particolare con l'osservazione, l'analisi, e la conoscenza delle organizzazioni. In questo quadro sarà posta particolare attenzione ai processi di costruzione di rappresentazioni delle esperienze organizzative e dei problemi che le caratterizzano.

Alle persone che prendono parte al percorso verrà chiesto di sviluppare una ricerca in piccolo gruppo. Il corso sarà molto impegnativo e richiede una partecipazione puntuale, costante e attiva

Argomenti corso

- Quadri di riferimento e concettuali dell'orientamento psicosociologico dei gruppi e delle organizzazioni.
- Metodologie e strumentazioni per osservare, analizzare ed elaborare le esperienze dei gruppi e delle organizzazioni.
- Elementi metodologici che orientano l'intervento psicosociologico nelle organizzazioni.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, nella redazione e presentazione di un rapporto di ricerca, e in un colloquio orale facoltativo.

Descrizione dei laboratori del PRIMO ANNO

LABORATORIO DI METODOLOGIE

Modulo Metodologie Quantitative **CFU: 3**

Cristina Zogmaister

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LABORATORIO: 18

Finalità corso

Questo laboratorio mira a fornire agli studenti e alle studentesse l'opportunità di sperimentare praticamente gli strumenti tipici della misurazione quantitativa in psicologia, sia implicita che esplicita, e le principali modalità di analisi delle misure che si possono ottenere attraverso questi strumenti.

Argomenti corso

Verranno presentati alcuni esempi di misure esplicite di self report (questionari) e alcune misure implicite (Implicit Association Test, tecniche di priming, Affect Misattribution Procedure).

Verranno quindi proposte alcune delle modalità tipiche di analisi dei dati raccolti attraverso queste misure. Utilizzando il software statistico SPSS, ci si focalizzerà in particolare sull'uso dell'analisi della varianza, dell'analisi della regressione, dell'analisi fattoriale. Durante i laboratori, studenti e studentesse impareranno ad eseguire ed interpretare in pratica le varie tecniche statistiche.

Modalità d'esame

Nel corso dei laboratori verranno assegnate delle attività individuali

Modulo Metodologie Qualitative CFU: 3

Docente da definire

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LABORATORIO: 18

Finalità corso

Il laboratorio ha l'obiettivo di mostrare la declinazione operativa della ricerca qualitativa in contesti professionali reali, per favorire lo sviluppo di competenze ideative e di gestione operativa.

Il laboratorio si svilupperà attraverso la simulazione guidata, in lavori di gruppo, di progetti relativi a casi concreti nell'ambito del marketing e delle organizzazioni.

Argomenti corso

Vengono individuati e approfonditi due snodi critici fondamentali della ricerca qualitativa nei quali ha un ruolo centrale la relazione con il committente: il momento iniziale di definizione del problema di ricerca e il momento finale di output.

Dal brief al progetto: presentazione del problema e analisi della domanda, definizione del progetto di ricerca, costruzione e gestione della base dati.

Dai risultati alla comunicazione al committente: analisi e interpretazione dei dati, costruzione e realizzazione della presentazione dei risultati

Modalità d'esame

È prevista la stesura di una relazione finale

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

ATTEGGIAMENTI E OPINIONI CFU: 8

Silvia Marl / Docente da definire *M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e metodologici utili alla comprensione dei processi psicologici alla base di formazione, trasmissione e cambiamento degli atteggiamenti. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi e alla misurazione di atteggiamenti e opinioni, con riferimento sia alle tecniche esplicite sia alle più innovative tecniche implicite.

Uno degli obiettivi del corso è fornire agli studenti competenze metodologiche attraverso la presentazione dei più noti paradigmi di ricerca, applicati a tematiche di rilevante interesse sociale. Sono previste lezioni frontali, esercitazioni in aula e discussioni su recenti ricerche in ambito politico, organizzativo e della salute, con l'obiettivo di approfondire alcuni dei temi teorici e metodologici trattati. La partecipazione attiva al corso è incoraggiata. Durante il corso, gli studenti che lo vorranno potranno preparare lavori di approfondimento.

Argomenti

Definizione, struttura e funzioni del costrutto di atteggiamento; atteggiamenti vs. opinioni, valori, preferenze; ruolo dell'affect; formazione e cambiamento degli atteggiamenti; ambivalenza di atteggiamento. Relazione atteggiamento-comportamento. La misu-

razione degli atteggiamenti: costruzione, utilizzo e valutazione di scale di misura. Gli atteggiamenti impliciti o non consapevoli: i principali paradigmi di studio.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta, con domande aperte sugli argomenti trattati a lezione. L'integrazione orale è facoltativa su richiesta al docente. Durante il corso, sarà possibile effettuare prove in itinere.

COGNIZIONE SOCIALE — CFU: 8

Simona Sacchi / Docente da definire — *M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare i lineamenti teorici fondamentali dell'approccio cognitivo allo studio della psicologia sociale. Le lezioni forniranno una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia sociale cognitiva, tra cui i processi di categorizzazione sociale, i processi di elaborazione di informazioni sociali, la formazione delle impressioni, l'influenza delle differenze culturali. Ampio spazio verrà dato all'analisi delle principali metodologie e dei più significativi esperimenti condotti nell'ambito della cognizione sociale.

Argomenti corso

Basi teoriche della cognizione sociale; principali metodologie esplicite e implicite; ruolo dell'attenzione e della memoria; schema di Sé; processi di attribuzione e di inferenza sociale; processi di elaborazione di informazioni sociali e formazione di impressione su persone e gruppi; processi di categorizzazione sociale; stereotipi sociali e pregiudizio; influenza degli stati affettivi; influenze culturali; relazione tra cognizione e comportamento sociale.

Modalità d'esame

Orale.

COMUNICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI E COMUNICAZIONE SOCIALE CFU: 8

Luca Vecchio *M-PSI/06*

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Si metterà a tema il ruolo delle attività di comunicazione nell'orientare / strutturare le condotte degli individui in riferimento a due ambiti: 1) l'agire nelle organizzazioni; 2) i comportamenti promossi dalle campagne comunicative rivolte alla popolazione (con particolare riferimento alle campagne per la salute).

Argomenti corso

Le teorie della comunicazione. Comunicazione e teorie organizzative. Forme e finalità delle attività di comunicazione nelle organizzazioni. Comunicazione e agire sociale. Lo sviluppo e la realizzazione di comunicazioni sociali.

Modalità d'esame

Orale.

INTERVENTO PSICOSOCIALE DI PROMOZIONE DEL BENESSERE CFU: 8

Maria Elena Magrin *M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di presentare i recenti sviluppi in materia di psicologia del benessere e dei suoi risvolti applicativi nei confronti di persone appartenenti a categorie a rischio (es. categorie professionali esposte ad elevati livelli di stress, soggetti a rischio di sviluppo di patologie cronico-degenerative, problemi dell'invecchiamento normale, transizioni di vita) o partecipi di un sistema fortemente esposto allo stress, come ad esempio le fasce di popolazione sempre più ampie di-

rettamente coinvolte nell'assistenza a soggetti portatori di malattie degenerative o di malattie fisiche gravi o soggetti impegnati in azioni di intervento in condizioni di emergenza.

Complessivamente il corso si propone di fornire gli strumenti teorico-metodologici necessari ai fini della progettazione di interventi di prevenzione e di promozione del benessere di persone e gruppi, nel proprio ambiente di vita.

Argomenti corso

Verrà introdotto il concetto di benessere nella sua specificità e distinzione dal concetto di malessere e analogamente verranno introdotti i concetti di prevenzione e promozione come specifici ambiti di intervento, distinti da quello di cura. Verranno presentati i principali modelli teorici di riferimento e i relativi strumenti di misura. Particolare spazio verrà dedicato alla presentazione di due costrutti: la resilienza (i processi implicati nel far fronte positivamente allo stress) e la crescita post-traumatica (i processi che favoriscono un esito positivo in seguito a eventi di vita traumatici). Verranno inoltre presentati i più rilevanti contesti applicativi, principalmente inerenti la psicologia della salute, la psicologia delle organizzazioni, la psicologia di comunità e la psicologia dell'emergenza. Per ciascuno di tali contesti verranno presentati modelli operativi ed esperienze sul campo.

Modalità d'esame

L'esame è orale. Lo studente potrà presentare un proprio progetto di intervento secondo le modalità che verranno indicate a lezione.

PSICOLOGIA DELLE CONDOTTE FINANZIARIE — CFU: 8

Docente da definire — *M-PSI/06*

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente gli elementi di base per la comprensione dei comportamenti nei mercati monetari e finanziari.

L'insegnamento è anche finalizzato all'acquisizione di alcuni rudimenti del funzionamento dell'attività bancaria, della formazione di moneta e delle principali tipologie di titoli.

Argomenti corso

Nella prima parte si affronteranno i temi della formazione (distruzione) di moneta e dei processi psicologici cognitivi e affettivo-emotivi collegati al denaro, alla sua gestione tecnica e al suo uso nelle relazioni quotidiane. Nella seconda parte si approfondirà il particolare impiego della moneta negli investimenti finanziari e nelle transazioni dei titoli nei mercati borsistici. Lungo tutto il corso, che non richiede in partenza competenze tecniche, verranno forniti strumenti elementari di economia monetaria e di calcolo finanziario, utili per la più completa comprensione dei temi del corso.

Modalità di esame

Orale.

PSICOLOGIA DEI CONSUMI — CFU: 8

Nadia Olivero / Docente da definire — *M-PSI/06*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE E DELLE DISEGUAGLIANZE — CFU: 8

Elisabetta Camussi / Docente da definire — *M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il tema delle differenze (tra donne e uomini, nativi e migranti, laici e religiosi, cattolici e di altre confessioni, progressisti e conservatori, etc.) con-

nota la contemporaneità, esponendo le persone a frequenti processi di cambiamento, ai quali non sempre corrispondono altrettanto rapidi mutamenti nella percezione sociale.

Il corso si propone di utilizzare il costrutto di genere sessuale (maschile e femminile) come introduzione ai temi della differenza e della parità, temi che riguardano donne e uomini (individualmente, nelle relazioni interpersonali, come categorie sociali) ma anche ad esempio i rapporti tra i diversi gruppi etnici. Si tratta di questioni alla cui comprensione la psicologia sociale può contribuire sia con l'illustrazione dei fondamenti teorici che con la rivisitazione dei risultati di ricerca.

In questa prospettiva particolare attenzione sarà dedicata ai processi di costruzione sociale attraverso i quali le differenze si tramutano in disuguaglianze socialmente accettate. Verranno inoltre identificati i "luoghi" (reali e simbolici) in cui le disparità si consolidano, nonostante i mutamenti sociali, e le "pratiche" con le quali si persegue attivamente il cambiamento.

Data l'attualità dei temi affrontati, nel corso si farà riferimento all'intrecciarsi del piano teorico con le vicende storiche contemporanee. Dove possibile, le questioni saranno inquadrate sia in riferimento alla situazione italiana che a quella europea..

Argomenti corso

I concetti di parità, uguaglianza , differenza • Dalla differenza alla disparità • I generi: per una definizione psicosociale • Stereotipi e rappresentazioni sociali di genere • Il costrutto di genere in psicologia sociale: tra teoria e pratica • I luoghi della differenza e della disuguaglianza: lo studio; il lavoro; la politica; i rapporti di coppia; la vita famigliare • Le pratiche del cambiamento.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta a domande aperte e una prova orale (facoltativa).

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE SOCIALI CFU: 8

Docente da definire *M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio dei processi di influenza sociale. Dopo aver trattato le principali cornici teoriche di riferimento, verranno approfonditi studi classici e recenti. Le lezioni frontali saranno affiancate da attività di tipo seminariale orientate ad avviare gli studenti al lavoro scientifico con gli strumenti propri della psicologia sociale.

Argomenti corso

I principali argomenti del corso saranno:
- tendenze all'uniformità, all'imitazione, all'innovazione
- l'influenza sociale delle maggioranze
- l'influenza sociale dell'autorità
- l'influenza sociale delle minoranze
- il ruolo di media e nuovi media

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta con domande aperte e chiuse. Saranno possibili integrazioni orali a richiesta dello studente.

PRAGMATICA CONVERSAZIONALE E PSICOLOGIA DEL PENSIERO — CFU: 8

Maria Bagassi / Docente da definire — *M-PSI/01*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha la finalità di illustrare l'attuale dibattito scientifico sulle teorie del ragionamento che contrappongono un sistema intuitivo ad uno riflessivo.

Sarà proposto un approccio allo studio del pensiero, in grado di superare questa dicotomia, attraverso una concezione più articolata dell'intuizione, non sempre una scorciatoia cognitiva, ma anche una forma di pensiero creativo.

Strettamente connessa a questa concezione del pensiero intuitivo è la considerazione dell'interazione fra le euristiche comunicative e i pro-

cessi di pensiero, che si realizza nella comunicazione.

Argomenti del corso

In questa prospettiva saranno affrontate le tematiche seguenti:
-il pensiero intuitivo e riflessivo
-l'intuizione nel giudizio e nella decisione
-la soluzione degli insight-problems: il ruolo della riflessione inconsapevole
-l'intelligenza "interattiva" e le euristiche comunicative
-la relazione tra alte abilità cognitive e stili cognitivi

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

PROCESSI MOTIVAZIONALI E DECISION MAKING — CFU: 8

Marco D'Addario / Patrizia Steca — *M-PSI/01*

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio dei processi motivazionali ed emotivi implicati nel decision making. Accanto alla trattazione dei principali quadri teorici di riferimento, verranno approfonditi gli studi più recenti volti a indagare il ruolo della motivazione e dell'emozione nelle decisioni. Il corso offrirà, inoltre, l'opportunità di approfondire alcuni metodi di ricerca attraverso la partecipazione a un esperimento pilota, sia in fase di progettazione che di realizzazione.

Argomenti corso

I principali argomenti del corso saranno:
- la motivazione: teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making
- le fasi del comportamento motivato: dalla decisione all'azione
- le emozioni: teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making
- affect e processamento delle informazioni
- affect, motivazione e cognizione nel decision making

Modalità d'esame

L'esame è in forma orale

RICERCA INTERVENTO IN AMBITO SOCIALE CFU: 8

Monica Colombo / Docente da definire *M-PSI/05*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare i principali problemi teorico/ metodologici che caratterizzano la ricerca-intervento evidenziandone le specificità rispetto alla ricerca psico-sociale tradizionale: la connessione teoria-prassi, la rilevanza esterna dei risultati, l'approccio multimetodologico, la valorizzazione delle conoscenze/competenze dei partecipanti, la centratura sui processi di cambiamento, la ridefinizione del ruolo del ricercatore. Una particolare attenzione sarà posta sulle continuità/differenze tra le diverse prospettive in rapporto ai quadri epistemologici, teorici e metodologici che sottendono i diversi approcci e le pratiche che ne discendono. Saranno presentate e analizzate le strategie e le pratiche di ricerca-intervento adottate in contesti quali le organizzazioni, i servizi e la comunità.

Argomenti corso

La prima parte del corso sarà dedicata a ricostruire i problemi epistemologici, teorici e metodologici affrontati da Lewin in rapporto al modello dell'Action Research; saranno presentati i principali sviluppi della ricerca azione a partire dal modello lewiniano e sarà operato un confronto tra i modelli più recenti; sarà ricostruito il dibattito che ha caratterizzato i più recenti sviluppi metodologici della ricerca azione, in particolare per quanto riguarda i criteri di definizione della validità della ricerca adottati nell'ambito dei diversi approcci e la possibilità di integrare metodi di indagine quantitativi e qualitativi; saranno discusse le diverse definizioni del ruolo del ricercatore e del gruppo in rapporto nella ricerca intervento.
La seconda parte sarà dedicata ad approfondire questi temi in rapporto a specifici ambiti di intervento.

Modalità d'esame

L'esame è orale.

STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI E I MERCATI CFU: 8

Massimo Miglioretti / Docente da definire *M-PSI/06*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazionei

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Descrizione dei laboratori del SECONDO ANNO

PSICOLOGIA DEL RAGIONAMENTO PROBABILISTICO E DELLA DECISIONE: LA RICERCA SPERIMENTALE CFU: 8

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE:

Contenuti ed obiettivi

Lo scopo di questo laboratorio è di consentire una comprensione più approfondita di processi di ragionamento e decisione attraverso la valutazione critica di alcune fra le principali ricerche in questo ambito e la conduzione di ricerche sperimentali.

Il laboratorio metterà a confronto teorie normative e descrittive del giudizio e dei processi decisionali, al fine di comprendere i processi cognitivi connessi ai comportamenti di scelta e agli errori sistematici emersi in compiti decisionali e di previsione del rischio, comparando la metodologia usata e le conclusioni tratte dalle principali ricerche considerate.

Il corso esaminerà ricerche condotte sia in laboratorio che in ambiti applicativi, quali quello medico, economico, giuridico e di politica pubblica.

Letture, discussioni in classe e formulazioni di progetti di ricerca (individuali o di gruppo) saranno l'oggetto delle esercitazioni.

Argomenti corso

Gli argomenti del laboratorio sono i seguenti:
-approccio normativo e descrittivo alla probabilità;
-analisi e valutazione critica di una delle principali teorie descrittive del giudizio probabilistico, la Support Theory;
-percezione del rischio. Discussione relativa ai numerosi fattori che influenzano la percezione del rischio;
-il giudizio in condizioni di time pressure.

Modalità d'esame

Discussione critica in forma orale di almeno due articoli. Formulazione e conduzione di uno o più progetti di ricerca.

BUONE PRATICHE DI INTEGRAZIONE DEI/CON I CITTADINI MIGRANTI: UNA ANALISI PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI A MILANO CFU: 8

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE:

Finalità corso

L'obiettivo del laboratorio è quello di analizzare le buone pratiche di integrazione dei cittadini migranti in tre servizi cittadini milanesi (un'istituzione scolastica, un'istituzione sanitaria, un servizio socio assistenziale), ricostruendo i processi culturali e organizzativi che hanno condotto alla definizione e implementazione di tali pratiche e definendo i percorsi di una loro possibile trasferibilità in contesti analoghi.

Gli studenti che aderiranno al laboratorio saranno quindi impegnati in una ricerca sul campo, in una delle tre realtà indicate.

Argomenti corso

I contenuti didattici del laboratorio saranno articolati in quattro aree di riflessione e di indagine.

• La prima è relativa alla rappresentazione del tema dell'integrazione multiculturale - e dei problemi/esigenze ad esso connessi - da parte degli operatori e dei fruitori dei tre servizi in cui si svolgerà la ricerca, anche in relazione al contesto culturale e sociale più ampio (mass-media, opinione pubblica, altri servizi).

• La seconda riguarda l'analisi e la valutazione dell'efficacia dei dispositivi che il servizio adotta e delle pratiche che attua per favorire i processi di integrazione.

• La terza concerne la ricostruzione dei percorsi che, all'interno dell'organizzazione, hanno condotto alla definizione di tali dispositivi e pratiche, in relazione alla storia e alla cultura locale dell'organizzazione stessa e dei suoi operatori.

• La quarta infine è relativa alla definizione dei criteri e dei processi per una possibile esportabilità delle pratiche e dei dispositivi analizzati in altri contesti.

Modalità d'esame

Il compito degli studenti sarà quello di produrre un report di gruppo che presenti i risultati della ricerca condotta e un breve report individuale (max 2 pagine) di riflessione circa il processo di ricerca stesso.

METODI E TECNICHE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE CFU: 8

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE:

Finalità corso

Il laboratorio intende offrire una cornice di riferimento teorico-applicativa che consenta alle studentesse ed agli studenti di declinare in senso operativo parte della formazione teorico-metodologica acquisita attraverso i corsi comuni (quali ad esempio gli insegnamenti di Metodologie quantitative e qualitative; Consulenza, intervento e svi-

luppo organizzativo) e quelli a libera scelta (quali ad esempio gli insegnamenti di Ricerca intervento in ambito sociale, Atteggiamenti ed opinioni; Intervento psicosociale di promozione del benessere).

A tal scopo, il laboratorio è finalizzato ad acquisire competenze progettuali e operative relativamente alla realizzazione di indagini empiriche ed interventi applicativi nell'ambito della psicologia della salute e del benessere.

Argomenti corso

Introduzione teorica:
- Approfondimento teorico-concettuale dei modelli più recenti offerti dalla letteratura internazionale sui costrutti di salute e benessere;
- Approfondimento teorico-concettuale delle dimensioni bio-psico-sociali connesse al mantenimento e sviluppo del benessere attraverso l'analisi dei risultati delle ricerche empiriche più recenti a livello internazionale

Laboratorio
Attraverso l'analisi di casi prototipici il laboratorio intende far ricostruire alle studentesse e agli studenti, attraverso un processo induttivo, le tappe fondamentali di realizzazione di un progetto di promozione del benessere e nello specifico:

Formulazione di un progetto
- approcci e modelli della progettazione
- ideazione ed attivazione di un progetto (definizione del problema, analisi della domanda)
- stesura del progetto (razionale, obiettivi generali e specifici, livelli di indagine, popolazione bersaglio, metodologia di raccolta dati, misure, modello di intervento, valutazione)

Valutazione complessiva degli esiti di un progetto
- valutazione dell'efficacia (scelta di indicatori e strumenti)
- timing della valutazione (come e quando valutare)

Il lavoro di gruppo sui casi riguarderà progetti di ricerca e di intervento in diversi contesti:
1) in ambito organizzativo tratteremo:
• valutazione del rischio psicosociale (in riferimento al decreto di recente approvato);

• promozione e sviluppo del potenziale del contesto e del singolo;
2) in ambito sanitario tratteremo:
• valutazione delle criticità e promozione delle risorse in pazienti affetti da patologia cronico degenerativa
• valutazione delle criticità e promozione delle risorse dei caregiver di pazienti affetti da patologia cronico degenerativa

Il lavoro di gruppo permetterà ai partecipanti di individuare le linee guida per la stesura in forma autonoma di un progetto nelle sue diverse fasi, implementabile in un contesto reale a scelta.
L'attività di lavoro autonoma verrà monitorata nel corso di incontri di supervisione.

Modalità d'esame

Ai partecipanti è richiesta la stesura di un progetto di ricerca ed intervento di promozione del benessere articolato in tutte le sue fasi, da implementare in un contesto reale specifico da loro prescelto.

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

Ai sensi del D.M. 270/2004

Classe LM 51 - Developmental and Educational Psychology

CORSO INTERFACOLTÀ CON LA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Il corso, che ha di norma una durata di due anni, prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) articolati in 11 esami da 8 CFU e 16 CFU di altre attività formative consistenti in laboratori e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso formativo è completato da una prova finale di 16 CFU.

Il primo anno è composto da 4 insegnamenti obbligatori, tre dei quali forniscono un livello avanzato di conoscenze nell'ambito dello sviluppo cognitivo, dei processi socio affettivi e di quelli comunicativo-linguistici, mentre il quarto riguarda le conoscenze nell'ambito pedagogico e della organizzazione scolastica più rilevanti per questo Corso magistrale; inoltre lo studente deve scegliere altri due insegnamenti, uno nell'ambito dinamico e clinico, l' altro fra due materie dell'ambito pedagogico, oppure l'insegnamento di neuropsichiatria infantile. A completamento del primo anno, lo studente ha la possibilità di frequentare due laboratori da 6 CFU, uno nell'ambito della valutazione delle capacità cognitive e linguistiche, l'altro su temi della neuropsichiatria infantile.

Il secondo anno si articola in tre insegnamenti obbligatori, riguardanti rispettivamente le basi neuropsicologiche dello sviluppo, i problemi psicologico-sociali dei contesti educativi e gli aspetti metodologici della ricerca e della valutazione in ambito evolutivo; inoltre lo studente dovrà scegliere fra due esami che riguardano, con diverse angolature, problemi delle difficoltà dello sviluppo e modalità di intervento in questo campo.

Completano il secondo anno un insegnamento a scelta di 8 CFU che lo studente può scegliere nell'ambito di tutti quelli presenti nelle lau-

ree magistrali dell'Ateneo, compresi quelli del primo e del secondo anno del Corso magistrale di Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi che non sono stati scelti in alternativa agli altri; lo studente inoltre può frequentare tre laboratori, due da 4 CFU e uno da 6 CFU, riguardanti l'acquisizione di competenze nell'ambito psicologico-educativo.

Ai fini del raggiungimento dei 16 CFU lo studente, oltre a frequentare i laboratori prescelti, può svolgere attività di stage, tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali fino ad un massimo di 8 CFU.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi della Facoltà di Psicologia).

Anche se non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami, si consiglia di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati,

Il Corso di laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle ore nel caso dei laboratori. La validità della frequenza è limitata ai tre anni successivi a quello in cui l'insegnamento è stato impartito

PIANO DIDATTICO

Gli insegnamenti, esclusi i laboratori, sono tutti di 8 CFU o distinti in due moduli per 8 CFU complessivi (un solo esame per quelli in due moduli), e sono suddivisi in due semestri.

PRIMO ANNO

Quattro insegnamenti obbligatori:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Psicologia dello sviluppo cognitivo	M-PSI/04	8
Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio	M-PSI/04	8
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	M-PSI/04	8
Pedagogia generale e organizzazione scolastica	M-PED/01	8

Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dinamica e clinica:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Fattori emotivi e relazionali dell'apprendimento	M-PSI/07	8
Psicodinamica e assessment della genitorialità	M-PSI/07	8

Un insegnamento a scelta tra:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Neuropsichiatria infantile	MED/39	8
Pedagogia interculturale e della cooperazione (4+4 cfu)	M-PED/01	8
Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi	M-PED/03	8

Laboratori:

Denominazione	**CFU**
Laboratorio di neuropsichiatria infantile (indicato in particolare per coloro che non hanno scelto l'insegnamento di *Neuropsichiatria infantile*)	6
Laboratorio di valutazione delle competenze cognitive e linguistiche in età scolare	6

SECONDO ANNO

Denominazione	**CFU**
Prova finale	16

Tre insegnamenti obbligatori:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	8
Neuropsicologia dello sviluppo (4+4 cfu)	M-PSI/0	8
Psicologia sociale dei contesti educativi (4+4 cfu)	M-PSI/06	8

Un insegnamento a scelta nell'ambito di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:

Denominazione	**Settore**	**CFU**
Diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo	M-PSI/04	8
Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica	M-PSI/04	8

Laboratori:

Denominazione	**CFU**
Laboratorio di Metodi di intervento nei contesti atipici: strada e quartieri	4
Laboratorio di Metodi di consultazione e orientamento nei contesti scolastici	4
Laboratorio di strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi	4

Lo studente deve conseguire 16 CFU per altre attività formative nell'ambito delle conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, e può scegliere fra:

- svolgimento di laboratori;
- svolgimento di stage, tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (fino ad un massimo di 8 CFU).

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

FATTORI EMOTIVI E RELAZIONALI NELL'APPRENDIMENTO CFU: 8

Docente da definire *MPSI-07*

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Fornire dei modelli per comprendere il significato affettivo, relazionale ed emotivo dell'apprendimento per l'individuo nel corso dello sviluppo. Fornire degli strumenti concettuali per differenziare i disturbi dell'apprendimento.

Argomenti corso

Parte prima: I prerequisiti dell'apprendimento:
- Il desiderio di conoscere come base della motivazione ad apprendere
- Fasi evolutive del desiderio di conoscere.

Parte seconda: La dimensione relazionale ed emotiva del processo di apprendimento e di insegnamento:
- Dinamiche relazionali dell'alunno

- Dinamiche relazionali dell'insegnante.

Parte terza: Alcune origini emotive del fallimento scolastico:
- Fallimenti focali e generalizzati dell'apprendimento.
- L'inibizione intellettiva.
- Difficoltà di apprendimento come riflesso di disturbi nelle relazioni oggettuali.

Modalità d'esame

L'esame avrà luogo in forma scritta (domande aperte). L'orale non è previsto.

Durante il corso sono previste delle prove in itinere che concorrono alla valutazione finale.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE CFU: 8

Docente da definire *MED/39*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

PEDAGOGIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA CFU: 8

Susanna Mantovani *M-PED/01*

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Argomenti corso:

Il corso presenterà alcuni temi e problemi che contraddistinguono la scuola contemporanea e nei servizi educativi per l'infanzia, con particolare attenzione alla condizione degli insegnanti e dei giovani nella scuola, alla relazione insegnante-alunno e al ruolo dello psicologo nella scuola e nei servizi educativi.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale

PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELLA COOPERAZIONE CFU: 8

Docente da definire *M-PED/01*

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso affronta alcune questioni pedagogiche relative ai temi della cura, dello sviluppo e dell'educazione nell'infanzia in contesti interculturali. Nello specifico, verranno affrontate e discusse alcune ricerche che hanno indagato questi temi da prospettive teoriche e metodologiche diverse (antropologiche, pedagogiche, psicologiche) e in culture diverse (ricerche cross culturali). I temi e le prospettive metodologiche delle ricerche presentate consentiranno da un lato di illustrare la varietà culturale delle idee e degli orientamenti diffusi sull'educazione dei piccoli e, dall'altro, di proporre un approccio educativo e di ricerca sensibile alla dimensione interculturale, ma anche una pratica interdisciplinare e intermetodologica. Il corso intende dunque promuovere lo sviluppo di un atteggiamento riflessivo e critico rispetto alle delicate questioni dell'incontro tra famiglie di diverse provenienze culturali nei servizi per l'infanzia, della coesistenza di modelli educativi e culturali diversi, della cooperazione e della comparazione dei propri assunti e orientamenti pedagogici.

Argomenti del corso:

Cura, sviluppo e educazione in contesti culturali diversi • Ricerca e studi cross culturali sull'infanzia e i servizi prescolastici • Approcci teorici interdisciplinari relativi alla concettualizzazione della cultura, dello sviluppo infantile e dei processi educativi prescolastici • Metodi per la ricerca sul campo in contesti culturali e interculturali (metodo etnografico, osservazione, analisi delle interazioni e video ricerca) • Pedagogie implicite, modelli educativi e culturali e formazione degli educatori.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CFU: 8

Docente da definire *M-PED/03*

Mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITÀ CFU: 8

Lucia Carli / Docente da definire *M-PSI/07*

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le competenze specifiche per la comprensione dei processi psicodinamici sottesi alla scelta di avere figli e alle fasi di transizione alla genitorialità illustrandone i diversi percorsi. Intende inoltre fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per l'analisi della competenza di cura nell'adulto e nelle diverse fasi del percorso alla genitorialità, al fine di predisporre interventi di supporto adeguati per consentire alla coppia di affrontare l'esperienza genitoriale nelle varie fasi del ciclo di vita famigliare ed entro le diverse configurazioni familiari.

Argomenti del corso:

- Da caretaker a caregiver: lo sviluppo della competenza di cura nell'arco di vita e i compiti evolutivi connessi ai diversi percorsi della genitorialità (biologica, a procreazione medicalmente assistita, adottiva, senza figli per scelta ecc.) ed entro particolari configurazioni famigliari (famiglie ricostituite, adottanti, famiglie maltrattanti e abusanti,immigrate, ecc.)
- Strumenti di valutazione della competenza di cura nonchè del funzionamento della relazione genitoriale.
- Modelli dei servizi di supporto o di recupero della funzione genitorialità nei diversi sistemi familiari di cura.

Modalità d'esameL'esame consiste in una prova scritta e in una orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO CFU: 8

Viola Macchi Cassia / Chiara Turati *M-PSI/04*

ANNO: I SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9) (Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

A partire dalle domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, l'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro del modo in cui diversi approcci teorici studiano e spiegano l'emergere della conoscenza e la genesi delle funzioni cognitive. Pur non trascurando gli approcci classici allo sviluppo cognitivo, il corso darà ampio spazio anche ai modelli di spiegazione dello sviluppo più recenti (Connessionismo, Innatismo rappresentazionale, Neuroscienze cognitive dello sviluppo, Teorie dei sistemi dinamici). Le diverse posizioni teoriche saranno esemplificate prendendo in esame le modalità attraverso le quali avviene lo sviluppo all'interno di alcuni domini di conoscenza (la conoscenza numerica, il concetto di oggetto, l'elaborazione dei volti, la teoria della mente) e di alcune funzioni cognitive (funzione motoria, percezione, memoria). Il corso si propone, inoltre, di mettere in luce il contributo che una prospettiva centrata sullo sviluppo può fornire allo studio dell'architettura della mente, a fianco di altre discipline, quali le neuroscienze e le scienze cognitive.

Argomenti corso

I temi e le domande delle teorie dello sviluppo cognitivo • Lo sviluppo motorio come terreno di confronto tra le posizioni innatiste e le posizioni empiriste. L'approccio della Teoria dei sistemi dinamici alla comprensione dello sviluppo motorio • L'approccio cognitivista allo studio dello sviluppo percettivo, delle abilità di categorizzazione e dei processi di memoria • I modelli innatisti modulari e l'approccio innatista allo studio dello sviluppo delle abilità numeriche • Il contributo dell'approccio connessionista allo studio dello sviluppo cognitivo • Il neu-

rocostruttivismo e le neuroscienze cognitive dello sviluppo. Il ruolo dei fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza: dal concetto di innato al concetto di vincolo sullo sviluppo; dai moduli innati al processo di modularizzazione, dal concetto di periodo critico al concetto di periodo sensibile • Un confronto tra gli approcci classici e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo di alcune capacità: l'elaborazione dei volti, la teorie della mente • L'approccio neurocostruttivista allo studio dei disordini evolutivi a base genetica.

Modalità d'esame

L'esame avverrà in forma scritta con domande aperte. E' prevista un'integrazione orale facoltativa in base alla scelta dello studente o su richiesta dei docenti. Gli studenti che lo desiderano possono sostituire lo scritto con due prove in itinere, anch'esse in forma scritta con domande aperte, a metà e al termine del corso.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO — CFU: 8

Laura D'Odorico — *M-PSI/04*

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza approfondita delle problematiche teoriche e metodologiche relative allo studio dell'acquisizione del linguaggio nelle sue varie componenti e una descrizione delle principali tappe di sviluppo. Verranno inoltre analizzati i fattori di rischio che possono produrre forme di ritardo nello sviluppo del linguaggio e le questioni relative alla diagnosi e alla classificazione dei disturbi specifici di linguaggio.

Argomenti corso

Introduzione alle problematiche teoriche nello studio dell'acquisizione del linguaggio • Modelli di spiegazione del processo di acquisizione del linguaggio • Continuità e discontinuità tra la comunicazione prelinguistica e il linguaggio • Il ruolo delle caratteristiche dell'input nei

processi di acquisizione del linguaggio • Le capacità di elaborazione del segnale linguistico • I primi segnali comunicativi di tipo vocale e gestuale • Lo sviluppo fonologico • Lo sviluppo del vocabolario • Lo sviluppo morfosintattico • Caratteristiche e natura delle differenze individuali • Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio • Lo sviluppo del linguaggio nelle popolazioni atipiche • I disturbi del linguaggio.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da due parti. Nella prima parte sono incluse delle domande a completamento di frase, per le nozioni più specifiche, mentre la seconda parte prevede due domande aperte su argomenti di carattere più generale.

Alla prova orale, facoltativa, sono ammessi solo gli studenti che hanno conseguito un punteggio alla prove scritte superiore a 25/30.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO

Cristina Riva Crugnola *M-PSI-04*

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Trattare lo sviluppo socio emotivo del bambino con particolare riferimento alle sue prime fasi.

Approfondire l'evoluzione delle relazioni bambino/genitori e bambino/caregiver e la loro rilevanza per lo sviluppo socio-emotivo del bambino, considerando sia condizioni di normalità che di rischio per tale sviluppo.

Illustrare modelli di intervento rivolti ai genitori finalizzati alla prevenzione delle diverse condizioni di rischio individuate.

Argomenti corso

In questo ambito verranno approfonditi alcuni temi, tra i quali:
• la formazione dei primi legami genitore/bambino in condizioni normali e di rischio
• i processi di identificazione e il loro contributo nella formazione della

personalità infantile
• i processi di regolazione emotiva
• la valutazione dell'attaccamento in età evolutiva
• modelli di intervento rivolti ai genitori

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte, superata la quale si può accedere alla successiva prova orale obbligatoria.

Descrizione dei laboratori del PRIMO ANNO

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE COGNITIVE E LINGUISTICHE IN ETÀ SCOLARE CFU: 6

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 32

Programma da definire

LABORATORIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE CFU: 6

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 32

Programma

Il laboratorio si articola in 10 momenti formativi il cui obiettivo è fornire una rappresentazione per quanto possibile sistematizzata e concreta dei principali aspetti "pratici" del lavoro in ambito neuropsichiatrico infantile, sia sul piano organizzativo, sia su quello più strettamente clinico.

Sarà data priorità alla partecipazione attiva degli studenti, attraverso l'interazione con il tutor a partire da casi clinici ed esemplificazioni pratiche. Saranno proposti materiali clinici (documentazione, esami, test, disegni, materiale video) con i quali gli studenti saranno chiamati a confrontarsi, applicandovi le conoscenze acquisite, discutendole con il docente.

Il laboratorio richiede la compilazione di una tesina conclusiva su un tema scelto dagli studenti tra opzioni prestabilite.

1. Che cosa è un Servizio di Neuropsichiatria Infantile:
- Organizzazione di un servizio
- La rete delle unità di offerta sul territorio di Milano
- Il percorso clinico in NPI: illustrazione generale della strutturazione di un percorso clinico e diversi ruoli delle figure professionali

2. Il contatto sanitario-paziente come momento di raccolta informativa, nel lavoro in NPI:
- Le modalità di accesso a un servizio NPI
- L'attesa e il primo incontro (criteri per definire l'urgenza e le priorità di un accesso: esempi clinici)
- La raccolta delle informazioni (esemplificazione di una cartella clinica): l'anamnesi come processo "dinamico"

3. Esame obiettivo (1) (i principi, la metodologia, la descrizione dell'obiettività psichica e neuropsichiatrica del paziente):
- Il colloquio clinico (con i il paziente e i genitori)
- Esemplificazioni pratiche a partire da materiale clinico

4. Esame obiettivo (2) (i principi, la metodologia, la descrizione dell'obiettività psichica del paziente):
- L'osservazione di gioco e della relazione genitori figlio: esemplificazioni pratiche a partire da materiale clinico
- Il disegno: esemplificazioni pratiche a partire da materiale clinico

5. La diagnosi:
- Problemi classificatori e inquadramento diagnostico: esempi clinici di casi paradigmatici
- L'uso dei manuali diagnostici nella pratica clinica
- La diagnosi: le indagini strumentali di tipo "medico":(L'indagine morfologica del SNC; Ex di laboratorio; EEG, EMG)
- esempi clinici

6. Strumenti clinici in Neuropsichiatria Infantile: l'esplorazione del funzionamento psichico e cognitivo del paziente:
- I test più comuni impiegati in un Servizio: esemplificazioni pratiche a partire da materiale clinico

7. La prognosi: indicatori, strategie di valutazione e comunicazione
- La nozione di prognosi per il medico e per il paziente: esempi clinici

di casi "paradigmatici"

8. Il progetto di intervento terapeutico con la famiglia e il paziente : (come "si sceglie"):
- Quale ruolo per lo psicologo nell'ambito del lavoro in NPI? Illustrazione delle tipologie di interventi dello psicologo clinico in un Servizio di NPI

9. La terapia farmacologica principi generali e informazioni utili al lavoro dello psicologo in contesto psichiatrico:
- Alcune aree della patologia in cui lo psicologo dovrebbe conoscere l'esistenza di indicazioni al trattamento farmacologico

10. Problemi e conflitti nella stesura della cartella clinica tra potestà genitoriale e autonomia decisionale del minore:
- discussione di casi pratici.
- Consenso informato in NPI e tutela della privacy: esemplificazioni pratiche a partire da materiale clinico.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

DIAGNOSI E TRATTAMENTO DEI DISTURBI COGNITIVI DELLO SVILUPPO CFU: 8

Gian Marco Marzocchi / Docente da definire *M-PSI/04*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CFU: 8

Nicoletta Salerni / Docente da definire *M-PSI/04*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza approfondita delle me-

todiche e delle tecniche di ricerca utilizzate per la valutazione psicologica nell'ambito dello sviluppo. A tal fine verranno illustrati alcuni paradigmi e strumenti, per ciascuno dei quali verrà evidenziato il modello teorico di riferimento e l'impiego nella ricerca scientifica attuale, discutendone, inoltre, i limiti e l'utilità.

Argomenti corso

Gli strumenti che verranno presentati sono diretti all'indagine di particolari aree o dimensioni dello sviluppo, ciascuna caratterizzata da specifiche problematiche e difficoltà di natura metodologica; in particolare, l'analisi riguarderà la ricerca e la valutazione nell'ambito dello sviluppo cognitivo, sociale, socio-emotivo e dell'interazione madre-bambino.

Ciascuno strumento verrà presentato a partire da concreti esempi di ricerca e illustrato attraverso supporti audiovisivi ed esercitazioni pratiche in aula.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una breve relazione scritta su uno o più temi tra quanti trattati durante il corso. Tale relazione, della lunghezza di 3-4 pagine dattiloscritte, dovrà essere consegnata o spedita alle docenti almeno 15 giorni prima della data di esame prescelta. È prevista un'integrazione orale obbligatoria.

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CFU: 8

Eraldo Paulesu / Docente da definire *M-PSI/02*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento di questo corso si propone di fornire una preparazione sui principali disturbi neuropsicologici dell' età evolutiva, sulle tecniche di valutazione con alcuni cenni di riabilitazione. La trattazione verrà contestualizzata con informazioni sullo sviluppo normale dei sistemi neurali implicati nei comportamenti presi in esame e sulla loro fisiologia. Nella discussione della neurofisiologia dei sistemi neurali verranno trattate le evidenze derivanti dalle moderne tecniche di neu-

rofisiologia e neuroimmagine funzionale. L'approfondimento dei concetti di base verrà accompagnato da un'analisi di situazioni concrete di natura clinica e relative alla vita quotidiana.

Il corso è tenuto da due docenti che tratteranno in maniera integrata le questioni teoriche, empiriche comportamentali, di neuroscienze cognitive, e cliniche.

Argomenti corso

Parte introduttiva:
Questioni teoriche. Dinamicità e plasticità. Modularità. Differenze individuali. Lo sviluppo del sistema nervoso: implicazioni per lo studio dei disturbi evolutivo. Tecniche comportamentali per lo studio dei disturbi evolutivi. Tecniche per lo studio in vivo delle basi neurali delle funzioni cognitive e loro anomalie (MRI, fMRI, EEG, ERP).

I disturbi delle funzioni cognitive precoci
Disturbi nell'ambito visuospaziale, motorio,mestico e attentivo , Il movimento e la coordinazione sensori-motoria. La disprassia. La sindrome di Williams. Correlati anatomo funzionali.
Le basi neuropsicologiche dell' acquisizione e dei disturbi del linguaggio in ambito fonologico, grammaticale e lessicale. I disturbi specifici del linguaggio. Deficit e classificazioni.Correlati anatomo funzionali.

Funzioni cognitive complesse e disturbi dell'apprendimento
Apprendimento della lettura: aspetti cognitivi e neurofisiologici. La dislessia evolutiva.I deficit della scrittura. Sviluppo e patologia del sistema dei numeri e del calcolo. Sviluppo e disturbi della memoria. Disturbi esecutivi. Capacità metacognitive e loro disturbi: autismo, sindrome di Asperger, alessitimia. Correlati anatomo funzionali

Neuropsicologia clinica
Aspetti clinici e nosografici delle principali anomalie neurologiche causa di deficit cognitivi in età evolutiva. Lesioni cerebrali focali. Ritardo mentale. Disfunzione cerebrale minima. Epilessie ed encefalopatie. Correlati anatomo funzionali. Cenni di riabilitazione.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta e comprenderà un test con 60 domande a scelta multipla e una domanda aperta (a scelta tra due al-

ternative) su uno dei temi del corso. Saranno valutate solo le risposte alla domanda aperta per i candidati che abbiano superato il test a scelta multipla (punteggio = o superiore a 36). E' possibile migliorare il voto finale con una prova orale facoltativa.

PSICOLOGIA SOCIALE DEI CONTESTI EDUCATIVI — CFU: 8

Federica Durante	MODULO I	*M-PSI/05*
Stefano Castelli	MODULO II	*M-PSI/06*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

MODULO I

Finalità corso

Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti teorici per la comprensione dei processi psicologici che sottendono stereotipi, pregiudizi e discriminazione in soggetti in età evolutiva.

Argomenti corso

- Lo sviluppo del pregiudizio e le sue radici cognitive e sociali: il ruolo di famiglia, scuola, gruppo dei pari la consapevolezza delle categorie sociali (età, genere, etnia).
- Identificazione e preferenza per i gruppi sociali: etnocentrismo, discriminazione e effetti di interiorizzazione dell'inferiorità nei bambini appartenenti a gruppi svantaggiati.
- La riduzione del pregiudizio: l'ipotesi del contatto; i bambini e i mass media.

MODULO II

Finalità corso

Il corso intende fornire strumenti concettuali ed operativi che consentano ad uno psicologo di operare in maniera consapevole e critica all'interno dell'organizzazione scolastica, comprendendone le dinamiche delle reti sociali interne nella loro interazione con il contesto culturale, istituzionale e sociale circostante.

Argomenti corso

- La scuola come organizzazione, istituzione culturale e oggetto sociale.
- La scuola che cambia nelle società in evoluzione: le nuove esigenze (integrazione tra culture diverse, diverse modalità di comunicazione, diversi "sensi" attribuiti all'educazione, necessità di trasparenza e di autonomia nella gestione, regole di mercato, mutamenti del "prodotto-scuola", "certificazione di qualità", ecc.).
- Il concetto di parental involvement; sua nascita ed evoluzione in diversi contesti culturali.
- I conflitti in ambito scolastico; tipologie e modalità per una loro gestione costruttiva.
- La scuola come luogo di lavoro: che cosa significa insegnare, le nuove richieste poste al ruolo, la formazione degli insegnanti, lo stress degli insegnanti.
- La consulenza alle istituzioni educative.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELLA INTEGRAZIONE SCOLASTICA CFU: 8

Docente da definire *M-PSI/04*

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende introdurre gli studenti alla psicologia della disabilità e dell'integrazione offrendo un modello formativo che si ispira alla prospettiva metacognitiva.

Argomenti corso

Verranno illustrati e discussi i fondamenti teorici e metodologici della disciplina, i tipi di disabilità, le ricerche sul campo e gli strumenti, facendo riferimento all'ambito scolastico e formativo. Particolare attenzione sarà posta ai nuovi parametri per la classificazione delle disabilità in termini di funzionamento umano. Sarà fatto riferimento alla classifi-

cazione dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per bambini e adolescenti (International Classification of Functioning, ICF-CY), disponibile in lingua italiana, che presenta un cambiamento importante nel modo di porsi di fronte alla disabilità: quando ci si riferisce ad un disturbo strutturale o funzionale lo si rapporta sempre ad uno stato considerato di salute. Questa prospettiva tiene conto delle condizioni proprie dell'individuo ma anche di quelle derivanti dal mondo esterno. Ciò significa parlare in positivo di funzioni, strutture, attività, partecipazione e non solo di impedimenti, disabilità, handicap.

Per l'integrazione intesa in tal senso è cruciale l'apporto della scuola e degli operatori che assolvono il compito di mediatori di tale processo assumendo le funzioni di scaffolding, tutoring e monitoring.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

Descrizione dei laboratori del SECONDO ANNO

METODI DI CONSULTAZIONE E ORIENTAMENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI CFU: 6

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Sulla base di un'analisi delle più rilevanti trasformazioni intervenute nei contesti di crescita dei minori e delle nuove modalità di relazionarsi e comportarsi di preadolescenti e adolescenti, il laboratorio intende favorire l'acquisizione delle competenze necessarie a progettare, avviare, realizzare e gestire interventi preventivi e di consultazione psicologica in ambito scolastico, rivolti a preadolescenti, adolescenti e ai loro adulti di riferimento.

Argomenti corso

Nuovi ambienti e nuove modalità relazionali • La relazione educativa ai tempi della virtualità • Gli adolescenti odierni e la scuola • Nuovi e

vecchi disagi (fobie scolari, bullismo e cyberbullismo) • Le funzioni dello psicologo a scuola • Progettazione, avvio e gestione di uno spazio di consultazione • La consultazione individuale con l'adolescente: obiettivi e finalità • La consultazione individuale con l'adolescente: la tecnica dell'ascolto • La consultazione individuale con l'adolescente: bilancio evolutivo e sostegno psicologico • La consultazione individuale con l'adolescente: il coinvolgimento degli insegnanti e dei genitori • Il counseling indiretto • La promozione di processi decisionali consapevoli • Gli interventi rivolti al gruppo classe • Il sostegno al gruppo-classe in crisi e al consiglio di classe • Gli interventi di prevenzione primaria (i comportamenti a rischio) • Gli interventi di postvention (dopo un suicidio a scuola) • Gli interventi a sostegno del ruolo docente • Gli interventi a sostegno del tutor di classe • Gli interventi a sostegno del ruolo materno e paterno • Gli interventi per la promozione di una nuova alleanza educativa tra docenti e genitori.

METODI DI INTERVENTO NEI CONTESTI ATIPICI: STRADA E QUARTIERI CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Finalità corso

Il laboratorio intende proporre ai partecipanti il confronto con un modello di intervento finalizzato al recupero educativo e psicosociale di adolescenti provenienti da contesti svantaggiati del territorio urbano, esposti ad un alto rischio di devianza, attraverso l'esemplificazione offerta da un progetto attivo da oltre10 anni nella città di Napoli, denominato *Chance*, che costituisce per gli adolescenti drop out dalla scuola dell'obbligo, una "scuola della seconda opportunità.

Argomenti corso

Verranno prese in considerazione le strategie volte al coinvolgimento dei ragazzi in una relazione didattica fondata sulla consapevolezza della dimensione emotiva e relazionale dell'apprendimento.

Verranno descritti ed analizzati i dispositivi predisposti dalla équipe psicologica che fin dall'inizio ha accompagnato il progetto per fornire

agli operatori in esso coinvolti un contenimento della dinamiche emotive implicate nel compito e per cooperare alla comprensione delle dinamiche attivate da adolescenti particolarmente deprivati, depressi o esplosivi, e conseguentemente alla costruzione di adeguate metodologie di lavoro.

Verranno illustrati alcuni concetti cardine del modello di riferimento psicodinamico che ispira l'intervento dell'équipe psicologica ,evidenziandone la concreta applicazione al campo di lavoro.

Ci si avvarrà della presentazione di un film e di vari elaborati scritti relativi agli argomenti sopra elencati, che serviranno da base per un lavoro di gruppo fondato sulla analisi e discussione degli stimoli proposti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE RELAZIONI NEI CONTESTI EDUCATIVI CFU: 4

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24

Finalità corso

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti le conoscenze riguardanti i principali metodi per la valutazione degli stili relazionali tra adulti e bambini nell'infanzia e dei modelli di attaccamento verso le figure di riferimento educative, nonché sui principali metodi di valutazione delle relazioni fra bambini

Argomenti corso:

Origini teoriche e applicabilità di una serie di strumenti finalizzati a rilevare la qualità delle relazioni fra adulto e bambino e fra bambini, applicabili anche nei contesti educativi dell'infanzia

In particolare verranno presentati agli studenti alcuni sistemi di codifica per valutare lo sviluppo socio-affettivo e della competenza emotiva nei contesti educativi, quali l'"Emotional Availability (EA) Scales" (Biringen, 2007), il "Separation Anxiety Test" (SAT), (Attili, 2001) e la standardizzazione italiana del "Test di Comprensione delle Emozioni" (TEC), (Albanese, Molina, 2008), nonché le basi degli strumenti sociometrici.

Gli studenti avranno la possibilità di acquisire competenze nella somministrazione degli strumenti proposti, attraverso la visione di materiale videoregistrato, dimostrazioni ed esercitazioni pratiche in classe – individuali e in piccoli gruppi – analisi dei protocolli e dei profili delle relazioni bambino-caregiver osservate.

Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione

Ai sensi del D.M. 270/2004

Classe LM 92 - Communication Theory and Technology

CORSO INTERDISCIPLINARE ORGANIZZATO CON LA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Il Corso di laurea magistrale in "Teoria e tecnologia della comunicazione" appartiene alla classe LM-92 delle lauree magistrali in "Teorie della comunicazione", ed è un Corso di laurea interdisciplinare organizzato congiuntamente dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e dalla Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca. Il Corso di laurea Magistrale ha durata biennale.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in "Teoria e tecnologia della comunicazione" ha un carattere fortemente interdisciplinare che intende rispondere sia alle esigenze della ricerca sia a quelle di un mercato in cui sono richieste figure professionali con competenze che vertono sulla comunicazione come processo cognitivo e sociale mediato o supportato dalla tecnologia.

Il focus principale di questa laurea è lo studio integrato dei linguaggi e delle tecnologie della comunicazione.

Il linguaggio e le varie forme di comunicazione sono oggetto di studio di diverse discipline, quali la filosofia, la linguistica, la psicologia e le neuroscienze cognitive. La comunicazione, infatti, è vincolata dalla struttura psicofisica dell'uomo. Oggi, inoltre, la comunicazione è veicolata da supporti tecnologici sempre più sofisticati che a loro volta creano nuove forme di linguaggio. Questi aspetti della comunicazione sono tipicamente l'oggetto delle varie discipline informatiche.

La Laurea specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione mira ad integrare queste prospettive, fornendo competenze in ciascuna di

esse. Questa Laurea specialistica prevede tre principali aree di specializzazione:

- linguaggi e i meccanismi cognitivi: la struttura logica del linguaggio umano • i meccanismi psicologici della comunicazione (analisi, accesso lessicale, ecc.) • apprendimento delle lingue;

- computer mediated communication e interazione uomo-macchina: Internet e nuove tecnologie di comunicazione • sistemi per la comunicazione e la collaborazione in azienda • applicazioni della tecnologia al marketing e alla pubblicità • aspetti giuridici della comunicazione e dell'informazione • evoluzione della tecnologia;

- multimedialità e multimodalità: lo spazio semiotico-visivo dell'interfaccia • comunicazione visiva e multimodale • applicazioni della multimedialità (editoria, entertainment, ...).

In ciascuna di queste aree lo sviluppo di competenze sia teoriche sia per la gestione di progetti applicativi (per es. nell'ambito della comunicazione d'impresa, del WEB e dei nuovi media, ecc.).

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione conduce a sbocchi professionali di varia natura e a vari livelli di responsabilità, nei settori dell'industria, del commercio, dei servizi, dei beni culturali e della pubblica amministrazione.
In particolare si possono individuare le seguenti aree specifiche di attività:

1. Area della comunicazione basata su web

Quest'area comprende, in generale, attività di progettazione, sviluppo, valutazione, miglioramento, e gestione di siti e applicazioni web. A quest'area fanno capo le seguenti professioni:
- web designer / architetto dell'informazione
- specialista di accessibilità dei siti web
- visual designer /art director per applicazioni web
- web content manager / redattore di contenuti web
- web master / gestore di siti e applicazioni web / gestore di intranet
- specialista di comunicazione aziendale

2. Area dell'interaction design

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di sistemi interattivi di varia natura, che interagiscano con utenti umani e nei quali siano presenti rilevanti requisiti di usabilità.

A quest'area fanno capo le seguenti professioni:
- interaction designer
- specialista di usabilità
- specialista di accessibilità
- ricercatore etnografico.

3. Area dei servizi on-line

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di servizi on-line di varia natura e supportati da varie tecnologie, dai call-center ai servizi di commercio elettronico, fino ai numerosi servizi di nuova generazione che si appoggiano alle tecnologie basate sulla rete internet (applicazioni peer-to-peer, applicazioni di entertainment, applicazioni collaborative, telefonia IP, eccetera). A quest'area fanno capo le seguenti professioni:
- interaction designer
- specialista di usabilità
- specialista di accessibilità
- ricercatore etnografico.

4. Area della comunicazione multimediale e/o multicanale

Quest'area è molto vasta, e ricomprende attività di progettazione, stesura e valutazione di contenuti multimediali di vario tipo, da erogarsi attraverso canali di distribuzione di varia natura. Particolarmente significative e complesse sono le problematiche della comunicazione multicanale, in cui contenuti correlati vengono distribuiti attraverso una molteplicità di canali (es. web, cellulari, stampa, servizi di call center, eccetera). A quest'area fanno capo professioni molto diverse:
- specialista di comunicazione aziendale
- addetto stampa
- technical writer
- interaction designer
- specialista di usabilità

Tutti gli sbocchi professionali sopra menzionati richiedono una formazione specifica e fortemente interdisciplinare quale quella fornita dal presente corso di laurea magistrale, che sviluppa competenze di carattere informatico, psicologico e comunicativo mediante un approccio fortemente orientato alla progettazione e alla valutazione di sistemi di comunicazione. Si sottolinea, tuttavia, che le professioni indicate avranno in genere valenze diverse, a seconda dell'iter di studi seguito da ciascun laureato magistrale. Così, per esempio, i laureati magistrali provenienti da corsi di laurea in informatica si potranno orientare verso attività di natura più tecnico-progettuale, mentre i laureati provenienti da corsi di laurea a orientamento psicologico-comunicativo si potranno dedicare ad attività più orientate a considerare gli aspetti di natura gestionale o comunque relativi all'uso dei sistemi.

Organizzazione del corso di laurea magistrale

Il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della Comunicazione ha un forte carattere multidisciplinare, attingendo alle risorse didattiche e scientifiche della Facoltà di Psicologia e del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Ateneo.

Ha, inoltre, un significativo orientamento progettuale: diversi insegnamenti hanno una impostazione laboratoriale, in cui studenti di diversa formazione cooperano in gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti a carattere multidisciplinare. Tali attività sono effettuate attraverso l'utilizzo di posti di lavoro informatici nei laboratori didattici e attraverso i tirocini.

PRIMO ANNO:

Poiché il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione si rivolge a laureati con formazioni molto diverse, in cui è accentuata maggiormente la componente tecnologica o quella cognitivo-linguistica e sociale, nel primo anno sarà fornita una formazione interdisciplinare comune di livello avanzato nei quattro ambiti delle attività caratterizzanti del corso di laurea: psicologia, informatica, comunicazione visiva, scienze del linguaggio (5 insegnamenti, per complessivi 40 CFU). Inoltre, potranno scegliere un corso di argomento informatico (8 CFU) tra una rosa di corsi di diverso contenuto (scelta

guidata).
Per quanto riguarda le attività affini e integrative, gli studenti approfondiranno le tematiche del diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica (un insegnamento, 8 CFU). Infine, per quanto riguarda le attività di cui all' Art.10-5d, frequenteranno un laboratorio di comunicazione visiva e design delle interfacce per un totale di 4 CFU.

SECONDO ANNO:

Nel secondo anno, tra le attività caratterizzanti è previsto un laboratorio comune a tutti gli studenti (Laboratorio di progettazione, 8 CFU). Ogni studente potrà quindi proseguire su un percorso di studi personalizzato, scegliendo all'interno delle attività affini e integrative 8 CFU tra una rosa di corsi di area informatica e progettuale e 8 CFU tra corsi di area psicologica e di scienze del linguaggio. Tale flessibilità è necessaria per permettere agli studenti di orientare il proprio piano di studi in funzione dei propri interessi e della propria formazione pregressa.

I crediti relativi all'attività formativa a scelta possono essere acquisiti sostenendo un esame a scelta dello studente (a) tra quelli offerti nei corsi di laurea organizzati dalla Facoltà di Psicologia; b) tra quelli offerti nei corsi di laurea organizzati dalla Facoltà di Scienze - Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione, (c) tra quelli attivati in altri Corsi di laurea organizzati dall'Ateneo. Nel caso (c) lo studente può sostenere l'esame previo accordo con il docente interessato.

Infine, ulteriori 4 CFU possono essere acquisiti attraverso tirocini formativi (stage), oppure attraverso la partecipazione ad attività di laboratorio organizzate nell'ambito del corso di laurea magistrale. I tirocini formativi (stage) hanno l'obiettivo di approfondire specifiche competenze professionali attraverso una concreta attività di progettazione e realizzazione, e di acquisire esperienze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Lo stage è svolto sotto la guida di un supervisore interno o esterno all'Ateneo, e potrà essere svolto, secondo le modalità definite nell'apposito regolamento, presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università o presso i laboratori interni all'Università. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria e viene certificata dal supervisore. Si consiglia di scegliere le attività di tirocinio in maniera correlata con le attività relative alla prova finale. Al termine del tiroci-

nio, lo studente deve stilare una relazione dell'attività svolta che dovrà essere approvata dalla Commissione tirocini.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, per 24 CFU.

Propedeucità

Si consiglia di seguire i corsi negli anni indicati nella tabella sotto riportata, in quanto al primo anno vengono erogati corsi di base comuni ed al secondo corsi più orientati a seconda degli interessi dello studenti. Inoltre, la scansione indicata garantisce che non ci siano sovrapposizioni delle ore di lezione fra i vari corsi obbligatori, e tiene conto anche del carico di lavoro che lo studente deve svolgere.

Il modulo "Sistemi Informativi I" del primo anno è propedeutico al corso "Sistemi Informativi II" del secondo anno.

Frequenza

La frequenza per le attività di esercitazione e di laboratorio potrà essere consigliata o obbligatoria, secondo quanto indicato dal programma di ciascun insegnamento. Nel caso di frequenza consigliata, il rispetto della frequenza darà accesso alle prove intermedie ove previste, il cui risultato costituirà elemento di valutazione ai fini della verifica finale. Nel caso di frequenza obbligatoria, il rispetto della frequenza costituisce premessa indispensabile per l'accesso alla verifica finale. In tutti i casi di frequenza obbligatoria o consigliata, essa si ritiene rispettata se corrisponde almeno al 75% del totale delle ore previste per le relative attività didattiche.

In particolare, durante lo svolgimento dei corsi di "Comunicazione visiva e design delle interfacce" e "Laboratorio di progettazione" si terranno degli incontri periodici di revisione dello stato di avanzamento dei progetti assegnati agli studenti, a frequenza obbligatoria. La validità della frequenza è di norma limitata ai tre anni successivi a quello in cui l'insegnamento è stato impartito.

Appelli d'esame

I corsi di lezione sono ripartiti tra due semestri secondo quanto stabilito dal calendario di Ateneo. Per ogni insegnamento sono previsti 5 appelli di esame, distribuiti nelle tre sessioni giugno-luglio, settembre,

gennaio-febbraio.

Almeno un appello è previsto in ognuna delle sessioni. La validità dei programmi d'esame è limitata al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compresa la sessione di gennaio-febbraio.

Come si svolgono gli esami

Per poter sostenere un esame lo studente deve iscriversi al relativo appello, seguendo le procedure telematiche predisposte dall'ufficio SIFA di Facoltà. Di norma gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un eventuale successivo accertamento orale. Nel caso la valutazione sia esclusivamente in forma scritta essa non può essere limitata a domande a scelta multipla. La prova scritta rimane valida normalmente fino all'appello successivo a quello nel quale è stata svolta. In questo caso, per poter effettuare la registrazione della prova scritta e/o sostenere la prova orale è necessario rinnovare l'iscrizione all'esame. Alcuni insegnamenti prevedono l'elaborazione di un progetto o la stesura di un elaborato.

Piano di studi

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative, di qualsiasi tipo, che lo studente deve o sceglie di affrontare nel corso di studio. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario. Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studi con l'indicazione delle attività a scelta che intende seguire. Il piano di studio deve essere approvato dalle Facoltà. Le modalità e le scadenze di presentazione (o di modifica) del piano sono definite dall'Ateneo. Lo studente può sostenere solo gli esami e le prove di verifica relative alle attività indicate nel suo piano di studi vigente.

Attività di orientamento e tutorato

La Facoltà supporta i suoi studenti con molti servizi: il tutoring online, lo sportello studenti, e il servizio di counselling psicologico. Per informazioni su questi servizi visitare il sito **www.psicologia.unimib.it/orientamento** e il forum di tutoring **www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum.** I servizi aiutano a risolvere le difficoltà degli studenti, dalle più comuni alle più serie.

Per chi viene da altri corsi di laurea, o per chi vuole farsi riconoscere attività svolte in passato: riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Riconoscimento dei cfu e modalita' di trasferimento

Un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà provvederà alla valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea magistrale secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti dell'Ateneo. Il numero massimo di CFU, così come definito nell'ordinamento è pari a 40 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

A partire dall'anno accademico 2009/2010, e' garantito il trasferimento dal Corso di laurea Specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione (ex 509) al 2° anno del Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione con il riconoscimento dei CFU acquisiti. E' inoltre consentito il trasferimento dal Corso di laurea Specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei consumi (ex 509) attivato dalla Facoltà di Psicologia e dal Corso di laurea Specialistica in Informatica (ex 509 e 270) attivato dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'Università di Milano Bicocca al 2° anno del Corso di laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione. Il trasferimento è consentito purchè lo studente abbia acquisito almeno 40 dei CFU previsti dal presente regolamento. Si possono altresì trasferire al secondo anno studenti di altri Atenei provenienti da corsi di laurea della classe LM92 (270) e LS101/S (ex 509), purchè abbiano acquisito 40 dei CFU previsti dal presente regolamento, rimanendo possibile l'iscrizione al I anno nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU.

PIANO DIDATTICO

PRIMO ANNO

Insegnamenti obbligatori:

Denominazione	Settore	CFU
Cognizione e Linguaggio	M-FIL/05	8
Comunicazione visiva e design delle interfacce	ICAR/17	8
Design dell'interazione	INF/01	8
Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica	IUS/09	8
Ergonomia cognitiva	M-PSI/01	8
Psicofisica e percezione	M-PSI/01	8
Laboratorio di comunicazione visiva	ICAR/17	4

Un insegnamento a scelta tra i seguenti:

Denominazione	Settore	CFU
Applicazioni dei sistemi intelligenti	INF/01	8
Gestione della conoscenza per le organizzazioni	INF/01	8
Sistemi informativi	INF/01	8

SECONDO ANNO

Attività obbligatoria:

Denominazione	Settore	CFU
Laboratorio di progettazione	INF/01	8
Tirocinio		4
Esame a scelta libera		8
Prova finale		24

Un insegnamento a scelta tra i seguenti:

Denominazione	Settore	CFU
Atteggiamenti e opinioni	M-PSI/05	8
Linguaggio in circostanze atipiche	M-FIL/05	8
Psicologia dei consumi	M-PSI/06	8
Psicologia delle influenze sociali	M-PSI/05	8
Strumenti di indagini per le organizzazioni e i mercati	M-PSI/06	8

Due insegnamenti a scelta tra i seguenti:

Denominazione	Settore	CFU
Complementi di rappresentazione della conoscenza	INF/01	4
Gestione di progetto	ING-IND35	4
Information retrival	INF/01	4
Laboratorio di sistemi informativi e tecnologie per l'interazione I	INF/01	4
Laboratorio di sistemi informativi e tecnologie per l'interazione II	INF/01	4
Sistemi informativi multimediali	INF/01	4
Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti	INF/01	4
Trattamento di immagini a colori	INF/01	4

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

APPLICAZIONI DEI SISTEMI INTELLIGENTI CFU: 8

Stefania Bandini / Giuseppe Vizzari*** *INF/01*

ANNO: I SEMESTRE: II

MODULO 1: RAPPRESENTAZIONE DELLA CONOSCENZA (4 CFU)*

ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONI: 12

Finalità corso

Il corso intende fornire agli studenti strumenti concettuali, metodologici e computazionali per la modellazione e la rappresentazione di conoscenze strutturate, gerarchiche e ontologiche.

Argomenti corso

Introduzione alla logica come strumento per la Rappresentazione della Conoscenza. Ontologie: aspetti metodologici, concettuali e computazionali. Strumenti per la rappresentazione e il trattamento di ontologie (Description Logics, OWL e RDF, SPARQL). Piattaforme per lo sviluppo di ontologie (Protegè). Panoramica sui recenti sviluppi tecnologici e di ricerca con particolare attenzione al Web semantico. Gli argomenti del corso verrano costantemente accompagnati da casi pratici ed esemplificativi, con particolare riferimento ad applicazioni reali.

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del modulo 2. Per quanto riguarda questo specifico modulo, consisterà in un approfondimento su uno degli argomenti del corso o un progettino da concordare con il docente.

MODULO 2: INTELLIGENZA ARTIFICIALE (4 CFU)**

ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONI: 12

Finalità corso

Il corso intende fornire agli studenti strumenti concettuali e computazionali sviluppati nel contesto dell'Intelligenza Artificiale Distribuita con finalità di simulazione o progettazione di sistemi caratterizzati dalla presenza di componenti autonome interagenti.

Argomenti corso

1. Introduzione al concetto di agente e sistemi multi-agente (dal singolo agente intelligente ad un sistema multi-agente; architetture di agente; modelli di interazione fra agenti; agenti ed ambiente).

2. Approcci distribuiti alla simulazione (automi cellulari monodimensionali e bidimensionali; agenti cellulari situati; social simulation)

3. Agenti deliberativi (agenti cognitivi e stati mentali; concetto di deliberazione; esempi di modelli di agenti deliberativi: 3APL e AgentSpeak)

4. Applicazioni di sistemi basati su agenti e multi-agente: applicazioni avanzate web; sistemi di supporto al lavoro cooperativo in ambienti di pervasive computing.

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del modulo 1. Per quanto riguarda questo specifico modulo, consisterà in un approfondimento su uno degli argomenti del corso o un progettino da concordare con il docente.

COGNIZIONE E LINGUAGGIO CFU: 8

Carlo Cecchetto / Francesca Panzeri *M-FIL/05*

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di studiare alcuni aspetti della cognizione umana studiando le loro manifestazioni nelle lingue naturali.

Argomenti corso

Il corso è diviso in due moduli. Il primo modulo affronterà la questione della competenza lessicale: quante e quali sono le informazioni che una persona deve essere in grado di associare a una parola affinché si possa dire che ne conosce il significato? Quali sono le inferenze, e di che tipo, che coinvolgono il significato dei termini? E' possibile che una "macchina" riesca a simulare la competenza lessicale e linguistica umana?

Il secondo modulo affronterà il problema delle risorse computazionali necessarie per la comprensione e la produzione di frasi. In particolare, si indagheranno i meccanismi cognitivi che aiutano nella processazione di strutture sintattiche complesse e si cercherà di rispondere alla domanda se i limiti nelle risorse computazionali possono essere direttamente responsabili delle proprietà grammaticali delle lingue.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da domande aperte. Inoltre gli studenti potranno fare durante il corso delle presentazioni orali del materiale che sarà distribuito a lezione.

COMUNICAZIONE VISIVA E DESIGN DELLE INTERFACCE CFU: 8

Docente da definire *ICAR/17*

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità del corso

Scopo del corso è quello di introdurre gli studenti alla progettazione

di un artefatto comunicativo di tipo interattivo, un sistema di interfacciamento, esperibile via web. Le principali tematiche trattate nei laboratori saranno inerenti la comune pratica di progettazione di un sito web, senza tralasciare le strategie organizzative preliminari allo sviluppo e gli aspetti legati al linguaggio della comunicazione visiva.

Argomenti del corso

Esercitazioni e laboratorio informatico orientato all'uso di Photoshop per il web - dall'utilizzo degli strumenti di base e dei livelli alle tecniche avanzate di selezione, elaborazione, composizione e produzione di immagini per il web - e Dreamweaver base -- dallo sviluppo di una pagina web attraverso il codice HTML/CSS fino all'impostazione di un sito web completo.

Laboratorio per lo svolgimento del progetto d'esame.

Il corso è propedeutico e introduttivo a Comunicazione Visiva e Design delle interfacce e a frequenza obbligatoria.

Modalità d'esame

L'esame si basa sulla valutazione di un progetto svolto durante il corso, un ex tempore per la valutazione dei requisiti informatici e una prova orale (bibliografia d'esame e argomenti trattati durante le lezioni).

DESIGN DELL'INTERAZIONE CFU: 8

Roberto Polillo / Alessandra Agostini*** *INF/01*

ANNO: I SEMESTRE: I* e II**

MODULO 1 (4 CFU)*

ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONI: 12

Finalità corso

Fornire agli studenti un inquadramento e una capacità di analisi critica in relazione ai nuovi paradigmi di interazione e comunicazione che si stanno consolidando nel mondo web, e in particolare in quella classe di applicazioni oggi denominate Web 2.0.

Argomenti corso

Il corso è strutturato in lezioni di tipo monografico, ciascuna delle quali

inquadra un particolare tema del Web 2.0, discutendone le sue implicazioni dal punto di vista applicativo, tecnologico e dei suoi impatti sulla vita quotidiana degli utenti. Gli studenti stessi, suddivisi in gruppi di lavoro, contribuiranno concretamente al corso, approfondendo e sperimentando specifiche classi di applicazioni, e presentando e discutendo in aula, con il docente e con gli altri studenti, i risultati delle loro ricerche. A queste presentazioni sarà dedicata una parte significativa del corso.

In particolare, verranno discussi i seguenti temi:
1. L'evoluzione del web : dall'inizio al Web 2.0
2. La diffusione delle applicazioni Web e gli effetti di rete
3. Le applicazioni del Web 2.0: blog, wiki, social networks
4. User Generated Content: le principali applicazioni
5. L'intelligenza e la creazione collettiva: filosofia e casi di studio
6. La coda lunga: evoluzione del commercio elettronico
7. Come trovare l'informazione
8. Mashup: filosofia e casi di studio
9. Aspetti sociali e di mercato.

Data la particolae organizzazione del corso, basata in larga misura sulle discussioni in aula, la frequenza è vivamente consigliata.

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del modulo 2. Per quanto riguarda questo specifico modulo, consisterà nella discussione delle ricerche e progetti assegnati ai partecipanti durante il corso.

MODULO 2 (4 CFU)**

ORE DI LEZIONE: 16 ORE DI ESERCITAZIONI: 24

Finalità corso

Il modulo ha l'obiettivo di introdurre gli studenti alle tematiche relative alla progettazione e sviluppo di applicazioni centrate sull'interazione con gli utenti e in particolare di gruppi di utenti. Finalità del modulo è mettere in grado gli studenti di progettare servizi e applicazioni focalizzati sugli utenti (e.g., adattabili al contesto e personalizzabili rispetto all'utente) soprattutto nell'ambito di sistemi ubiqui e applicazioni mobili per gruppi di utenti.

Argomenti corso

Il modulo introduce le tematiche relative alla progettazione di sistemi interattivi partendo dal disegno delle interazioni. Tra gli argomenti trattati all'interno di questo modulo si affronteranno i seguenti temi:

• Approcci rilevanti alla progettazione (e.g., user-centered design, participatory design, seductive design, interaction design);
• Metodologie di progettazione con gli utenti (e.g. scenario-based);
• Ubiquitous e pervasive computing: introduzione, selezione di infrastrutture e frameworks, prototipi e applicazioni esemplificativi; middleware per la cooperazione in ambito mobile e distribuito;
• Personalizzazione e adattamento di servizi ubiqui e mobili.

Data la particolare organizzazione del corso, basata in larga misura sulle discussioni in aula, la frequenza è vivamente consigliata.

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del modulo 1. Per quanto riguarda questo specifico modulo, consisterà nella progettazione di un sistema/applicazione concordato con il docente. L'esame prevede anche la realizzazione di un semplice dimostratore.

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMATICA CFU: 8

Docente da definire *IUS/09*

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 56 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità del corso

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze circa la disciplina del diritto dell'informazione. Saranno altresì fornite conoscenze circa il diritto penale per lo studio dei reati informatici.

Argomenti del corso

Primo modulo: Diritto dell'informazione e della comunicazione.

Il diritto dell'informazione costituisce una disciplina classica degli studi giuridici, che si è arricchita nel tempo di nuovi temi e di nuove que-

stioni decisive per le democrazie. Dopo un'ampia introduzione sugli elementi fondamentali del diritto pubblico, sarà esaminata la disciplina del diritto di manifestazione del pensiero nella Costituzione italiana, nelle dichiarazioni internazionali dei diritti e nell'Unione europea, con particolare riguardo al rapporto tra informazione e democrazia. Si analizzerà poi il regime giuridico dei mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisione, cinema, teatro, nuovi media e internet) e la disciplina degli organi pubblici e privati che operano nel sistema delle comunicazioni. Attenzione peculiare sarà dedicata ad alcuni temi di attualità: il diritto di cronaca, di critica e di satira; la privacy e l'identità personale; l'incitamento all'odio; la protezione dei minori; il pluralismo televisivo e la propaganda politica; le nuove tecnologie, la pubblicità commerciale.

Accanto alle lezioni del docente, saranno organizzati incontri con esperti e seminari.

All'inizio del primo modulo saranno comunicate le modalità di svolgimento delle esercitazioni.

Secondo modulo: Diritto penale dell'informatica.

Il corso si articolerà in due parti: una prima parte sarà dedicata alla illustrazione delle nozioni fondamentali del diritto penale, in quanto premesse indispensabili per lo studio delle diverse figure di reato informatico previste nel nostro ordinamento. Di queste ultime si esamineranno in particolare, nella seconda parte del corso, la frode informatica, l'abuso di carte magnetiche di pagamento, il danneggiamento informatico, la diffusione di programmi diretti a danneggiare un sistema informatico, l'accesso abusivo a un sistema informatico e la diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici protetti.

Modalità d'esame

Primo modulo. L'esame è orale e si svolge alla fine del corso; per i frequentanti la valutazione sarà effettuata anche sulla base del lavoro svolto all'interno del corso, tenendo conto in particolare dei lavori scritti e della partecipazione attiva alla discussione.

Secondo modulo. L'esame è orale. Gli studenti che avranno frequentato il corso potranno sostenere una prova scritta soli argomenti trattati a lezione.

ERGONOMIA COGNITIVA CFU: 8

Rossana Actis Grosso / Docente da definire *M-PSI/01*

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità del corso

Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente sia i concetti di base inerenti allo studio dell'ergonomia cognitiva - quali lo studio dell'errore umano e i metodi di prevenzione degli errori - sia un approfondimento degli aspetti peculiari che legano il design all'ergonomia. Particolare rilievo verrà dato agli aspetti "comunicativi" della progettazione user-centered, nella doppia accezione di usabilità e piacevolezza estetica.

Argomenti del corso

Introduzione all'ergonomia cognitiva. I sistemi sensoriali e la raccolta e organizzazione di informazione. Concetto e ruolo di affordance. L'attenzione e il carico di lavoro mentale. L'errore umano. L'automazione. L'usabilità. Il ruolo dello psicologo in ergonomia. Il design "emotivo". Il concetto di infodomestico. Il laboratorio di ergonomia cognitiva.

Modalità d'esame

Esame scritto comprendente domande a risposte multiple e domande aperte, con integrazione orale.

GESTIONE DELLA CONOSCENZA PER L'ORGANIZZAZIONE CFU: 8

Giorgio De Michelis / Carla Simone*** *INF/01*

ANNO: I SEMESTRE: II

MODULO 1: INFORMATICA PER L'ORGANIZZAZIONE (4 CFU)*

ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONI: 12

Finalità corso

Il corso introduce le tecnologie che vengono usate all'interno delle organizzazioni, descrivendone per sommi capi le caratteristiche essenziali. La presentazione viene fatta adottando un punto di vista che le

classifica secondo tre diverse angolazioni (facets). Questo punto di vista viene poi usato anche per discutere il problema dell'integrazione delle tecnologie presenti all'interno di un'organizzazione.
Lo studente alla fine del corso acquista la capacità di analizzare le tecnologie presenti all'interno di un'organizzazione e di valutarne il livello di integrazione (esistente e possibile).

Argomenti corso

1. Le tecnologie per l'organizzazione: cenni storici.
2. Una visione contemporanea: le tecnologie come fatto organizzativo.
   Automazione, supporto e integrazione
3. I tre lati delle tecnologie per l'organizzazione:
   Tecnologie a supporto delle operazioni (operational information systems);
   Tecnologie a supporto del governo (strategic information systems and business intelligence);
   Tecnologie a supporto della collaborazione (collaboration and coordination support systems and knowledge management systems).
4. Che cosa hanno in comune i tre lati delle tecnologie dell'organizzazione?
   Da tutti i tre lati si fa riferimento alla stessa organizzazione;
   Essi assorbono e riflettono tutti i fatti rilevanti dell'organizzazione;
   Quello che si registra da un lato ha effetti anche sugli altri lati.
   La loro unitarietà emerge con grande chiarezza se pensiamo alle tecnologie per l'organizzazione dal punto di vista del servizio
   La service science: testimonianza dell'IBM
5. Le ontologie come strumento per l'integrazione.
6. I requisiti per una piattaforma tecnologica a sostegno delle imprese innovative tipiche del Made in Italy:
   evolutività, cambiabilità, integrazione

Un sistema informativo cooperativo

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del modulo 2. Per quanto riguarda questo specifico modulo, l'esame sarà orale. Lo studente presenterà uno studio di caso sulle tecnologie presenti in un'organizzazione. Tale studio sarà l'occasione per passare in rassegna i contenuti del corso.

MODULO 2: GESTIONE DELLA CONOSCENZA (4 CFU)**

ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONI: 12

Finalità corso

Il modulo ha lo scopo di introdurre le tematiche della gestione della conoscenza in contesti organizzativi di varia natura. La centralità di questo tema è dimostrata dal crescente investimento delle aziende in cambiamenti organizzativi ed introduzione di tecnologia a supporto della gestione di questo importante capitale aziendale. Il modulo presenta soluzioni tecnologiche adatte a diversi contesti di gestione della conoscenza, anche attraverso casi di studio di realtà aziendali.

Argomenti corso

Conoscenza, innovazione e organizzazione: Le origini del Knowledge Management • Creazione di conoscenza: il modello a fasi di Nonaka-Takeuchi • Gruppo, Team e Comunità : collaborazione e creazione di conoscenza • Caratterizzazione delle Comunità:, diverse forme di comunità, modello evolutivo, capitale sociale • Caratteristiche delle tecnologie di gestione e condivisione della conoscenza in relazione al modello a fasi • Alcune tecnologie, in ambito commerciale e di ricerca, significative per ciascuna fase • Gestione e condivisione della conoscenza: un punto di vista che integra le tecnologie per l'organizzazione • Analisi comparativa di esperienze aziendali di gestione della conoscenza • Evoluzione e innovazione nella gestione della conoscenza

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del modulo 1. Per quanto riguarda questo specifico modulo, consisterà nella redazione di alcuni elaborati sui temi del modulo, che verranno discussi all'orale. La redazione degli elaborati può essere svolta in gruppo mentre l'orale e' individuale.

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE VISIVA CFU: 4

Docente da definire *ICAR/17*

ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 48

Finalità del corso

Scopo del corso è quello di introdurre gli studenti alla progettazione di un artefatto comunicativo di tipo interattivo, un sistema di interfacciamento, esperibile via web. Le principali tematiche trattate saranno inerenti al linguaggio delle comunicazioni visive con particolare attenzione agli aspetti grammaticali e sintattici quali forma, colore, posizione e tipografia.

Argomenti del corso

Gli argomenti che verranno affrontati durante il corso includono: il linguaggio visivo, gli elementi compositivi, la grammatica del vedere; colore; tipografia; elementi (tipo)grafici; icone e immagini; la regia visiva; gerarchia, organizzazione e lettura; manipolazioni ostensive; retorica del linguaggio visivo.

Esercitazioni e laboratorio informatico orientato all'uso di Photoshop per il web e Dreamweaver base.

Il corso è propedeutico e introduttivo a Comunicazione Visiva e Design delle interfacce e a frequenza obbligatoria.

Modalità d'esame

L'esame si basa sulla valutazione di un progetto svolto durante il corso, un ex tempore per la valutazione dei requisiti informatici e una prova orale (bibliografia d'esame e argomenti trattati durante le lezioni).

PSICOFISICA E PERCEZIONE — CFU: 8

Natale Stucchi — *M-PSI/01*

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

L'insegnamento intende fornire allo studente le basi teoriche e pratiche per affrontare lo studio dei processi percettivi attraverso l'illustrazione dei più recenti progressi nella ricerca sperimentale.

Argomenti del corso

Il corso verte sulle seguenti tematiche: metodi di ricerca, nozioni di psicofisica, percezione visiva e uditiva.

Modalità d'esame

Esame scritto con domande aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa.

Per i frequentanti la valutazione sarà effettuata anche sulla base del lavoro svolto all'interno del corso.

SISTEMI INFORMATIVI CFU: 8

Giorgio De Michelis / Carlo Batini*** *INF/01*

ANNO: I SEMESTRE: II

MODULO 1: INFORMATICA PER L'ORGANIZZAZIONE (4 CFU)*

ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONI: 12

Finalità corso

Il corso introduce le tecnologie che vengono usate all'interno delle organizzazioni, descrivendone per sommi capi le caratteristiche essenziali. La presentazione viene fatta adottando un punto di vista che le classifica secondo tre diverse angolazioni (facets). Questo punto di vista viene poi usato anche per discutere il problema dell'integrazione delle tecnologie presenti all'interno di un'organizzazione.
Lo studente alla fine del corso acquista la capacità di analizzare le tecnologie presenti all'interno di un'organizzazione e di valutarne il livello di integrazione (esistente e possibile).

Argomenti corso

1. Le tecnologie per l'organizzazione: cenni storici.
2. Una visione contemporanea: le tecnologie come fatto organizzativo.
   Automazione, supporto e integrazione
3. I tre lati delle tecnologie per l'organizzazione:
   Tecnologie a supporto delle operazioni (operational information systems);
   Tecnologie a supporto del governo (strategic information systems and business intelligence);
   Tecnologie a supporto della collaborazione (collaboration and coordination support systems and knowledge management systems).

4. Che cosa hanno in comune i tre lati delle tecnologie dell'organizzazione?
   Da tutti i tre lati si fa riferimento alla stessa organizzazione;
   Essi assorbono e riflettono tutti i fatti rilevanti dell'organizzazione;
   Quello che si registra da un lato ha effetti anche sugli altri lati.
   La loro unitarietà emerge con grande chiarezza se pensiamo alle tecnologie per l'organizzazione dal punto di vista del servizio
   La service science: testimonianza dell'IBM
5. Le ontologie come strumento per l'integrazione.
6. I requisiti per una piattaforma tecnologica a sostegno delle imprese innovative tipiche del Made in Italy:
   evolutività, cambiabilità, integrazione
Un sistema informativo cooperativo

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del modulo 2. Per quanto riguarda questo specifico modulo, l'esame sarà orale. Lo studente presenterà uno studio di caso sulle tecnologie presenti in un'organizzazione. Tale studio sarà l'occasione per passare in rassegna i contenuti del corso.

MODULO 2: GESTIONE DELLA CONOSCENZA (4 CFU)**

ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONI: 12

Finalità corso

Far comprendere allo studente il concetto di sistema informativo, della sua architettura e dei suoi fini, consistenti nel fornire servizi al sistema organizzativo e agli utenti esterni. Acquisire una metodologia per il ciclo di vita del sistema informativo, che, partendo da una analisi della qualità con cui i servizi vengono erogati, permette di pianificare e progettare gli interventi organizzativi e tecnologici che permettono di raggiungere obiettivi di qualità compatibili con il budget disponibile.

Argomenti corso

I sistemi informativi: tipologie ed evoluzione • La progettazione dei sistemi informativi: aspetti giuridici, organizzativi, economici, sociali, tecnologici • Tecnologie per sistemi informativi cooperativi • La qualità dei sistemi informativi • Ciclo di vita dei sistemi informativi: pianifica-

zione strategica, pianificazione operativa, realizzazione • Una metodologie per il ciclo di vita dei sistemi informativi: ricostruzione dello stato, assessment, concezione; dei progetti, monitoraggio.

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del modulo 1. Per quanto riguarda questo specifico modulo, potrà consistere, oltre che nell'esame tradizionale, nelle risposte ad esercizi che vengono proposti allo studente praticamente in ogni lezione. Questa modalità si e' rivelata molto utile, in un corso in cui è fondamentale applicare a casi reali, di limitate dimensioni, gli argomenti appresi.

SISTEMI INTELLIGENTI CFU: 8

Docente da definire *INF/01*

Mutuato da Informatica

ANNO: I SEMESTRE: II

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

ATTEGGIAMENTI E OPINIONI CFU: 8

Silvia Mari / Docente da definire *M-PSI/05*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

COMPLEMENTI DI RAPPRESENTAZIONE DELLA CONOSCENZA CFU: 4

Giuseppe Vizzari *INF/01*

Mutuato da Informatica (Laboratorio di Rappresentazione della Conoscenza)

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso intende presentare agli studenti un insieme di strumenti metodologici e computazionali usabili per la realizzazione pratica di sistemi informatici basati sulla conoscenza, con particolare attenzione al contesto della applicazioni web.

Argomenti corso

1. Linguaggi per la realizzazione di sistemi basati sulla conoscenza: Prolog e Jess.
2. Applicazioni per il supporto alle decisioni, ragionamento basato su casi, strumenti abilitanti e applicazioni.
3. Ontologie e web semantico: strumenti abilitanti, scenari ed esempi applicativi.
4. Agenti e conoscenza: agenti deliberativi ed ibridi, negoziazione e coordinamento, strumenti abilitanti e applicazioni.

Modalità d'esame

L'esame consiste in un approfondimento su uno degli argomenti del corso o un progetto da concordare con il docente.

GESTIONE DI PROGETTO CFU: 4

Docente da definire *ING-IND/35*

Mutuato da Informatica

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Apprendimento degli elementi fondamentali della gestione per progetti, dei rapporti di questa con l'organizzazione aziendale nell'interazione fra ruoli di progetto e ruoli organizzativi; conoscenza dei principali strumenti a supporto. Approfondimento dei modelli di funzionamento e delle tecniche di gestione utilizzate, sia nella fase di pianificazione che in quella di controllo.

Argomenti corso

1. Elementi generali della gestione di progetti:

• Introduzione: Cos'è un progetto? - Che cos'è la gestione di progetti - Relazioni con altre discipline gestionali

• Il contesto della gestione di progetti: Fasi e ciclo di vita del progetto - Gli attori del progetto e i loro compiti

• Caratteristiche del project manager e relazioni con l'organizzazione: Caratteristiche, fonti e selezione del
project manager - Relazioni con l'organizzazione: principali ruoli d'integrazione, responsabilità e poteri del project manager

• Competenze "soft" del project manager: Comunicazione- Negoziazione, i conflitti e la loro soluzione - Leadership e commitment

2. Le aree della gestione di progetti:

• Integrazione di progetto: Sviluppo del piano, definizione dell'ambito e degli obiettivi - Esecuzione del piano e controllo delle modifiche

• Contenuto di progetto: Inizio ufficiale - Pianificazione del contenuto - Definizione del contenuto: la Work Breakdown Structure - Verifica del contenuto

• Tempi di progetto: Definizione delle attività - Ordine di esecuzione delle attività - Stima della durata delle attività - Sviluppo della schedulazione: Pert e percorso critico

• Costi di progetto: Pianificazione delle risorse - Stima dei costi - L'Activity based costing / activity based management - Allocazione dei costi - L'Earned Value

• Risorse di progetto: Pianificazione organizzativa - Acquisizione del personale - Sviluppo del gruppo di progetto

• Rischio di progetto: Pianificazione della gestione del rischio - Identificazione del rischio - Analisi qualitativa - Analisi quantitativa - Pianificazione della risposta

• Qualità di progetto: Pianificazione della qualità - Assicurazione della qualità

• Esecuzione e controllo: Monitoraggio e Controllo dei risultati di progetto - Monitoraggio e Controllo della schedulazione - Monitoraggio e Controllo dei costi: Il metodo dell'Earned Value - Monitoraggio e Controllo qualità - Monitoraggio e Controllo del rischio

INFORMATION RETRIEVAL CFU: 4

Gabriella Pasi *INF/01*

Mutuato da Informatica

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Concetti fondamentali, modelli formali, e tecniche per la realizzazione di sistemi per il reperimento automatico di documenti pertinenti a specifiche necessità informative. Tali sistemi sono noti con il nome di sistemi di "Information Retrieval", detti Motori di Ricerca quando i documenti da reperire sono costituiti da pagine Web. Il corso introdurrà un insieme di tecniche per il progetto di tali sistemi.

In particolare saranno presentate tecniche di indicizzazione di testi (con un accenno a indicizzazione di documenti multimediali) e alcuni modelli quantitativi per la determinazione di una stima (grado, o probabilità) di rilevanza di un documento rispetto alle necessità informative dell'utente. Come sviluppo recente dell'IR sono analizzati ii motori di ricerca su web.

Argomenti corso

1. Introduzione all'Information Retrieval (IR).
   - Documenti e necessità informative, loro rappresentazione.
   - Il concetto di rilevanza. Probabilità e parzialità.
   - Efficienza, efficacia, specificità ed esaustività.
   - Relevance feedback e riformulazione automatica di query.
   - Valutazione dell'efficacia di un sistema di IR e sperimentazione
2. Il problema della rappresentazione di documenti: tecniche di indicizzazione
3. Modelli di sistemi di Information Retrieval
4. I motori di ricerca

Modalità d'esame

Esame scritto ed eventuale orale

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE CFU: 8

Roberto Polillo / Giorgio De Michelis*** *INF/01*

ANNO: II SEMESTRE: I* e II**

MODULO 1*

SEMESTRE: I ORE DI LEZIONE: 16 ORE DI ESERCITAZIONI: 24

Finalità corso

Questo modulo si propone di trasmettere agli studenti la capacità di analizzare, progettare e realizzare (in forma prototipale) un sito web di media complessità, dotato anche di funzionalità interattive.

Argomenti corso

Il corso è strutturato in forma di laboratorio: dopo alcune lezioni introduttive sulla metodologia da utilizzare, gli studenti, organizzati in gruppi di lavoro, definiscono autonomamente i requisiti di un sito, ne impostano il progetto e ne realizzano le parti principali. Il laboratorio utilizza un modello di sviluppo per prototipi successivi, strutturato in fasi ben definite: definizione dei requisiti, pianificazione del progetto, web design, visual design, sviluppo dl sito, redazione dei contenuti. I semilavorati realizzati in ciascuna fase vengono discussi con il docente, in incontri di revisione individuali e collettivi. Nel corso del laboratorio viene data particolare enfasi agli aspetti di impostazione metodologica del progetto, all'analisi dei requisiti e alla usabilità del prodotto finale.

Il sito da realizzare viene proposto da ciascun gruppo di lavoro, sulla base degli interessi e delle competenze dei suoi componenti. Si richiede che i siti proposti corrispondano ad esigenze reali, preferibilmente di organizzazioni n-profit, e che esista la possibilità di intervistare potenziali "stakeholder" del sito per la raccolta e la validazione dei requisiti.

Data la organizzazione del laboratorio, è indispensabile una presenza sistematica degli studenti alle lezioni e agli incontri di revisione programmati.

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del modulo 2. Per quanto riguarda questo specifico modulo, consisterà in nella presentazione dei risultati del progetto.

MODULO 2**

SEMESTRE: II ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONI: 12

Finalità corso

Questo modulo si propone di © di analizzare, progettare e realizzare (in forma prototipale) un sistema per l'utente finale ad alta interattività.

Argomenti corso

L'interaction design come nuovo modo di progettare • Qualità dei sistemi interattivi • Semplicità (John Maeda) • Apertura, molteplicità, continuità • Il progetto itsme • Presentazione del progetto da svolgere

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del modulo 1. Per quanto riguarda questo specifico modulo, consisterà in un progetto svolto secondo l'approccio dell'interaction design.

LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE PER L'INTERAZIONE I CFU: 4

Alessandra Agostini / Andrea Maurino

Mutuato da Informatica

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 8 ORE DI ESERCITAZIONE: 36

Finalità corso

Il laboratorio si propone come un momento progettuale al fine di acquisire una conoscenza più diretta e in qualche modo pragmatica delle tematiche legate alla realizzazione di sistemi informativi e/o di tecnologie dell'interazione. I concetti, i metodi, le funzionalità e le tecnologie coinvolte nelle fasi di progettazione concettuale dei precedenti insegnamenti sono trasferiti nella realizzazione di prototipi sulla base di progetti proposti dai docenti o di interesse particolare degli studenti.

Argomenti corso

Dopo alcune lezioni introduttive di inquadramento dei possibili pro-

getti, le modalità di svolgimento delle attività didattiche sono definite in modo flessibile sulla base delle esigenze specifiche dei progetti. Sono inoltre previsti momenti di scambio di esperienze e di risultati tra i vari gruppi di progetto.
Il programma del corso è quindi ritagliato sulla base dei progetti assegnati ai singoli gruppi di studenti. In ogni caso esso prevederà:
• l'approfondimento delle conoscenze relative alle tecnologie/metodologie necessarie ai progetti
• progettazione di dettaglio delle funzionalità del prototipo
• realizzazione (di alcune) delle funzionalità identificate
• valutazione della adeguatezza dei risultati

Modalità d'esame

Colloquio di verifica e valutazione finale del progetto.

LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE PER L'INTERAZIONE II CFU: 4

Alessandra Agostini

Mutuato da Informatica

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 8 ORE DI ESERCITAZIONE: 36

Finalità corso

Il laboratorio si propone come il naturale proseguimento del Laboratorio Sistemi Informativi e Tecnologie per l'Interazione I ed ha lo scopo di approfondire e completare l'esperienza in esso maturata (ma può essere seguito indipendentemente da questo). Può essere visto come una attività preparatoria al lavoro di tesi rivolta all'acquisizione di ulteriori conoscenze di dominio, di metodi, di strumenti e di tecnologie ad essa correlate e/o come completamento del lavoro progettuale svolto all'interno del Laboratorio Sistemi Informativi e Tecnologie per l'Interazione I.

Argomenti corso

Il programma è ritagliato sulle base delle esigenze progettuali degli studenti. L'attività didattica richiede una forte autonomia, proattività

ed attitudine propositiva dello studente per sviluppare la capacità di lavoro autonomo o in un progetto individuale o di gruppo. Gli studenti verranno guidati e seguiti dai docenti di riferimento predisponendo incontri a scadenze di progetto concordate.

Modalità d'esame

Colloquio di verifica e valutazione finale del progetto.

LINGUAGGIO IN CIRCOSTANZE ATIPICHE CFU: 8

Carlo Cecchetto / Docente da definire *M-FIL/05*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di far conoscere allo studente le modalità con cui il linguaggio si sviluppa in situazioni atipiche, con particolare riferimento allo sviluppo del linguaggio in presenza di sordità e alla condizione di bilinguismo.

Argomenti corso

Il corso di divide in tre moduli.
Un modulo è una introduzione alle lingue dei segni, ovvero le lingue visuo-spaziali utilizzate prevalentemente dalla comunità delle persone sorde. Si discuterà la struttura (sintassi, morfologia e fonologia) della Lingua dei Segni Italiana (LIS), l'acquisizione delle lingue dei segni da parte del bambino e i loro correlati neurali.
Un secondo modulo inquadrerà il problema del bilinguismo fra lingua dei segni e lingua orale nel dibattito più generale sul bilinguismo.
Un terzo modulo analizzerà gli aspetti psicologici della sordità nel bambino, nell'adolescente e nell'adulto e affronterà la questione delle diverse strategie educative e di riabilitazione linguistica che si aprono a una famiglia in cui nasce un bambino sordo.

ATTENZIONE: Agli studenti è vivemente consigliata la frequenza al laboratorio di Lingua dei Segni Italiana attivato presso il Corso di Laurea magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia (il laboratorio permette di acquisire 6 crediti, oltre a quelli previsti per l'e-

same di "Linguaggio in circostanze atipiche"). Dato che non esiste una versione scritta della LIS, non ci sono materiali didattici utilizzabili fuori dall'aula, quindi il laboratorio va frequentato in modo continuativo e regolare. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti, nell'iscrizione al laboratorio verrà data la precedenza agli studenti che hanno nel loro piano di studi l'esame di "Linguaggio in Circostanze Atipiche". Per il programma del laboratorio si veda il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia.

Modalità d'esame

Solo esame scritto con domande aperte e a scelta multipla.

PSICOLOGIA DEI CONSUMI — CFU: 8

Nadia Olivero / Docente da definire — *M-PSI/06*

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire una panoramica esaustiva dei contributi della psicologia alla comprensione dei comportamenti di consumo.

Argomenti corso

Il corso si divide in tre parti. La prima, dedicata ai modelli teorico-scientifici per la comprensione del consumatore in quanto individuo, approfondisce i temi dei processi decisionali, della percezione e dell'apprendimento. La seconda parte affronta le dinamiche motivazionali, gli atteggiamenti, i processi di costruzione indentitaria nella relazione con prodotti di consumo e con le marche, il ruolo del contesto socio-culturale, del gruppo e della persuasione pubblicitaria. Infine, la terza parte approfondisce alcuni ambiti significativi di applicazione come le information communication technologies per la ricerca e la strategia rivolta al consumatore, i consumi alimentari, il marketing dell'esperienza ed il marketing non convenzionale.

Modalità d'esame

L'esame è orale.

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE SOCIALI CFU: 8

Docente da definire *M-PSI/05*

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

SISTEMI INFORMATIVI MULTIMEDIALI CFU: 4

Raimondo Schettini / Gianluigi Ciocca
INF/01

Mutuato da Informatica

ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il Corso presenta i metodi principali per l'indicizzazione ed il reperimento di dati multimediali. Lo studente acquisirà le competenze necessarie per elaborare e gestire i singoli media; progettare, sviluppare ed integrare moduli specifici di analisi, indicizzazione, ricerca e fruizione delle informazioni pittoriche e/o audio in un sistema informativo multimediale.

Argomenti corso

Introduzione ai Sistemi Informativi Multimediali. Ricerca di immagini per contenuto in database di immagini: tipologie di interrogazione; metodi per la valutazione delle prestazioni; metodi di ricerca basati su caratteristiche pittoriche estratte automaticamente dalle immagini (forma, colore, tessitura,...). Meccanismi per il raffinamento delle interrogazioni pittoriche. Classificazione semantica ed annotazione automatica delle immagini. Metodi di segmentazione video. Video sommari (storyboards, highlights). Metodi per la rappresentazione grafica di informazioni complesse.

Modalità d'esame

L'esame e' orale e comprende:
- un breve seminario di approfondimento su tematiche attinenti al corso
- l'elaborazione/discussione di progetto concordato con il docente ed impostato durante le ore di esercitazione assistita.

STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI E I MERCATI — CFU: 8

Massimo Miglioretti / Docente Da Definire — *M-PSI/06*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso, suddiviso in due parti, si propone di fornire agli studenti una panoramica sulle metodologie e gli strumenti di indagine delle organizzazioni e dei mercati. In particolare, nella prima parte ci si soffermerà sulle metodologie e sugli strumenti per lo studio dell'organizzazione approfondendo in particolare le modalità di analisi della qualità aziendale e della salute organizzativa. Nella seconda parte invece ci si soffermerà sulle metodologie e gli strumenti per la ricerca nel marketing finalizzati ad indagare i comportamenti, le opinioni e gli atteggiamenti del consumatore.

Argomenti corso

La qualità nelle organizzazioni: concetto di qualità, la certificazione della qualità, la qualità totale, la qualità percepita; la salute organizzativa, il clima organizzativo e gli strumenti per la sua valutazione; gli utenti di ricerca di marketing; la ricerca quantitativa di marketing; la ricerca qualitativa di marketing, il il questionario ed il colloquio nella ricerca di marketing, lo studio del consumatore.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

TECNOLOGIE E APPLICAZIONI DEI SISTEMI DISTRIBUTIVI — CFU: 4

Flavio De Paoli — *INF/01*

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Programma da definire.

TRATTAMENTO DI IMMAGINI A COLORI CFU: 4

Raimondo Schettini *INF/01*

Mutuato da Informatica

ANNO: II SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso fornisce i fondamenti teorici e pratici per l'elaborazione, la visualizzazione e la riproduzione di immagini a colori nei sistemi grafici e multimediali. Lo studente acquisirà competenze specifiche che lo porranno in grado di comprendere la catena di elaborazione e riproduzione delle immagini per camere digitali, scanner, display, stampanti; di progettare ed implementare singoli algoritmi di elaborazione o analisi di immagini, e di valutarne l'efficacia.

Argomenti corso

Percezione e misura del colore • Principi di base della riproduzione delle immagini nei dispositivi grafici, quali le camere digitali, gli scanner, i monitor e le stampanti • I sistemi di gestione del colore (Color Management Systems, CMS) e gli standard a loro associati • Algoritmi adattativi per l'elaborazione delle immagini (modifica del contrasto, riduzione del rumore, localizzazione rimozione degli artefatti, composizione di immagini,…) • Metodi soggettivi e oggettivi per la valutazione della qualità delle immagini • Cenni ai metodi di imaging avanzati: immagini spettrali ed immagini ad alto range dinamico.

Modalità d'esame

L'esame e' orale e comprende:
- un breve seminario di approfondimento su tematiche attinenti al corso
- l'elaborazione/discussione di progetto concordato con il docente ed impostato durante le ore di esercitazione assistita.

Corso di Laurea in Psicologia (Vecchio Ordinamento)

Il Corso di laurea in Psicologia - comunemente designato "vecchio ordinamento" (V.O.), a seguito dell'entrata in vigore dei corsi di laurea triennali, offriva una base di formazione comune alle diverse aree della psicologia (nel"biennio propedeutico"). Offre tuttora, ai restanti studenti iscritti, un ambito di formazione specialistica in uno di quattro indirizzi triennali destinati ad offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e relative tecniche di ricerca. L'accesso al Corso di laurea in Psicologia non è più possibile. Il suo ordinamento prevede un totale di 25 esami, più una prova di lingua inglese.

Nell'anno accademico 2009-10 non è più attivato alcun corso per il Corso di laurea in Psicologia.

Biennio propedeutico

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni più una prova di lingua Inglese, il cui mancato superamento non impedisce l'accesso al triennio di indirizzo, ma impedisce la richiesta di un relatore di tesi.

Insegnamenti comuni:

- Biologia generale.
- Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.
- Psicologia fisiologica.
- Psicologia generale (due annualità).
- Psicologia dello sviluppo.
- Psicologia dinamica.
- Psicologia sociale.
- Statistica per la ricerca sociale.

Nell'a.a. 2009-10 gli insegnamenti fondamentali descritti non sono attivati, anche se è possibile per gli studenti sostenere i relativi esami attivati nel Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Triennio di indirizzo

Il Corso di Laurea in Psicologia prevede quattro indirizzi professionali:

- Psicologia generale e sperimentale.
- Psicologia della comunicazione e delle organizzazioni.
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.
- Psicologia clinica e di comunità.

Piano didattico e insegnamenti

N. B. Nessun corso viene più attivato specificamente per il Corso di laurea in Psicologia. Gli studenti tuttora iscritti hanno il diritto di sostenere gli esami mancanti. In molti casi gli esami sono corrispondenti a uno o più esami di altri Corsi di laurea della Facoltà; le corrispondenze sono riportate di seguito per gli insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi e nelle tabelle delle corrispondenze in fondo per gli insegnamenti costitutivi di indirizzo. Ove si riporta più di un esame corrispondente, lo studente deve sostenere e superare tutti gli esami corrispondenti elencati. Ove nella tabella non è riportata alcuna corrispondenza, si intenda che non esistono esami corrispondenti in altri Corsi di laurea, e l'esame dovrà essere sostenuto con il vecchio programma V.O. o con programma concordato con il docente; in tal caso, è riportato il nome del docente di riferimento per la materia. Nel caso del corso di Teoria e tecnica dei test e di Tecniche dell'intervista e del questionario, le E.P.G., un tempo a frequenza obbligatoria, devono essere sostituite con un'integrazione di programma e/o una relazione scritta concordata tra il docente di riferimento e lo studente.

Le sigle riportate corrispondono ai seguenti Corsi di laurea attivati dalla Facoltà:

- STP: Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (509/1999);
- STPn: Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (270/2004);
- COM: Scienze della comunicazione (Indirizzo Psicologia della comunicazione);
- PCSN: Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia;
- PPSDCE: Corso di laurea magistrale in Psicologia dei processi sociali decisionali e dei comportamenti economici.
- PSPE: Corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi

Insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi

Teoria e tecnica dei test: (docente G.B. Flebus)
Tecniche dell'intervista e del questionario: (docente L. Vecchio)
Psicometria: (docente G. Rossi)
Psicologia della comunicazione corrisponde a: 40 ore di Psicologia della comunicazione (STP) + integrazione del programma (per le 20 ore mancanti) da concordare direttamente con il docente

Insegnamenti costitutivi di indirizzo

Per ogni indirizzo vi sono sei insegnamenti costitutivi specifici (si veda tabelle delle corrispondenze)

Insegnamenti opzionali

Il Corso di laurea prevede sei esami opzionali (originariamente distinti in tre per il biennio e altrettanti per il triennio; la distinzione non è più in vigore).

Con l'inizio del presente anno accademico (2009-10), pur essendo mantenuto il diritto degli studenti di sostenere ogni esame mancante tramite corrispondenze con esami di altri Corsi di laurea, non saranno più pubblicate le liste degli esami opzionali equivalenti. Ogni esame opzionale, da scegliere tra i corsi attivati con la nuova riforma (DM 270/04), dovrà equivalere ad un corso di almeno 60 ore di lezione frontale. Questo dovrà essere concordato direttamente con il docente titolare del corso dell'esame prescelto e comunicato per conoscenza alla Dott.ssa Paola Ricciardelli via e-mail (paola.ricciardelli@unimib.it), delegato per il Corso di Laurea in Psicologia.

Nello scegliere gli esami opzionali, gli studenti possono:

1) scegliere come opzionale qualsiasi esame del Corso di laurea in Psicologia non fondamentale per il loro indirizzo;

2) scegliere come opzionale qualsiasi insegnamento attivato da altre Facoltà dell'Ateneo, con l'esclusione della facoltà di Medicina e Chirurgia, purché di area disciplinare congrua alla tabella ministeriale XV-ter (Decreto ministeriale 17.7.1995; consultabile sul sito www.ncrdesigner.it/psicologia/psico/vecchio/2003.htm). Per questi esami è necessario il nulla osta del docente e l'autorizzazione del delegato per il Corso di laurea in Psicologia.

Tabelle delle corrispondenze Corso di Laurea in Psicologia

Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale		
INSEGNAMENTI	**Corrispondenze/Docenti di riferimento a.a. 2009/2010**	**Corrispondenze/Docenti di riferimento a.a. 2010/2011**
Psicologia cognitiva	docente N. Stucchi	docente N. Stucchi
Psicologia del pensiero	40 ore corso omonimo (STP) + integrazione del programma (per le 20 ore mancanti) da concordare direttamente con il docente del medesimo corso.	64 ore di Pensiero e comunicazione (STPn)
Psicologia fisiologica (avanzato)	64 ore di Neuroscienze cognitive (PCSN).	64 ore di Neuroscienze cognitive (PCSN).
Psicologia dello sviluppo cognitivo	64 ore di Psicologia dello sviluppo cognitivo (PCSN)	64 ore di Psicologia dello sviluppo cognitivo (PCSN)
Neuropsicologia	60 ore di Valutazione e riabilitazione neuropsicologica (STP).	64 ore di Elementi di neuropsicologia (STPn)
Psicologia clinica	64 ore di Psicologia clinica (PCSN)	64 ore di Psicologia clinica (PCSN)
Indirizzo di Psicologia della Comunicazione e delle Organizzazioni		
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni	64 ore di Psicologia sociale: corso avanzato (PPSDCE)	64 ore di Psicologia sociale: corso avanzato (PPSDCE)
Psicologia della personalità	Docente di riferimento: P. Steca	Docente di riferimento: P. Steca
Psicologia della comunicazione (corso di indirizzo)	Docente: P. Cherubini	Docente: P. Cherubini

Indirizzo di Psicologia della Comunicazione e delle Organizzazioni (*continuazione)*		
INSEGNAMENTI	**Corrispondenze/Docenti di riferimento a.a. 2009/2010**	**Corrispondenze/Docenti di riferimento a.a. 2010/2011**
Metodologia della ricerca sociale	64 ore di Metodologie qualitative (PPSDCE)	64 ore di Metodologie qualitative (PPSDCE)
Psicologia delle organizzazioni	64 ore di Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo (PPSDCE)	64 ore di Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo (PPSDCE)
Psicologia delle comunicazioni sociali	60 ore di Psicologia delle comunicazioni sociali (COM)	Esame del corso di Comunicazione e psicologia
Psicologia dello sviluppo cognitivo	64 ore di Psicologia dello sviluppo cognitivo (PCSN)	64 ore di Psicologia dello sviluppo cognitivo (PCSN)
Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione		
Psicopatologia generale	60 ore di Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (STP).	64 ore di Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (STPn).
Psicologia dello sviluppo avanzato	64 ore di Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (PSPE)	64 ore di Psicologia dello sviluppo socio-affettivo (PSPE)
Tecniche di osservazione del comportamento infantile	40 ore di Tecniche di osservazione del comportamento infantile (STP) + integrazione del programma (per le 20 ore mancanti) da concordare direttamente con il docente del medesimo corso.	64 ore di Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo (PSPE)
Psicologia della personalità	Docente di riferimento: P. Steca	Docente di riferimento: P. Steca
Psicologia dello sviluppo cognitivo	64 ore di Psicologia dello sviluppo cognitivo (PCSN)	64 ore di Psicologia dello sviluppo cognitivo (PCSN)

Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (*continuazione)*		
INSEGNAMENTI	**Corrispondenze/Docenti di riferimento a.a. 2009/2010**	**Corrispondenze/Docenti di riferimento a.a. 2010/2011**
Psicopedagogia	40 ore di Psicologia dell'educazione (STP) + integrazione del programma (per le 20 ore mancanti) da concordare direttamente con il docente del medesimo corso.	Docente di riferimento: Grazzani
Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità		
Psicologia clinica	64 ore di Psicologia clinica (PCSN)	64 ore di Psicologia clinica (PCSN)
Psicoterapia	Docente di riferimento: Amadei	Docente di riferimento: Amadei
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	40 ore di corso omonimo (STP) + integrazione del programma (per le 20 ore mancanti) da concordare direttamente con il docente del medesimo corso	64 ore di Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (STPn)
Psicopatologia generale	60 ore di Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (STP).	64 ore di Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (STPn)
Neuropsicologia	corrisponde a: 60 ore di Valutazione e riabilitazione neuropsicologica (STP)	64 ore di Elementi di neuropsicologia (STPn)

Tirocini

I tirocini relativi alla Laurea in Psicologia si eseguono solo dopo il conseguimento della laurea stessa. In accordo con la normativa in vigore, il tirocinio dura due semestri. Il monte ore complessivo dei due semestri è fissato in 900 ore, da effettuarsi nell'arco di 210 giorni equamente

distribuiti nei due semestri, e con inizio il 15 settembre o il 15 marzo di ogni anno. Eventuali assenze dovranno essere recuperate. La supervisione del tirocinio può essere effettuata sia da uno psicologo iscritto all'albo professionale sia da un docente o ricercatore universitario di disciplina psicologica. I due semestri di tirocinio devono vertere su due aree distinte della psicologia scelte tra: Psicologia clinica; Psicologia generale; Psicologia sociale; Psicologia dello sviluppo. Le sedi presso cui è possibile svolgere il tirocinio, il regolamento completo e la modulistica per le presentare domanda di tirocinio (da consegnarsi all'Ufficio tutorato, tirocini, tesi) sono reperibili presso l'Ufficio tirocini.

Prova finale

La prova finale di questo Corso di laurea consiste nella discussione di una tesi di accettabile rilievo scientifico e non più lunga di cento pagine (fatte salve eccezioni concordate, come risulta dal regolamento tesi disponibili sul sito del corso di laurea), calcolando che da quando la tesi viene richiesta è da prevedere per la sua preparazione e redazione circa un anno di tempo.

Il voto di laurea è determinato dalla media degli esami previsti nel piano di studi dello studente, riportato in centodecimi e con un incremento massimo di otto punti valutato dalla commissione di laurea in base alla qualità della tesi svolta e dell'esposizione fattane. Lo studente può presentare domanda di tesi quando gli rimangono da superare, per il completamento degli studi, non più di cinque esami, e abbia sostenuto la prova di inglese. Sul sito di facoltà sono indicati gli argomenti di ricerca preferiti da ogni docente. Regolamenti, tempistica e modulistica riguardanti la tesi e la procedura per la richiesta tesi del Corso di laurea in Psicologia sono reperibili sul sito www.psicologia.unimib.it, in "CdL in Psicologia" e poi in "Tesi di laurea". Quando decide di chiedere la tesi, lo studente deve, come prima cosa, consultare scrupolosamente tali documenti e attenersi alle loro istruzioni.

Titolo di studio e ambiti occupazionali

Con la discussione della tesi si consegue la laurea in Psicologia. Il titolo non specifica l'indirizzo di laurea prescelto, ma è accompagnato da un certificato illustrativo degli esami svolti.

La tesi di laurea in psicologia consente, previo svolgimento del tirocinio post-laurea e superamento dell'esame di Stato in Psicologia, l'iscrizione all'albo dell'Ordine degli psicologi.

Magistrali da usare:Layout 1 29-07-2009 15:20 Pagina 249

Il *Chi è chi?* della Facoltà

Presidenza della Facoltà
Laura D'Odorico, Preside di Facoltà

Corso di laurea e di laurea magistrale D.M. 270 del 22.10.2004	**Corso di laurea e di laurea specialistica D.M. 509 del 3.11.1999**
Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche Coordinatore: Prof. Paolo Cherubini	Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche Coordinatore: Prof. Paolo Cherubini
Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno) Coordinatore: Prof. Stefano Castelli	Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno) Coordinatore: Prof. Stefano Castelli
Corso di laurea in Comunicazione e psicologia Coordinatore: Prof. Carlo Cecchetto	Corso di laurea in Scienze della comunicazione Coordinatore: Dott.ssa Francesca Panzeri
Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia Coordinatore: Prof.ssa Viola Macchi Cassia	Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia Coordinatore: Prof.ssa Viola Macchi Cassia
Corso di laurea magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici Coordinatore: Prof. Marco Perugini	Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo Coordinatore: Prof. Marco Perugini
Corso di laurea interdisciplinare magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione Coordinatore: Prof.ssa Maria Teresa Guasti	Corso di laurea interdisciplinare in Teoria e tecnologia della comunicazione Coordinatore: Prof.ssa Maria Teresa Guasti
Corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi Coordinatore:Prof. Dario Varin	Corsi di laurea specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione Coordinatore:Prof. Dario Varin

Docenti e Ricercatori

Actis Grosso Rossana	*ricercatore M-PSI/01*	rossana.actis@unimib.it
Adamo Simonetta M. Gabriella	*prof.ordinario M-PSI/08*	simonetta.adamo@unimib.it
Amadei Gherardo	*prof.associato M-PSI/07*	gherardo.amadei@unimib.it
Antonelli Mauro	*prof.ordinario M-PSI/01*	mauro.antonelli@unimib.it
Bagassi Maria	*ricercatore M-PSI/01*	maria.bagassi@unimib.it
Bollini Letizia	*ricercatore ICAR/17*	letizia.bollini@unimib.it
Bolognini Nadia	*ricercatore M-PSI/02*	nadia.bolognini@unimib.it
Bricolo Emanuela	*prof.associato M-PSI/01*	emanuela.bricolo@unimib.it
Camussi Elisabetta	*prof.associato M-PSI/05*	elisabetta.camussi@unimib.it
Caprin Claudia	*ricercatore M-PSI/04*	claudia.caprin@unimib.it
Carli Lucia	*prof.ordinario M-PSI/07*	lucia.carli@unimib.it
Casonato Marco Mario	*ricercatore M-PSI/07*	marco.casonato@unimib.it
Castelli Stefano	*prof.associato M-PSI/06*	stefano.castelli@unimib.it
Cattaneo Zaira	*ricercatore M-PSI/02*	zaira.cattaneo@unimib.it
Cecchetto Carlo	*prof.ordinario L-LIN/01*	carlo.cecchetto@unimib.it
Cherubini Paolo	*prof.ordinario M-PSI/01*	paolo.cherubini@unimib.it
Colombo Monica	*ricercatore M-PSI/05*	monica.colombo@unimib.it
Colucci Francesco Paolo	*prof.ordinario M-PSI/05*	francescopaolo.colucci@unimib.it
Combi Romina	*ricercatore BIO/13*	romina.combi@unimib.it
Crippa Franca	*prof.associato SECS-S/05*	franca.crippa@unimib.it
D'addario Marco	*ricercatore M-PSI/01*	marco.daddario@unimib.it
Daini Roberta	*prof.associato M-PSI/02*	roberta.daini@unimib.it
D'odorico Laura	*prof.ordinario M-PSI/04*	laura.dodorico@unimib.it
Durante Federica	*ricercatore M-PSI/05*	federica.durante@unimib.it
Fasolo Mirco	*ricercatore M-PSI/04*	mirco.fasolo@unimib.it
Ferrari Luigi	*prof.associato M-PSI/06*	luigi.farrari@unimib.it
Flebus Giovanni Battista	*prof.associato M-PSI/03*	giovannibattista.flebus@unimib.it
Gallace Alberto	*ricercatore M-PSI/02*	alberto.gallace1@unimib.it
Gallucci Marcello	*prof.associato M-PSI/01*	marcello.gallucci@unimib.it
Girelli Luisa	*prof.associato M-PSI/02*	luisa.girelli@unimib.it
Guasti Maria Teresa	*prof.ordinario L-LIN/01*	mariateresa.guasti@unimib.it
Lalumera Elisabetta	*ricercatore M-FIL/05*	elisabetta.lalumera@unimib.it
Lang Margherita	*prof.ordinario M-PSI/07*	margherita.lang@unimib.it
Luzzatti Claudio Giuseppe	*prof.ordinario M-PSI/02*	claudio.luzzatti@unimib.it
Macchi Laura	*prof.ordinario M-PSI/01*	laura.macchi@unimib.it
Macchi Cassia Viola	*prof.ordinario M-PSI/04*	viola.macchicassia@unimib.it
Madeddu Fabio	*prof.associato M-PSI/08*	fabio.madeddu@unimib.it
Magrin Maria Elena	*prof.associato M-PSI/05*	mariaelena.magrin@unimib.it
Maravita Angelo	*prof.associato M-PSI/02*	angelo.maravita@unimib.it
Mari Silvia	*ricercatore M-PSI/05*	silvia.mari@unimib.it
Marzocchi Gian Marco	*ricercatore M-PSI/04*	gianmarco.marzocchi@unimib.it
Miglioretti Massimo	*ricercatore M-PSI/06*	massimo.miglioretti@unimib.it
Montali Lorenzo	*ricercatore M-PSI/05*	lorenzo.montali@unimib.it
Mosconi Giuseppe	*prof.emerito M-PSI/01*	
Nespor Marina Antonella	*prof.ordinario L-LIN/01*	marina.nespor@unimib.it
Olivero Nadia	*ricercatore M-PSI/06*	nadia.olivero@unimib.it
Panzeri Francesca	*ricercatore M-FIL/05*	francesca.panzeri@unimib.it
Papagno Costanza	*prof.ordinario M-PSI/02*	costanza.papagno@unimib.it
Parolin Laura A. Lucia	*ricercatore M-PSI/07*	laura.parolin@unimib.it

Passione Roberta	*ricercatore M-STO/05*	roberta.passione@unimib.it
Paulesu Eraldo	*prof.ordinario M-PSI/02*	eraldo.paulesu@unimib.it
Perugini Marco	*prof.ordinario M-PSI/03*	marco.perugini@unimib.it
Proverbio Alice Mado	*prof.associato M-PSI/02*	mado.proverbio@unimib.it
Prunas Antonio	*ricercatore M-PSI/08*	antonio. prunas@unimib.it
Redondi Pietro	*prof.ordinario M-STO/05*	pietro.redondi@unimib.it
Reverberi Franco Carlo	*ricercatore M-PSI/01*	carlo.reverberi@unimib.it
Ricciardelli Paola	*ricercatore M-PSI/01*	paola.ricciardelli@unimib.it
Ripamonti Chiara Adriana	*ricercatore M-PSI/08*	chiara.ripamonti@unimib.it
Riva Crugnola Cristina	*prof.associato M-PSI/04*	cristina.riva-crugnola@unimib.it
Romano Dario	*prof.ordinario M-PSI/07*	dario.romano@unimib.it
Rossi Germano	*prof.associato M-PSI/03*	germano.rossi@unimib.it
Sacchi Simona	*ricercatore M-PSI/05*	simona.sacchi@unimib.it
Salerni Nicoletta	*prof.associato M-PSI/04*	nicoletta.salerni@unimib.it
Santona Alessandra M. Roberta	*ricercatore M-PSI/07*	alessandra.santona@unimib.it
Sarini Marcello	*ricercatore INF/01*	marcello.sarini@unimib.it
Sarracino Diego	*ricercatore M-PSI/07*	diego.sarracino@unimib.it
Schadee Hans	*prof.associato SECS-S/05*	hans.schadee.unimib.it
Steca Patrizia	*ricercatore M-PSI/01*	patrizia.steca@unimib.it
Stucchi Natale	*prof.ordinario M-PSI/01*	natale.stucchi@unimib.it
Tagini Angela	*ricercatore M-PSI/07*	angela.tagini@unimib.it
Turati Chiara	*ricercatore M-PSI/04*	chiara.turati@unimib.it
Vallar Giuseppe	*prof.ordinario M-PSI/02*	giuseppe.vallar@unimib.it
Varin Dario	*prof.ordinario M-PSI/04*	dario.varin@unimib.it
Vecchio Luca Piero	*prof.associato M-PSI/06*	luca.vecchio@unimib.it
Volpato Chiara	*prof.ordinario M-PSI/05*	chiara.volpato@unimib.it
Zavagno Daniele	*ricercatore M-PSI/01*	daniele.zavagno@unimib.it
Zogmaister Cristina	*ricercatore M-PSI/03*	cristina.zogmaister@unimib.it

Personale amministrativo

Addamiano Anna Giovanna *Servizio didattica*	psicologia.didattica@unimib.it
Callari Anna Maria *Servizio Offerta formativa e dei corsi di laurea*	annamaria.callari@unimib.it
Capotorto Marco *Servizi generali*	marco.capotorto@unimib.it
Croce Celestina *Segreteria di Presidenza*	psicologia.presidenza@unimib.it
Dozio Gianna *Segreteria Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita*	gianna.dozio@unimib.it
Eberle Adele Servizio tutorato, tirocini ed esami di stato	adele.eberle@unimib.it

Ficara Emma *Servizio Tesi*	emma.ficara@unimib.it
Fontana Maria Rosa *Servizio Offerta formativa e dei corsi di laurea*	mariarosa.fontana@unimib.it
Fortunato Diego *Servizio Sifa Gestione appelli*	diego.fortunato@unimib.it
Lupo Calogero *Referente informatico di Facoltà*	calogero.lupo@unimib.it
Marrone Vincenzo *Servizio didattica*	psicologia.didattica@unimib.it
Parisi Matteo Servizio tutorato, tirocini ed esami di stato	matteo.parisi@unimib.it
Petrone Maria Anna *Servizi generali*	marianna.petrone@unimib.it
Scolé Pierluigi *Servizio tesi*	pierluigi.scole@unimib.it

Glossario

a. a.
Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno civile.
Appelli d'esame
Le date degli esami entro una sessione (v.).

Ateneo
L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

Classe di lauree
Codice che identifica lauree di uno stesso ambito disciplinare.

CFU (o cfu)
Credito formativo universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venticinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Corso
Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di laurea).

CP
Corso di Laurea in Comunicazione e psicologia (D.M. 270/2004).

Credito
vedi cfu

Dipartimento
Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca.

Dottorato di ricerca
Corso di formazione alla ricerca successivo alla Laurea specialista, di durata triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

Esonero dal tirocinio
Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

Facoltà
Ciascuna delle unità scientifiche e amministrative in seno alle quali si raggruppano le discipline appartenenti a un determinato settore scientifico e universitario.

Istituzionale/monografico
Un insegnamento è istituzionale quando tratta dei metodi e problemi di una disciplina, monografico quando ne approfondisce un aspetto, una teoria o un autore.

Laurea di primo livello
Titolo di studio che si consegue al termine di un Corso di laurea triennale con l'acquisizione di 180 cfu.

Laurea magistrale

Titolo di studio avanzato regolato dal D.M. 270/2004, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Sostituisce la "Laurea specialistica" per coloro che si immatricolano dall'a.a. 2008/09.

Laurea specialistica

Titolo di studio avanzato regolato dal D.M. 509/1999, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Per i nuovi iscritti è sostituita dalla "Laurea magistrale".

Libretto universitario

Documento contenente i dati relativi all'attività e alle variazioni della carriera universitaria.

Master

Corso di formazione professionalizzante post-laurea, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

Modulo

Pari a 20 ore di lezione frontale, è l'unità che misura il numero e l'articolazione di un insegnamento e i crediti a cui dà luogo il superamento del corrispettivo esame.

Mutuato/mutuabile

Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di laurea diversi.

NETTUNO

Corso di Laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno) (D.M. 270/2004 e D.M. 509/1991).

PCN

Corso di Laurea Specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia.

PCSN

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia.

POCC

Corso di Laurea Specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo.

Piano didattico

È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di laurea di primo livello o di laurea specialistica e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

Piano di studi

È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

PPSDCE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociale, decisionali e dei comportamenti economici.

Propedeutico/propedeuticità

Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

Prove in itinere

Verifiche scritte proposte agli studenti frequentanti al termine di ogni modulo di venti ore.

PSE

Corso di Laurea Specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione.

PSPE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi.

Relatore

Il docente che dirige la preparazione di una tesi e la presenta alla commissione di laurea unitamente ad un secondo docente detto correlatore.

SC

Corso di Laurea in Scienze della comunicazione (D.M. 509/1991)

Sessioni

I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

Settore scientifico-disciplinare (abbr. in Settore)

Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini.

STP

Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche (D.M. 270/2004 e D.M. 509/1991)

Tirocinio

Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

TTC

Corso di Laurea Interdisciplinare Magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione. La TTC è anche un Corso di Laurea Interdisciplinare Specialistica (D.M. 509/1999).

Elenco alfabetico degli insegnamenti e dei laboratori

Analisi delle dinamiche di gruppo 48
Analisi multivariata dei dati 130
Analisi testuale 102
Applicazioni dei sistemi intelligenti 216
Approcci alla ricerca sul campo e procedure di campionamento 55
Atteggiamenti e opinioni 172
Biologia e genetica 33
Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: una analisi presso le istituzioni scolastiche sanitarie e socio assistenziali a Milano 182
Ciclo di incontri: professione psicologo 50
Cognizione e linguaggio 218
Cognizione sociale 173
Complementi di rappresentazione della conoscenza 229
Comunicazione cinematografica 111
Comunicazione e beni culturali 111
Comunicazione giornalistica 112
Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale 174
Comunicazione scientifica 111
Comunicazione visiva e design delle interfacce 218
Configurazioni familiari a rischio 143
Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo 163
Costruzione e conduzione dell'intervista e del focus group 51
Criminologia 57
Dalla diagnosi clinica all'indicazione al trattamento 144
Design dell'interazione 219
Design delle interfacce 117
Diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo 145
Diritto dell'informazione della comunicazione informatica 221
Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive 57
Elementi di neuroscienze cognitive 96
Elementi di psicometria (CP) 97
Elementi di psicometria (STP-270) 35
Epistemologia della psicologia 146
Ergonomia cognitiva (STP 509) 58
Ergonomia cognitiva (TTC) 223
Fattori emotivi e relazionali nell'apprendimento 189
Filosofia della mente, logica e lingue naturali 40
Filosofia del linguaggio 103
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica 36
Fondamenti di diritto del lavoro
Fondamenti di neurologia per psicologi 59
Fondamenti di psichiatria per psicologi 59
Gestione della conoscenza per l'organizzazione 223
Gestione di progetto 230
Il Family Life Space di Danuta Mostwin 81
Il genogramma familiare 154

IImmagini della malattia 112
Informatica 1 98
Informatica II 104
Information retrieval 232
Interventi psicologici nei servizi pubblici socio-sanitari 60
Intervento psicosociale di promozione del benessere 174
Istituzioni di economia 61
L'intervista microanalitica di Stern applicata in ambito clinico e scolastico 140
L'intervista nella ricerca sociale 61
La rappresentazione cinematografica del disagio 155
La rappresentazione del Sé 140
La valutazione dell'intelligenza verbale e non-verbale in età evolutiva 80
La valutazione diagnostica in età evolutiva 155
Laboratori di teorie e tecniche dei test 79
Laboratorio di comunicazione visiva 225
Laboratorio di Metodologie (modulo metodologie qualitative) 171
Laboratorio di Metodologie (modulo metodologie quantitative) 170
Laboratorio di neuropsichiatria infantile 196
Laboratorio di presentazione 112
Laboratorio di progettazione 233
Laboratorio di pubblicità 113
Laboratorio di scrittura 113
Laboratorio di sistemi informativi e tecnologie per l'interazione I 234
Laboratorio di sistemi informativi e tecnologie per l'interazione II 235
Laboratorio di tecniche del colloquio 85
Laboratorio di tecniche e strumenti di valutazione della personalità 84
Le caratteristiche dell'assessment multiculturale 81
Lingua dei segni italiana 156
Linguaggio e cognizione 118
Linguaggio in circostanze atipiche 146-236
Linguistica 99
Market driven management 118
Metodi di analisi della produzione testuale e discorsiva 49
Metodi di consultazione e orientamento nei contesti sociali 203
Metodi di intervento nei contesti atipici: strada e quartieri 204
Metodi di raccolta e analisi di dati morfologici e funzionali nelle neuroscienze cognitive 157
Metodi di ricerca e di valutazione in psicologia dello sviluppo 198
Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo 48
Metodi di valutazione dell'intelligenza verbale e non verbale in età evolutiva 48
Metodi e tecniche della valutazione e della promozione del benessere nell'ambito organizzativo, scolastico e della salute 47
Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere 183
Metodi e tecniche di valutazione neuropsicologica 47
Metodi qualitativi della ricerca psicologica 61
Metodologie dell'intervento clinico in età evolutiva 149
Metodologie qualitative 164
Metodologie quantitative 165
Neuropsichiatria infantile 131
Neuropsicologia 133
Neuropsicologia dello sviluppo 199
Neuropsicologia sperimentale 134
Neuroscienze cognitive 135

Pedagogia generale e organizzazione scolastica 190
Pedagogia interculturale e della cooperazione 191
Pensiero e ragionamento in età scolare 62
Pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero 178
Pratiche di intervento psicosociale 49
Processi motivazionali e decision making 179
Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi 192
Psicodinamica dello sviluppo 37
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari 63
Psicodinamica e assessment della genitorialità 192
Psicofisica e percezione 226
Psicolinguistica 108
Psicologia attitudinale 64
Psicologia clinica 136
Psicologia cognitiva 151
Psicologia dei consumi 237
Psicologia del benessere nel ciclo di vita 65
Psicologia del comportamento economico e delle organizzazioni 66
Psicologia dell'arte 105
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni 41
Psicologia del pensiero 66
Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato 166
Psicologia del ragionamento probabilistico e della decisione: la ricerca sperimentale 181
Psicologia dell'adolescenza 67
Psicologia della comunicazione 69
Psicologia della devianza e della dipendenza e modelli di intervento di gruppo 151
Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica 202
Psicologia della personalità 69
Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario 153
Psicologia della sicurezza 70
Psicologia delle comunicazioni sociali 118
Psicologia delle condotte finanziarie 175
Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze 176
Psicologia delle influenze sociali 177
Psicologia dell'educazione 68
Psicologia dello sviluppo (STP 270) 37
Psicologia dello sviluppo cognitivo (PCSN) 137
Psicologia dello sviluppo cognitivo (PSPE) 193
Psicologia dello sviluppo della comunicazione 106
Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio 194
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo 195
Psicologia dinamic (CP) 107
Psicologia dinamica (STP 270) 42
Psicologia dinamica avanzato 138
Psicologia economica e del lavoro 119
Psicologia fisiologica 43
Psicologia generale I (CP) 100
Psicologia generale I (STP 270) 38
Psicologia generale II (CP) 108
Psicologia generale II (STP 270) 43
Psicologia giuridica 71

Psicologia sociale (CP) 101
Psicologia sociale (STP 270) 38
Psicologia sociale dei contesti educativi 201
Psicologia sociale dei gruppi di lavoro 72
Psicologia sociale di comunità 73
Psicologia Sociale: corso avanzato 168
Psicometria (CP) 109
Psicometria (STP 270) 44
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva 73
Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni 169
Ricerca bibliografica e stesura di progetti di ricerca 158
Ricerca intervento in ambito sociale 180
SAT 82
Sistemi di Elaborazione delle Informazioni 74
Sistemi informativi 227
Sistemi informativi multimediali 238
Sistemi intelligenti 229
Storia dei linguaggi, delle macchine e dei calcoli 120
Storia della psicologia 39
Storia della scienza 110
Strumenti comportamentali e fisiologici di valutazione e riabilitazione neuropsicologica 142
Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati 239
Strumenti di valutazione dei disturbi dello sviluppo linguistico, mnestico e delle funzioni esecutive 141
Strumenti di valutazione della motivazione e della personalità nel contesto lavorativo e organizzativo 46
Strumenti di valutazione della personalità (PCSN) 139
Strumenti di valutazione della personalità (STP 509) 75
Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi 205
Strumenti e metodi per la rilevazione degli atteggiamenti e delle opinioni 83
Strumenti e metodi psicometrici in neuropsicologia 80
Strumenti per la valutazione dell'abilità cognitiva generale 82
Strumenti per l'implementazione di esperimenti comportamentali 158
Tecniche del colloquio 76
Tecniche di indagine sperimentale in psicologia della percezione 45
Tecniche di indagine sperimentale in psicologia del pensiero e della comunicazione 46
Tecniche di osservazione e di valutazione del comportamento infantile 77
Tecniche e strumenti di valutazione della personalità 84
Tecnologie e applicazioni dei sistemi distributivi 239
Tecnologie per la comunicazione aziendale 121
Teoria e tecniche dei nuovi media 101
Teoria e tecniche dei test 78
Trattamento di immagini a colori 240
Valutazioni delle competenze cognitive e linguistiche in età scolare 159
Valutazione e riabilitazione neuropsicologica 78